

Costruzioni - Restauri
Coperture - Pavimenti
Lavorazione marmi

Via S. Gorgonio - Cremona
 Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97
 Cell. 348 86.05.861

IMPRESA EDILE
Bonizzoli James

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
 Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 16 - SABATO 23 APRILE 2005

Euro 1,00

Cremona

Ipermercati, l'analisi di Curcio

▶ pagina 13



Salute

Intervista al primario di cardiologia

▶ pagina 16



Liberazione

1945-2005, uno speciale per il 25 aprile

▶ pagine 17-23



Cultura

La clonazione secondo Boncinelli

▶ pagina 30



Se sessant'anni vi sembrano tanti

Lunedì 25 aprile si celebra il 60esimo anniversario della Liberazione del nostro paese dall'incubo nazifascista. Sessant'anni possono essere un periodo di tempo molto lungo o molto breve, a seconda dei punti di vista. Sono molti, non v'è dubbio, se considerati nella prospettiva della vita di una singola persona. Pochi, anzi pochissimi, nell'evoluzione della storia, che predilige l'unità di misura dei secoli o dei millenni. A me sono sembrati pochissimi un paio di mesi fa quando, passeggiando sotto la Galleria XXV Aprile, mi sono imbattuto in un paio di arzilli vecchietti intenti a rimpiangere a gran voce il periodo in cui Cremona era sotto occupazione tedesca. Avete letto bene: stavano rimpiangendo il periodo più buio della nostra storia recente, che ha causato lutti e sofferenze a tutti gli italiani. A sorprendermi è stato il contenuto della loro conversazione, certo, ma soprattutto le modalità con cui è avvenuta. Certi rimpianti non bisognerebbe averli mai, ma se proprio si hanno si dovrebbe almeno avere la decenza di tenerli per sé. Loro invece stavano lì, in mezzo alla galleria, a blaterare le loro bestialità ad alta voce, quasi a voler sbandierare ai passanti tutta la loro idiozia. Il paradosso è che non si rendevano conto che la libertà di cui approfittavano a piene mani in quel preciso istante era il frutto dei sacrifici di tutti coloro che sessant'anni fa pensavano che l'occupazione tedesca non fosse una buona cosa e si impegnarono personalmente, a proprio rischio e pericolo, per cambiare il corso della storia. Questo episodio mi ha convinto ancora di più, semmai ve ne fosse il bisogno, che non dobbiamo dare per scontata la libertà conquistata a così caro prezzo più di mezzo secolo fa. Ben vengano, quindi, le celebrazioni della Liberazione, cui rendiamo omaggio, su questo numero del Piccolo, con una sezione speciale di sette pagine. Insieme al giornale di oggi, poi, è anche possibile acquistare il libro di Libero Accini "L'uomo che ha visto il peggio", una toccante testimonianza dalle carceri della Gestapo di Verona e Bolzano ai campi di sterminio di Dachau e Auschwitz. Dal punto di vista commerciale forse sarebbe stato meglio cavalcare l'onda papale, ma ripensando a quei due vecchietti nostalgici penso che in fondo abbiamo fatto la scelta migliore.

Simone Ramella



IL BALLO DEL MATTONO

Comprare (o affittare) casa a Cremona

alle pagine 8-9

PLAKU
 di Eduart e Armando

PARETI E SOFFITTI

- Cartongesso •
- Fibra Minerale •
- Doghe in alluminio •

Via Cappuccini, 3 - CREMONA
 Cell 338 29.57.547
 Cell 338 16.66.255



BERTOGLIO GIUSEPPE & C. s.n.c.

- ✓ **Macchine** per spurgo rogge e canali
- ✓ **Rinaturalizzazione** di sponde e scarpate
- ✓ **Manutenzione verde e lavori in zone paludose**

Via Gramsci 25/A GRONTARDO
 Tel. 0372 89.304 - Fax 0372 89.750

NARDI DANIELE
 Installazione e Manutenzione
 Impianti di Refrigerazione
 e Climatizzazione

DAIKIN
 CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
 PER CREMONA E PROVINCIA

UFFICIO - MAGAZZINO E NUOVA ESPOSIZIONE
 VIA LITTA, 25 C/D - CREMONA
 Tel. e Fax 0372 80.01.60 - Cell. 335 80.64.661
 e-mail: danielle.nardi@fastpiu.it



- ✓ Installatore autorizzato
- ✓ Sopralluoghi e Preventivi gratuiti
- ✓ Centro Assistenza per Cremona e provincia

All'avanguardia della tecnica. www.audi.it



Avete presente quei momenti
in cui vi piacerebbe passare inosservati? Scordatevelo.



Nuova Audi A6 Avant.

La sola cosa che non può fare chi guida la Nuova A6 Avant è riservare all'immagine un ruolo secondario. Lo stile e il comfort straordinari, gli allestimenti di lusso e la passione per ogni dettaglio ne fanno un'auto unica. Il piacere di guida è garantito da cinque potenti motorizzazioni e, naturalmente, dalla trazione quattro*.

Audi A6 Avant 4.2 quattro S-tronic 1248 kW/168 CV. Consumo max urbano/ciclo/extraurbano 19/10 km/lt. 16./15/11.8. Emissioni max CO₂ 191 g/km. 289.

Audi Credit finanzia la vostra Audi.

Venite a provarla da:

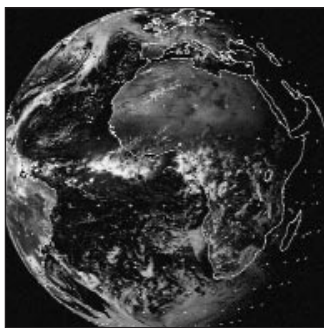
GIORGIO MARRA
A U T O M O B I L I

Via Castelleone, 134 - **CREMONA**

Tel. 0372 471422 - 0372 471071

www.giorgiomarrauto.it

info@giorgiomarrauto.it



Dal mondo

L'influenza della propaganda di Stato è in crescita anche nelle testate finora considerate indipendenti

La nuova fisica delle notizie ha contagiato anche la Bbc

di John Pilger*

Potreste immaginare la Bbc o qualunque altra grande rete tv che chiede scusa a uno stato canaglia dedito a razzismo e pulizie etniche. Che ha di fatto "legalizzato l'uso della tortura" (Amnesty). Che se ne infischia della legge internazionale, avendo violato centinaia di risoluzioni Onu e costruito un muro per l'apartheid, alla faccia della Corte Internazionale di Giustizia. Che ha demolito centinaia di abitazioni civili e dato ai propri soldati il diritto di assassinare. E il cui leader è stato giudicato "personalmente responsabile" per il massacro di più di duemila persone? Vi immaginate la Bbc che si scusa con l'Iraq di Saddam Hussein, o con altri demoni ufficiali, per aver trasmesso un'intervista integrale con un coraggioso dissidente di quel paese, un uomo che ha passato 19 anni in prigione, la maggior parte in isolamento? Certo che no.

Tuttavia, il mese scorso, la Bbc si è "confidenzialmente" scusata con un regime con un curriculum del genere, tanto che al corrispondente da quel paese è stato dato il permesso di tornarci dopo aver promesso di accondiscendere a un sistema di censura che continua a imbavagliare il dissenso. Il regime è quello di Ariel Sharon in Israele, i cui crimini di guerra, i record nella cancellazione dei diritti umani e la persistente illegalità continuano ad avere la garanzia d'esenzione non solo su certificazione dell'occidente dominato dagli Usa, ma anche dal giornalismo autorevole. La combattuta del governo Blair con la banda di Sharon si riflette nella "equilibrata" copertura che la Bbc fa di una repressione che Nelson Mandela ha descritto come "la più importante questione morale dei nostri tempi". Simon Wilson, il corrispondente che si è dovuto scusare per un'accurata, importante e dovuta intervista a Mordechai Vanunu, farà meglio a stare



attento in futuro. Questa non è una novità. La pressione esercitata sulla Bbc e su altre televisioni dalla "lobby" di Israele ha avuto un tale successo, come ha rivelato uno studio dell'Università di Glasgow, che molti spettatori televisivi in Gran Bretagna pensano che i "coloni", i cui insediamenti legali e spesso violenti sul territorio palestinese hanno minato la speranza di una vera pace, siano palestinesi.

La novità è la portata della penetrazione della propaganda di Stato nei media, che fino a poco tempo fa il grande pubblico considerava indipendenti. Per comprendere questo bisogna applicare la Legge degli opposti e la Legge del silenzio. La legge degli opposti può oggi essere applicata a quasi tutti i telegiornali. La lunga attesa per la morte del papa ne è un esempio chiave. Invertendo il cor-

so del fiume delle sciocchezze dette a proposito del papa - "il Papa della gente" (l'hanno detto quasi tutti), "l'uomo che ha cambiato la storia" (Bush), "una figura eminente, riverita dai fedeli di tutte le religioni e dai non credenti" (Blair) - avrete la verità. Quest'uomo profondamente reazionario ha frenato la storia e rovinato vite con la sua opposizione fanatica a basilari convenzioni come il controllo delle nascite. Lo definiva "abominevole", condannando così milioni di persone, dai bambini affamati a quelli nati con l'Aids. In America Latina ha pubblicamente umiliato coraggiosi preti la cui "preferenza per i poveri" osava ostacolare la gerarchia medievale da lui sostenuta. Anche l'affermazione che abbia "fatto cadere il comunismo" è esattamente il contrario della realtà dei fatti. Come ho appreso quando ho ripor-

tato il suo ritorno papale nella nativa Polonia nel 1979, la chiesa in quel paese, della quale lui incarnava il conservatorismo, era astuta alleata del regime stalinista, finché non è cambiato il vento.

La Legge degli opposti può essere applicata all'attuale modalità salvataggio dell'Africa a opera dei governi e dei media occidentali, con l'Anno dell'Africa. La Bbc ha ospitato una conferenza speciale su questo argomento, così come Blair ospiterà a luglio il summit del G8 sul tema "sradicare la povertà in Africa". Questa è la "grande svolta della Gran Bretagna", ha scritto Polly Toynbee sul Guardian, "per impegnare i ricchi nella cancellazione del debito, nell'aiuto, nel commercio equo, nelle emissioni di carbone e nell'Africa indebolita dall'Aids". Ha aggiunto, "su debito e commercio il partito laburista ha agito bene". È vero

l'esatto contrario. Come in tutto il resto del mondo povero, i paesi africani si qualificano per essere illuminati dai riflettori solo se accettano di imporre alla propria gente le mortali catene dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), del Fondo monetario internazionale (Fmi) e della Banca Mondiale, come l'abbattimento delle tariffe che proteggono economie sostenibili e la privatizzazione di risorse naturali come l'acqua. Allo stesso tempo sono "incoraggiati" a comprare armi dalle aziende produttrici britanniche, in particolare se c'è una guerra civile in corso o se ci sono tensioni con i paesi vicini.

La legge del silenzio si applica ai crimini non commessi dai demoni ufficiali - Saddam, Milosevic, ecc. - ma dai governi occidentali. Eric Campbell, corrispondente di una Tv australiana, durante la promozione del suo libro, ha così descritto la copertura televisiva dell'Iraq: "La diretta dal satellite è un imbroglio. In pratica i reporter non hanno visto nulla. Ai corrispondenti viene letto il lancio d'agenzia e viene loro detto quel che devono ripetere quando sono in onda. Questo nella maggioranza dei casi". Questo aiuta a comprendere come mai gli orrori dell'attacco americano a Fallujah non sono ancora stati raccontati dalle principali reti televisive. Al contrario giornalisti indipendenti come Dahr Jamail hanno riportato le voci di medici che descrivono lo sterminio dei civili che impugnavano bandiere bianche davanti ai marines degli Stati Uniti. Questo è stato registrato, compresa la decimazione di una famiglia di 12 persone. Un testimone ha descritto come a sua madre abbiano sparato in testa e a suo padre nel petto, e come un bambino di sei anni è stato ammazzato mentre piangeva in piedi accanto ai genitori morti. Nulla di tutto ciò è apparso sulle Tv britanniche. Interpellato in proposito, un portavoce della Bbc ha dichiarato: "La

condotta delle forze di coalizione è stata attentamente esaminata dai programmi della Bbc". È dimostrabile che questa è una bugia.

Allo stesso modo, la Legge del silenzio si applica alla probabilità di un attacco americano dell'Iran. Scott Ritter, l'ispettore Onu che nel 1999 rivelò che Saddam Hussein non possedeva armi di distruzione di massa, dopodiché fu virtualmente bocciato, ha recentemente rivelato che, secondo il Pentagono, l'Iran sarà attaccato in giugno. Ancora una volta è stato ignorato dalla maggior parte dei media. Mentre "la democrazia - di Bush e Blair - avanza in Medio Oriente". La propaganda viene acriticamente trasmessa, la Legge del silenzio si applica alla campagna di regime sostenuta da Bush per rovesciare Hugo Chavez in Venezuela, ovvero il leader più democraticamente eletto dell'America Latina, se non del mondo (con nove elezioni), la cui "preferenza per i poveri" ha dirottato l'avanzata dei quattro maggiori fornitori di petrolio dalla maggioranza dei venezuelani.

L'anno scorso ho fatto una lunga intervista con Jeremy Bowen, un giornalista della Bbc che stimo, per un programma sui corrispondenti di guerra. Anche se immaginavo che quello che volevano fossero le mie storie di gesta giornalistiche in prima linea, io ho cominciato a raccontare come i giornalisti spesso producano velata propaganda per il potere occidentale, accettando la "nostra" versione o omettendo quel che non si può dire, come le atrocità commesse dal terrorismo di stato dell'Occidente: un super-tabù. Ho sottolineato che questa censura non è una cospirazione, ma è spesso inconsapevole, persino subliminale: siamo stati addestrati e allevati per questo. Il mio contributo non è andato in onda.

*tratto da *The New Statesman*
Traduzione di Anna Marchi Megachip

IN BREVE

Milosevic Ancora un rinvio al processo

Nuovo rinvio del processo a Slobodan Milosevic. Secondo i medici l'ex dittatore serbo rischia l'infarto. I sanitari, che hanno presentato il loro rapporto alla Corte penale internazionale sui crimini nella ex-Jugoslavia, hanno registrato una pressione sanguigna "pericolosamente alta" e il rischio di crisi cardio-vascolare. E' la 15esima interruzione del processo che vede Milosevic incriminato con 60 capi d'accusa, compreso il genocidio.

Guatemala Dall'anno nuovo cresce la violenza

Sono state 761 le vittime di omicidio nei primi tre mesi del 2005 in Guatemala e innumerevoli le aggressioni denunciate alla polizia. Il Gruppo di mutuo appoggio, associazione attiva nella difesa dei diritti umani, rileva un deterioramento della situazione sociale nel paese centroamericano. All'azione dei gruppi criminali, si aggiungono quelle di squadre di polizia deviate, secondo il modello della guerra civile, che ha insanguinato il paese dal 1960 al 1996.

Radio talebana "Shariat Shagh", voce della Sharia

Nasce la nuova radio "clandestina" dei talebani, che trasmette in cinque province meridionali, tra cui Kandahar, ex-roccaforte del regime degli "studenti di teologia" al potere tra il 1996 e il 2001. Finora in Afghanistan si potevano ascoltare solo le notizie dell'inglese Bbc e della Voice of America, nelle lingue locali, pashtun e dari. Secondo Abdul Latiff, portavoce talebano, "i canali radiofonici del mondo sono liberi solo in apparenza, ma di fatto sono schiavi".

Ecuador Asilo politico per Gutierrez

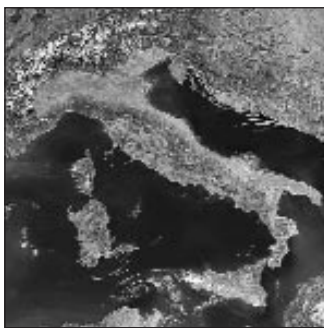
Dopo il caos degli ultimi giorni, la nomina del vicepresidente della Repubblica Alfredo Palacio al posto dell'ex capo dello Stato Lucio Gutierrez, e la concessione dell'asilo politico nel Brasile di Lula, sembra aver placato gli animi dei manifestanti a Quito, capitale ecuadoregna. E' dal 2 aprile che la situazione è precipitata, soprattutto dopo l'iniziativa di Gutierrez di rimuovere la Corte suprema. La folla è insorta e numerosi sono stati gli scontri e i morti.

Lavoro minorile In Marocco almeno l'11%

Hanno tra i cinque e i 15 anni i circa 600mila minori marocchini costretti a lavorare per sopravvivere. L'87 per cento proviene dalle zone rurali. Lo afferma uno studio diffuso dal governo, dal quale emerge che molti bambini devono lavorare e non possono in larga parte avere accesso all'istruzione. Viena così disattesa la normativa del 2002, che alzava da 12 a 15 l'età minima lavorativa, secondo le indicazioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

Lobby armi Usa Nra, novità alla presidenza

La più potente lobby pro armi d'America, la National Rifle Association, ha eletto il nuovo presidente, Sandra Froman. Cacciatrice d'orsi e cinghiali, editorialista di "Donne e pistole", docente universitario e avvocato, ha dedicato la vita al "diritto dei cittadini a portare le armi", fondando il programma di autodifesa "Rifiutare di essere vittime". La presidenza a una donna, già ricoperta dall'attore Charlton Heston, vuole avvicinare il pubblico femminile alle armi.



Dall'Italia

*A un mese e mezzo dal voto i dubbi del verde Paolo Cento:
"La legge 40 è sbagliata ma urge un dibattito meno ideologico"*

Fecondazione assistita, oltre il referendum

a cura di SocialPress

La cura per l'ecosistema comporta un'analoga attenzione all'ecologia umana? Malgrado le accuse di "guerra di religione" lanciate da certi ambienti laicisti, il confronto sulla legge 40 in vista della consultazione popolare si profila come un'affascinante sfida culturale per chi abbia il coraggio di raccogliarla. Il verde Paolo Cento (*nel riquadro*), nonostante l'impegno referendario e l'intenzione di andare a votare, sente la necessità che su alcune questioni, come il limite della scienza o il rapporto scienza-etica, anche nel fronte referendario si apra "un dialogo serio sui temi dell'etica che non sia ideologicamente schierato in maniera pregiudiziale". E poi ci tiene a precisare che "non è uno scandalo che la Chiesa abbia dato un'indicazione di impegno sul referendum attraverso l'astensione. Nessuno sta minando la laicità dello Stato".

Perché onorevole sente l'esigenza di un dibattito sul rapporto scienza-etica?

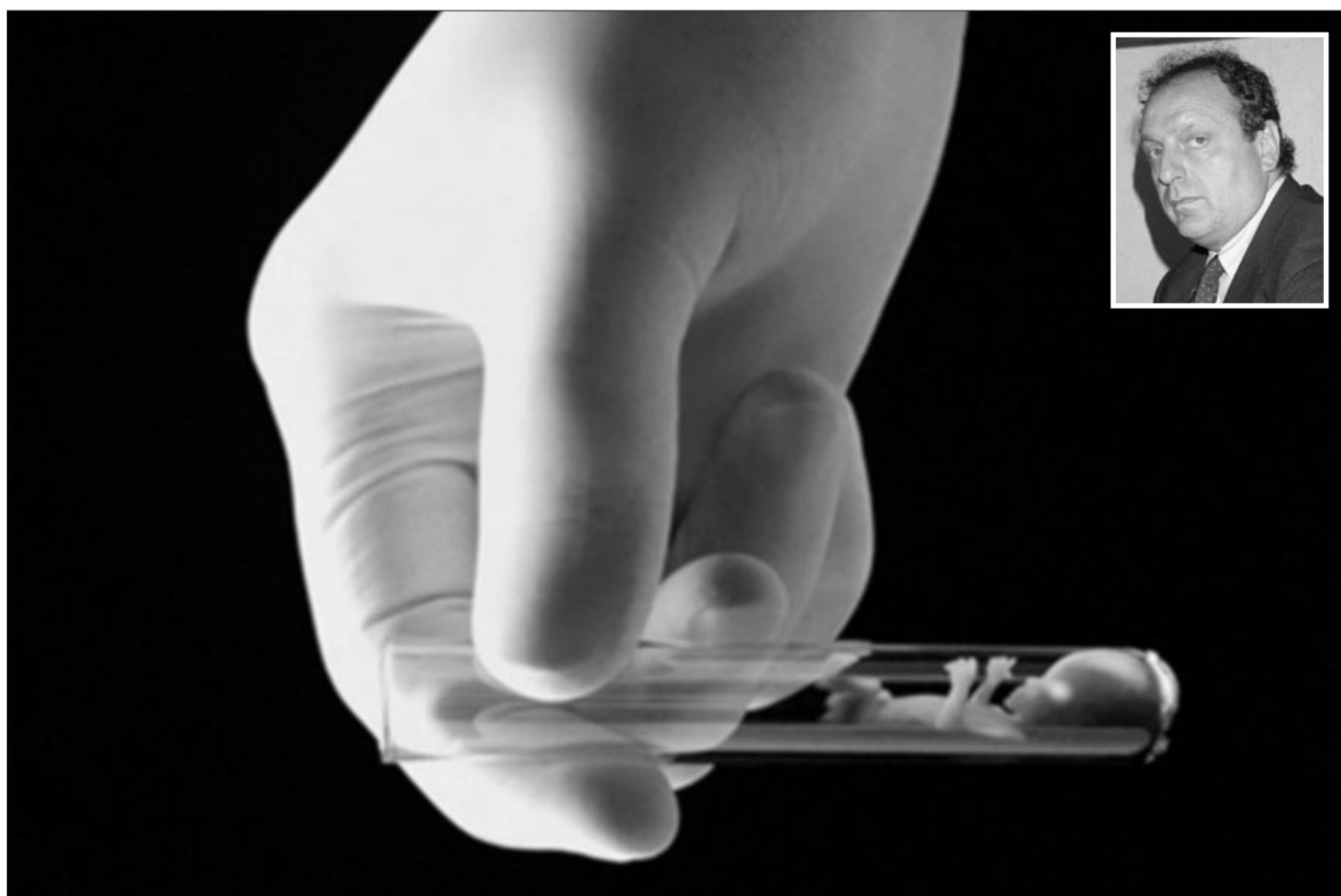
E' pesante il rischio che attraverso la procreazione medicalmente assistita si apra una manipolazione sull'uomo e sulla donna.

Questa preoccupazione è una conseguenza del vostro orientamento ecologista?

Noi Verdi, che siamo molto critici sugli organismi geneticamente modificati, non possiamo non porci il problema dei limiti della fecondazione assistita. Io dico che bisogna aprire un dibattito anche dentro il mondo verde, che non sia un dibattito pregiudizialmente già schierato.

Ma sulla legge 40 cosa pensa?

Io ho firmato i referendum, credo che la legge approvata dal Parlamento sia una legge in gran parte sbagliata. Dico anche, però, che in questa discussione da aprire bisogna mettere in chiaro due punti. Due punti che nel centrosinistra so-



no sottovalutati.

Quali?

Il primo è che non è uno scandalo, anzi è legittimo, che la Chiesa su una materia come questa intervenga, e inviti, se lo ritiene giusto, anche all'astensione. Io andrò a votare, ma riconosco che non c'è nulla contro la laicità nell'intervento della Chiesa.

E il secondo punto?

E' un punto di merito. Bisogna aprire una riflessione sui rischi che partendo dal diritto alla procreazione, il passaggio alla procreazione medicalmente assistita, e ad una scienza senza limiti può portare in maniera pericolosa a una manipolazione progressiva del genere umano. Su questo da ecologisti e da verdi dobbiamo dibattere.

Finora la discussione è stata insufficiente?

E' un dibattito troppo scienziasta e troppo ideologico nel versante dello schieramento referendario per il "sì". Invece è nella tradizione degli ecologisti e nella tradizione del movimento delle donne porre questioni su tali temi. Anche da sinistra si può affrontare questa tematica in maniera diversa da come il dibattito è finora emerso. Io credo che tra la posizione della lista Luca Coscioni, che afferma che "progresso e ricerca sono sempre e comunque un bene" ed una posizione totalmente proibizionista ci sia dello spazio da occupare. E i Verdi forse sono l'unica forza politica che può farlo, per cultura e per la posizione molto trasversale che hanno avuto storicamente su questi temi. Possono, perciò, aprire questa discussione anche nel centrosinistra. Anche il movimento delle don-

ne sembra aver dimenticato le sue diffidenze nei confronti della manipolazione del corpo femminile.

Io credo che, in realtà, anche nel movimento delle donne ci sia una riflessione che andrebbe promossa. Non c'è dubbio che l'idea della donna che passa da soggetto ad oggetto della procreazione è un'idea che in qualche modo nega alcuni fondamenti della riflessione che negli anni '70 il movimento delle donne fece. Penso perciò che vi sia lo spazio per avviare questa discussione. Dall'altro lato anche noi ecologisti questo dibattito lo possiamo affrontare in maniera non ideologica, diversamente da quanto sta avvenendo in queste settimane.

Nell'88 approvaste insieme alla Dc una moratoria sulla sperimentazione sugli embrioni.

Me ne ricordo. Vorrei comunque sottolineare che se è vero che i Verdi stanno tra i promotori del referendum, e sono impegnati nella campagna referendaria, in realtà, anche dentro il comitato referendario - forse non lo abbiamo fatto ancora con grande visibilità - però una serie di questioni e di limiti in questa discussione li abbiamo avanzati. E sono condivisi anche da Alfonso Pecorella Scano. Il leader del "Sole che ride" è d'accordo con un'impostazione meno tesa a una ricerca senza limiti, è d'accordo cioè a porli questi limiti. È vero che il referendum non tocca il tema della clonazione...

Ma il primo quesito non introduce la clonazione mediante il trasferimento di nucleo?

Sì, però rimangono intatti i divieti dell'altra parte della legge. È evidente che la ricerca senza limiti

sul tema dell'embrione, in una società dove l'etica ha lasciato il posto al profitto e dove le multinazionali del settore spingono sull'acceleratore per un uso liberista di questo tipo di tecniche invasive, rischia di passare in maniera rapida, nei prossimi anni, all'accettazione della clonazione umana. Del resto la clonazione animale è qualcosa di più di un rischio. Su questo dovremmo aprire una grande discussione per porre un confine ferreo e rigido. Nel movimento referendario questa questione c'è, ma non è ancora emersa con grande forza.

Un'area di sinistra dovrebbe riflettere sul business che c'è dietro?

Un'altra questione è proprio quella del supermercato. Cioè il pericolo è che alla fine il bimbo in provetta lo andiamo a scegliere tra gli scaffali del supermercato. C'è dunque da una parte una spinta economica, costituita dai profitti nel settore della procreazione assistita. E dall'altra il rischio, che se non si pongono dei limiti anche rispetto alle modalità e alle tecniche della procreazione assistita, ognuno si possa scegliere il gene migliore, arrivando quindi a una sorta di super-razza, una selezione a tavolino della razza umana, con effetti da un punto di vista etico, ma anche materiale, devastanti.

Allora che fare?

Dentro a questo scenario i Verdi possono svolgere e dare un contributo di riflessione, noi apriremo una discussione al nostro interno nelle prossime settimane, anche tenendo conto della trasversalità che abbiamo su questi temi. Partendo, ovviamente, dal fatto che abbiamo promosso il referendum, e riteniamo che esso sia uno strumento che comunque c'è. Ma nel referendum ci sono tre scelte: il sì, il no e l'astensione. E anche scelte articolate rispetto ai quesiti.

IN BREVE

Internet Pubblicità online, 2004 da record

Se per i media tradizionali il periodo non è dei più felici, sul web la crescita viaggia a ritmi record. L'associazione europea degli editori online ha annunciato un aumento del 41 per cento dei ricavi nel 2004, con un ulteriore incremento del 25 per cento per il 2005. Due i settori industriali che spiccano tra gli investitori: automobilistico e tecnologico. Significativo il dato del Wall Street Journal, che nell'edizione online supera i ricavi dell'edizione cartacea.

Elezioni La Basilicata va all'Unione

Circa 1,7 milioni i votanti in questa tornata elettorale. De Filippo del centro sinistra, ha vinto col 67 per cento le elezioni in Basilicata, mentre Latronico (Casa delle Libertà) si è fermato al 28,8 per cento. Diversi i Comuni andati al ballottaggio anche per le elezioni del sindaco. Cacciari vince a Venezia. Mantova, Pavia, Chieti e Viterbo vanno tutte al centrosinistra. Ma sette seggi in Basilicata sono sotto sequestro della magistratura per presunti brogli.

Sviluppo Ambiente Italia, rapporto 2005

Cento indicatori statistici e una serie di riflessioni su sviluppo e innovazione. Questi i contenuti di Ambiente Italia 2005, il rapporto di Legambiente, curato dall'Istituto Ambiente Italia e pubblicato da Edizioni Ambiente, di cui esce in questi giorni la 17esima edizione. Il volume quest'anno propone, accanto al tradizionale set di 100 indicatori statistici, una raccolta di analisi, riflessioni, proposte su quanto costa la perdita di capacità innovativa.

Infanzia Gruppi d'acquisto contro caro latte

Il latte italiano per neonati è il più caro d'Europa. Per fronteggiare questa emergenza nasce a Roma il Gruppo d'acquisto Lattemiele. Promosso da Movimento Consumatori e Fondazione "Bambini in emergenza", ha come obiettivo la distribuzione a prezzi ribassati del latte in polvere per l'infanzia, acquistando grandi quantitativi a prezzi scontati. In Italia un chilo delle migliori marche può arrivare a 45 euro. In altri Paesi europei non si superano i 20 euro.

Comunitaria 2004 Al via una legge per il mercato

L'Assemblea del Senato, ha approvato il disegno di legge "comunitaria 2004". Le misure vogliono regolamentare a 360 gradi diversi prodotti presenti sul mercato, dai cosmetici agli alimenti per lattanti e bambini. La norma più rilevante riguarda la Consob, alla quale vengono attribuiti più poteri e la capacità di erogare sanzioni per gli abusi. Al via anche la disciplina sul *market abuse*, primo intervento in risposta ai frequenti crack finanziari.

Scuola superiore Ragazzi in fuga dai banchi

Crisi di frequenza nelle scuole superiori, alunni assenti a una lezione su tre. Un anno scolastico è fatto di 200 giorni di lezione, circa, ma alle superiori le assenze sottraggono una quota compresa tra il 20 e il 30 per cento. Fra gli assenteisti ci sono anche gli alunni migliori. Ma sui dati, che in alcuni istituti del sud raggiungono il 48 per cento, non si è mai discusso a livello ministeriale. Tra i motivi delle "fughe" la noia e la pesantezza dei programmi scolastici.

Anziani, dramma della solitudine a Quarto Oggiaro

Una donna anziana trovata morta in casa sua, in solitudine. Il fatto è avvenuto a Quarto Oggiaro, periferia Nord di Milano, con modalità analoghe a quelle di molti altri casi di cronaca. Con la differenza che la signora era in carico ai servizi sociali del Comune. Particolare che ha spinto l'Auser di Milano ad inviare un esposto all'amministrazione di Palazzo Marino. "Dobbiamo fare tutti qualcosa di più per questi anziani, ognuno secondo le proprie competenze e capacità - dice Antonio Papa dell'Auser - A Milano ci sono 70mila ultra ottantacinquenni e oltre 300mila ultra sessantacinquenni: molti di loro vivono da soli e dobbiamo stargli tutti più vicino, in primo luogo le istituzioni". Proprio oggi l'assessorato comunale alle politi-

che Sociali ha in qualche modo rispedito all'Auser, decidendo di estendere a 25mila ottantacinquenni milanesi la teleassistenza grauita, di cui già usufruiscono circa 3.000 anziani in carico al servizio sociale. Il provvedimento consiste nella fornitura di apparecchio da portare al collo, dotato di un pulsante con cui si può attivare una rete di aiuto in caso di bisogno. Una prestazione completata dal servizio prelievi e a domicilio e recapito del referto, dalla guardia medica e da una telefonata di cortesia a cadenza settimanale per verificare particolari necessità dell'utente. Il servizio, per cui sono stati stanziati 300mila euro, sarà attivo dal 15 maggio 2005: da quella data, per due mesi, alcuni operatori risponderanno al numero

verde 800.100.008 (attivo dal lunedì al venerdì) per fornire tutte le informazioni. "Tutto quello che si fa è comunque utile però facciamolo in fretta - dice Antonio Papa, che ogni giorno consegna i pasti a domicilio alle persone anziane - Lunedì non abbiamo trovato solo la signora morta, ma anche un altro anziano in gravissime condizioni, a cui forse abbiamo salvato la pelle". Tragedie della solitudine, a cui tuttavia va trovata una risposta: "Bisogna inventarsi qualcosa che stimoli il valore della solidarietà delle persone - dice Papa - Bisogna spingere la gente che vive nei caseggiati dove ci sono degli anziani a suonare il loro campanello ogni tanto. Tanti di loro hanno bisogno del pane, del sorriso e di una carezza: teniamo a cuore

questi problemi". L'appello dell'Auser è stato raccolto dalla sezione milanese del sindacato Spi-Cgil, secondo cui "il fatto denunciato rappresenta l'ultimo dei tragici eventi che sempre più frequentemente avvengono nella nostra città, mettendo in chiara evidenza la totale inadeguatezza delle politiche di sostegno agli anziani più fragili attuate dal Comune di Milano", si legge in un comunicato del sindacato. "Le nostre denunce e le proposte da noi ripetutamente avanzate - aggiunge lo Spi - per costruire attorno alla fragilità di queste persone una rete di aiuto e di solidarietà che valorizzino tutte le risorse presenti, attraverso un monitoraggio permanente delle condizioni degli anziani più a rischio, sono rimaste purtroppo inascoltate".



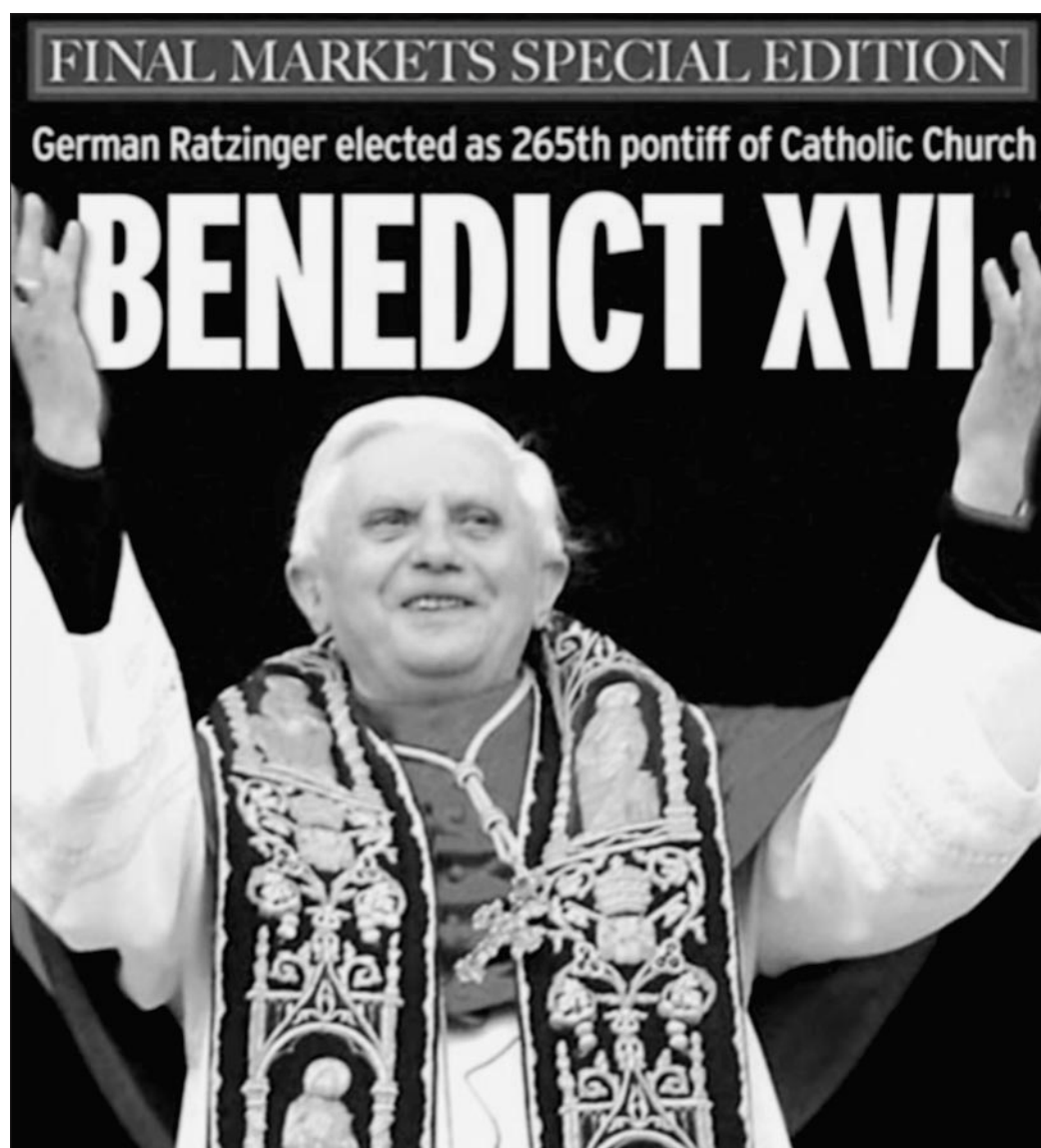
Abbondanza di diplomazia nelle prime reazioni all'elezione del nuovo pontefice Ratzinger, congratulazioni (e mugugni) del mondo

Come prevedibile, c'è stato grande risalto in tutto il mondo, non solo in quello cattolico, per l'elezione del nuovo pontefice. Quasi ovunque i canali televisivi hanno trasmesso in diretta l'elezione di Benedetto XVI. America Latina, Stati Uniti e tutta l'Europa hanno interrotto le trasmissioni per seguire minuto per minuto la proclamazione del nuovo Papa, e anche le tv arabe e quella di Israele hanno dato in diretta la notizia.

Oltre a congratularsi, il capo dello Stato di Israele, Moshe Katzav, ha espresso fiducia nel fatto che Benedetto XVI seguirà la strada tracciata da Giovanni Paolo II "di puntare alla fratellanza e alla riconciliazione fra i diversi Paesi e le diverse Nazioni, in uno spirito generale di concordia". Gioia, preghiera e speranza sono anche i sentimenti espressi dai cittadini di Wadowice, nel sud della Polonia, città natale del suo predecessore Karol Wojtyła. "Questa elezione è un grande successo di Giovanni Paolo II perché così sarà mantenuta la stessa linea del suo pontificato", ha assicurato padre Jan Jarco, della chiesa dove il Papa polacco era stato battezzato e dove è stata celebrata una messa per una sua possibile imminente beatificazione.

Pressocché unanimi, ed era prevedibile, i commenti dei "grandi" della terra, perlomeno in occidente. Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha dichiarato che "Sua Santità porta una ricchezza di esperienza a questo importante ufficio. Le Nazioni Unite e la Santa Sede condividono un forte impegno per la pace, la giustizia sociale, la dignità umana, la libertà religiosa e il comune rispetto per le religioni del mondo", mentre il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, parlando con i giornalisti subito dopo essere rientrato alla Casa Bianca, ha definito il nuovo Papa "un uomo di grande saggezza e conoscenza".

Dall'Africa, il presidente sudafricano Thabo Mbeki ha detto di vedere nel nuovo pontefice "un potenziale alleato, forte e capace di leggere il futuro, nella lotta per creare un nuovo mondo più sicuro e giusto". Dall'altra parte dell'oceano, Luiz Inácio Lula da Silva, presidente del Brasile, il più grande paese cattolico al mondo con 125 milioni di fedeli, si è detto certo che Benedetto XVI "difenderà la pace e la giustizia sociale rinnovando i valori morali e spirituali della Chiesa. In questo momento di speranza rinnovata per il mondo - ha sottolineato Lula - ho la soddisfazione partico-



re di felicitarmi con Sua Santità a nome del governo e del popolo brasiliano". In realtà, dopo la morte di Giovanni Paolo II, Lula aveva auspicato l'elezione di un Papa brasiliano o latinoamericano, ma in ogni caso di un pontefice che potesse essere "un alleato nella lotta alla fame".

Anche in Asia, oltre alla gioia per un Papa "che saprà difendere e promuovere il deposito della fede cattolica", il missionario del Pime Anthony Thota esprime una considerazione fuori dal coro,

osservando che "esponenti definiti 'progressisti' e una parte della Chiesa meno 'istituzionale' si chiedono se Papa Ratzinger, con la sua forte consapevolezza di Verità della fede cattolica, saprà dialogare con le altre religioni, come l'induismo e l'islam, latrici di altre convinzioni altrettanto profonde, e rivolgersi alle altre confessioni cristiane così come ha saputo fare il suo predecessore". Passando all'Estremo Oriente, è da sottolineare che la notizia dell'elezione del cardinale Ratzin-

ger ha avuto ampio spazio nei telegiornali giapponesi. Secondo il corrispondente della tv pubblica Nhk, "il nuovo Papa non si discosterà dal rigido conservatorismo del predecessore Giovanni Paolo II sui temi sociali, morali, dottrinali". Apprezzata, comunque, la scelta del nome che "indica - sempre secondo la tv Nhk - che il nuovo Papa vuole giocare un ruolo attivo sul piano internazionale per la pace, come fece Benedetto XV durante la prima guerra mondiale". In Cina, la cosiddetta "Chiesa ufficiale", che forma l'Associazione patriottica dei cattolici di Cina, ha espresso a Benedetto XVI "la speranza più sincera che Voi migliorerete le relazioni sino-vaticane in nome del lavoro di salvezza di Gesù Cristo". Come condizione per normalizzare i rapporti, Pechino chiede alla Santa Sede di interrompere le relazioni con Taiwan e la non ingerenza nelle questioni interne cinesi, incluse quelle religiose.

Un'altro banco di prova per il nuovo pontefice sarà quello dei rapporti con la chiesa ortodossa. Il patriarca di Mosca Alessio II si è congratulato e si è augurato che il pontefice di Ratzinger "sia contrassegnato dallo sviluppo di buoni rapporti tra le due Chiese e da un fruttuoso dialogo. Le nostre Chiese, che hanno una grande autorità e influenza, devono unire i loro sforzi per la diffusione dei valori cristiani all'uomo moderno".

Più caute le autorità politiche di Ankara. Il primo ministro turco, Tayyip Erdogan, ha dichiarato alla televisione nazionale che c'è molta attesa per le prime dichiarazioni del nuovo Papa rispetto all'adesione della Turchia all'Europa, eventualità su cui più volte l'attuale Pontefice Ratzinger, in veste di Prefetto della congregazione della dottrina della fede, aveva espresso forti perplessità, pur lasciando aperta una via per una relazione particolare tra Bruxelles e il paese musulmano.

Tra i commenti meno indulgenti nei confronti del successore di Papa Wojtyła si segnala quello di suor Daniela Maccari, missionaria comboniana e direttrice del sito Femmis.org: "Se in Conclave ci fossero state persone come la Samaritana o Maria di Magdala o Marta di Betania - ha detto - forse non avremmo dato il loro voto al cardinale Ratzinger. Ma fino a oggi la barca di Pietro non corre questo pericolo, perché le scelte di Gesù in questo campo sono state assorbite dalla struttura che la Chiesa si è data con il passare dei secoli".

IN BREVE

Inquinamento Quello acustico incide sul Pil

Inquinamento acustico sempre più diffuso e sempre più costoso. Il centro studi Eurispes, in occasione della giornata italiana della sordità, ha stimato che nel 2004 il costo dei danni da inquinamento acustico si sia attestato in Europa intorno all'1,5 per cento del Pil, pari a 20 miliardi di euro. Sono sette milioni gli italiani che soffrono di disturbi uditivi. Oltre alle spese sanitarie dirette, si calcola che vengano perse 35 milioni di giornate lavorative.

Amnistia e indulto Chiesto segnale di civiltà

"Un provvedimento di amnistia e indulto si configura sempre più necessario". Lo afferma il vicepresidente dei deputati del Prc Giovanni Spena. Rifondazione rivolge un appello alla maggioranza affinché "si creino le condizioni perché si arrivi in tempi certi e rapidi ad una misura in favore dei detenuti costretti a vivere in condizioni disumane. Non servono più carceri, serve bensì un provvedimento in linea con quel messaggio di grande umanità di Giovanni Paolo II".

Conti correnti Sono i più cari in Europa

All'estero il conto corrente costa la metà rispetto all'Italia. Un deposito per famiglia, con una movimentazione ipotetica di 118 operazioni l'anno, in Olanda, Spagna, Francia, Germania e Austria si paga in media 90,24 euro all'anno, contro i nostri 178,9 euro. E costa meno perché le commissioni ai privati sono molto più basse che da noi. Per convenienza svettano Olanda e Spagna, i paesi dei due colossi che tentano acquisti nel settore bancario italiano.

Sport per tutti Acli contro Coni, no al monopolio

La promozione della pratica sportiva non sia esclusiva competenza del Coni. Anche le associazioni devono poter contribuire a realizzare questo "valore". A lanciare quella che definisce una "provocazione, ma non tanto" è il presidente delle Acli, Luigi Bobba, che a un convegno sullo sport per tutti, in Campidoglio, ha sottolineato la rilevanza, anche costituzionale, del riconoscimento alle associazioni della promozione della pratica sportiva.

Crisi di governo Le dimissioni di Berlusconi

"Ho compreso il segnale di disagio che è arrivato dalle elezioni regionali. Il governo è qui per dare una risposta politica". Mercoledì 20 aprile il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha iniziato così il suo atteso intervento in Senato sulla crisi che sta attraversando il governo. "Serve un nuovo governo per dare una risposta al paese - ha aggiunto - Un nuovo governo con questa stessa maggioranza fino alla fine della legislatura".

Razzismo Chiamato terrone verrà risarcito

Giovane condannato a pagare mille euro per gli insulti al compagno. La Cassazione conferma una sentenza del giudice di pace per le continue offese a un compagno chiamato terruncello, africano, albanese, negro, extracomunitario, davanti ai compagni. Ma Manuel, per questo aveva fatto ricorso al giudice di pace ed era riuscito a spuntarla. A distanza di due anni, respinto il ricorso del coetaneo, Manuel potrà incassare la cifra di mille euro.



Nuova Yaris Expo

clima



Ancora più lusso al prezzo di una base.

Di serie:

- Climatizzatore
- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo
- ad effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Terminale di scarico cromato
- Plancia con inserti "carbon look"
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

Da 10.500* euro

Inoltre solo da noi,
ANTICIPO ZERO
 Finanziamento in 42 mesi
TASSO ZERO
 telefonino cellulare BLT
COSTO ZERO

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO

• CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
 • MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it - Sito internet: www.bianchessiauto.it



PROVATE LA DIFFERENZA.

*Yaris Expo clima 1.0 - 65 CV - versione 3 porte. Chiacchi in mano I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO₂: da 113 a 165 g/km.

Benedetto XVI, i timori della comunità gay

Caro Direttore, la notizia dell'elezione del cardinale Joseph Ratzinger a Papa riempie di preoccupazione la comunità omosessuale.

Egli è stato infatti, come prefetto della congregazione della dottrina della fede, autore di violenti e offensivi attacchi ai danni delle persone omosessuali. Ha definito le unioni tra persone dello stesso sesso "nocive per il retto sviluppo della società umana" e "comportamenti de-

vianti", l'omosessualità "una inclinazione sessuale disordinata, per se stessa caratterizzata dall'autocompiacimento".

L'elezione di papa Benedetto XVI rappresenta l'impossibilità di questa chiesa di affrontare un percorso di democratizzazione del cattolicesimo e l'incapacità di seguire l'evoluzione dei tempi e della società, nonché la ferma volontà di continuare a interferire nelle scelte politiche del nostro paese.



La morale medievale di questo nuovo Papa ha colpito anche le donne, che lui vorrebbe - dopo secoli di sofferte conquiste civili e sociali - condannate a serve della specie, retrocesse al solo ruolo di madri e spose, adatte solo per restare a casa ad "accudire l'altro per cui sono state create".

Si preannunciano tempi duri.
Lorenza Tizzi - presidente Arcigay La Rocca - Cremona
www.arcigaycremona.it

Torchio e Corada dalla parte del Cisol

Caro Direttore, sulla stampa locale Gigi Cappellini, presidente del Cisol, Centro Informazioni e Servizi per il Volontariato, ha lanciato un grido di allarme motivato dalla modifica della Legge quadro sul volontariato che il Governo sta portando avanti attraverso un Decreto Legge che, di fatto, riduce ulteriormente del 50 per cento i trasferimenti dalle fondazioni bancarie ai centri servizi, mettendo in questo modo in seria discussione la sopravvivenza dei Centri di servizio del volontariato, mentre al contempo si costringono le stesse Fondazioni bancarie a entrare nella Cassa Depositi e Prestiti e ad acquistare i "gioielli di Stato" che il ministero dell'Economia intende cedere. In tal modo si snatura la stessa funzione della Cassa Depositi e Prestiti, quale "banca degli Enti Locali".

Come rappresentanti dei due Enti Locali che sono soci del Cisol, non possiamo che fare nostro questo appello, nella convinzione che il volontariato è un soggetto che interpreta l'autonomia iniziativa dei cittadini per l'interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. L'autonomia del volontariato è infatti presupposto indispensabile per sussidiarietà e solidarietà.

La proposta del Governo vuole uti-

lizzare i fondi già destinati al volontariato per sostenere il fondo nazionale del servizio civile volontario realizzato con legge dello Stato. Senza dubbio il servizio civile è uno strumento concreto di cittadinanza attiva al quale deve avere accesso il più alto numero possibile di giovani e deve essere finanziato da risorse, ma senza sottrarre risorse già gestite per legge dal mondo del volontariato. L'attuazione della proposta del Governo rischia di portare alla chiusura dei centri di servizio per il volontariato che riceverebbero soltanto il 25 per cento delle risorse attuali.

Riteniamo che tagliare le risorse a sostegno del volontariato, tra l'altro fortemente radicato nel nostro territorio, e limitarne l'autonomia significa colpire ulteriormente lo stato sociale e il sistema delle risposte della comunità e dello Stato ai bisogni dei cittadini, soprattutto in un momento come questo, caratterizzato da nuove emergenze e da nuove forme di povertà. Non a caso il principio della solidarietà sociale, per il quale la persona è chiamata ad agire non per calcolo utilitaristico e per imposizione di un'autorità ma per libera e spontanea espressione della profonda socialità che caratterizza la persona stessa, è posto dalla Costituzione tra i valori fondanti dell'ordinamento giuridico.

Per questi motivi esprimiamo con convinzione la nostra contrarietà

all'intenzione del Governo di cambiare la legge sul volontariato con due percorsi separati e utilizzando il Decreto Legge sullo sviluppo dell'economia e sulla competitività, prevedendo anche l'utilizzo del voto di fiducia, violando gli accordi per un dibattito parlamentare assunti dal Governo con l'Osservatorio nazionale del volontariato: si tratta di un metodo inaccettabile, così come inaccettabile è il contesto di questa riforma della legge sul volontariato, attività di valenza non commerciale e gratuita per principio e definizione.

Ci associamo nella richiesta di un percorso parlamentare, partecipato e unitario per la riforma della legge. Un percorso che possa coinvolgere il volontariato e tutti i suoi interlocutori come il terzo settore, le istituzioni, le fondazioni di origine bancaria, il mondo del profit e le forze politiche.

Gian Carlo Corada
Sindaco di Cremona
Giuseppe Torchio
Presidente della Provincia

In ricordo di Mario De Vidovich

Caro Direttore, Mario De Vidovich, da anni impegnato con dedizione esemplare nell'ambito della sanità pubblica e all'interno del volontariato, è stato per l'Azienda Istituti Ospitalieri di Cremona un punto di riferimento importante. La sua puntuale e tenace collaborazione, tesa soprattutto ad agevolare il rapporto fra istituzioni e cittadini, ha costituito per l'Ospedale e per l'intera collettività una risorsa davvero preziosa. Rimane vivo il ricordo del grande senso di responsabilità che, supportato da un'autentica passione per le problematiche del sociale, ha contraddistinto il suo personale approccio alle molte attività in cui si è prodigato.

Cornelio Coppini
Direttore generale
Azienda Istituti Ospitalieri di Cremona

1945-2005, la resistenza continua

Caro Direttore, sono passati solo 60 anni dalla liberazione del nostro paese dalla dominazione e dall'oppressione

fascio-nazista. L'8 settembre 1943, dopo l'armistizio, migliaia di militanti comunisti, socialisti, anarchici, del partito d'azione, cattolici democratici e antifascisti di ogni colore politico, che costituivano l'avanguardia cosciente del popolo italiano, decisero di prendere le armi per combattere sia contro gli invasori nazisti, sia contro i repubblicani dell'esercito mussoliniano in rotta.

La posta in gioco era la libertà del nostro paese, ma fra la maggioranza dei partigiani combattenti vi era anche la volontà di sconfiggere il fascismo, inteso come strumento del dominio capitalista in una determinata fase storica, per costruire una società non più basata sullo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e fondata sull'uguaglianza e la libertà. Il 25 aprile 1945 segna la sconfitta storica del dominio fascista, che aveva esercitato il potere con il terrore e la repressione, imprigionando e uccidendo centinaia di oppositori del regime.

Oggi la retorica ipocrita e patriottarda tende a far dimenticare che il governo fascista si macchiò anche di terribili devastazioni e omicidi fuori dal nostro paese, praticando una politica di aggressione coloniale in Africa, Croazia, Slovenia, in Albania e in Grecia. A 60 anni di distanza è in atto nel nostro paese un vero e proprio processo di revisione della verità storica che tenta di mettere sullo stesso piano carnefici e vittime. A 60 anni dalla Liberazione dal nazi-fascismo, parecchi degli obiettivi e degli ideali per cui i partigiani combatterono sono stati o rischiano di essere cancellati, o vanificati, dall'iniziativa del governo Berlusconi.

Dire che la resistenza continua per noi significa continuare la lotta contro lo sfruttamento capitalistico e per il miglioramento sostanziale delle condizioni di vita della classe lavoratrice, difendere i diritti conquistati con anni di lotte, battere le politiche che favoriscono il precariato, sconfiggere tutte le politiche liberiste e autoritarie del governo Berlusconi e quelle moderate del centro-sinistra e impedire che si manifestino e prendano piede i rigurgiti fascisti della nuova destra, coperta ed incoraggiata dall'attuale governo e dagli apparati di sicurezza. Oggi la resistenza continua accanto ai popoli in lotta contro l'aggressione dell'imperialismo Usa in Iraq, Cuba, Venezuela, Corea, ecc... e anche per impedire la manomissione e lo stravolgimento della Costituzione antifascista. Occorre superare le celebrazioni formali e istituzionali, come se la Resistenza fosse qualcosa che appartiene solo al passato. Per onorarla occorrono atti concreti, iniziative, mobilitazioni e lotte, che costituiscono l'unico modo concreto e non ipocrita per rispettare e onorare coloro che hanno combattuto per la libertà e per una società liberata dallo sfruttamento capitalistico, e non certamente per una società in cui sono ancora presenti il berlusconismo, i nuovi fascismi dell'estrema destra e i razzismi del leghismo padano.

Associazione
L'Altra Lombardia - Su la Testa



WELFARE
di Giancarlo Storti

La nuova Cisl secondo Daina

Ho seguito e letto la relazione di Mario Daina al congresso della Cisl Cremonese che lo ha riconfermato segretario generale con un ampio consenso. Daina viene dai metalmeccanici e quindi ha fatto una dura esperienza sindacale. Non è un cremonese in senso stretto ma un casaleasco e ha avuto un'esperienza politica abbastanza tortuosa. E' stato sicuramente un D'Antoniano quando questi si è presentato alle politiche con lo schieramento "Democrazia Europea". Per dirla in breve non è mai stato un Ulivista doc ma, come ama definirsi, "uomo oltre gli schieramenti". Come cislino vive la sua esperienza politica in forte competizione con i compagni della Cgil ed è molto determinato nell'affermare l'autonomia e la diversità della sua organizzazione. Nella sua relazione spiccano alcuni passaggi che fanno della Cisl un sindacato diverso rispetto alla Cgil. La questione centrale che viene posta è la scelta della Cisl di intervenire nella gestione del "mercato del lavoro", nella fase "dell'incontro fra domanda e offerta". E' questa una questione che va al di là delle "politiche dei servizi", ma che colloca il sindacato in una dimensione "partecipativa" dentro il mercato del lavoro. Il sindacato non solo come soggetto che determina le regole e opera per la loro applicazione, ma come soggetto che "gestisce" in proprio un "pezzo" del mercato del lavoro: il collocamento appunto.

L'altro è il tema della partecipazione. Eccone alcuni significativi passaggi: "Oggi l'angoscia, spesso individuale, del futuro, di un futuro senza progetto, senza relazioni, ha preso il posto, del vecchio conflitto capitale-lavoro. Tutto questo richiede un salto culturale, non facile, la strada da intraprendere per la Cisl, è una congiunzione forte, tra democrazia politica, democrazia economica e democrazia sociale... Al di là, tuttavia, delle difficoltà sulla concertazione, occorre comunque agire, occorre prendere atto, che in questa transizione infinita, si è chiusa una fase e c'è bisogno di impostare una nuova strate-

gia". Quindi, oltre alla concertazione "la partecipazione del lavoratore, dei suoi rappresentanti, alla gestione dell'azienda". Quest'ultima non è una frase della relazione di Mario Daina, ma di un studioso delle problematiche sindacali. Mentre la forbice, sulla strategia, con la Cgil sembra allargarsi, viene espresso un giudizio positivo sui rapporti fra le due principali organizzazioni, il nodo con cui portare avanti l'autonomia, non è ancora stato sciolto, anche se viene riconosciuto "alla Cgil, soprattutto a livello locale, un cambiamento, e un allontanamento da posizioni politiche preconstituite".

Infine il Daina nei rapporti con la politica. Il suo concetto di "autonomia" lo spinge a non essere organico con il polo del centro-sinistra. Rivendica, forse a ragione, un ruolo di concertazione sociale forte, "la politica non si fa solo nei buoni salotti". Ovvero fa fatica ad accettare un campo di azione ristretto, non crede in un rapporto con le istituzioni e la politica dove il sindacato ha solo il ruolo di essere informato. Insomma, non accetta di dire sì o no agli accordi politici "raggiunti nella coalizione di centro-sinistra allargata a Rifondazione". Vuole entrare nel merito delle singole questioni. Insomma, un Daina tosto che rappresenta una nuova Cisl che non accetta più di essere subordinata alla Cgil e di essere considerata dalla politica il "secondo sindacato". E questa sarà la sfida. Una competizione forte con la Cgil e un atteggiamento non scontato nei confronti delle istituzioni locali e delle sue maggioranze di centro-sinistra allargate a Rifondazione. Un augurio, quindi, a Mario Daina e alla sua Cisl, nella certezza che saprà lavorare per "il bene dei lavoratori e dei pensionati" e saprà valorizzare i percorsi di unità con gli altri sindacati. Un'avvertenza alla politica: la Cisl non è il secondo sindacato, ma un sindacato che rivendica pari dignità.

welfarecremona.it
WELFARE CREMONA
www.welfarecremona.it



TERMIDRAULICA
PESSINA ROBERTO

- IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI
- PULIZIA CALDAIE E ANALISI FUMI
- PROVE DI TENUTA IMPIANTI GAS

GABBIONETA - BINANUOVA (CR)
339 62.63.562 - 0372 84.30.23



A.N.AMM.I.

Sede Nazionale
ROMA

via della Magliana Nuova, 93
Tel. 06 55.27.23.23
www.anammi.it

p.i. Luigi Bruno Manzini

Amministrazioni Condominiali
Gestioni Patrimoniali Immobiliari

Cell. 338 69.56.221

- Amministrazione "light" per il costruttore
- Condizione lavori straordinaria
- Convenzioni nazionali e locali per assicurazione "Globale immobili" e imprese, per l'esercizio ordinario
- Servizio fiscale per il condominio e i condomini.

GRONTARDO (CR)
via Gramsci, 17 - Tel. 0372 89.03.26
Fax 0372 89.03.27
e-mail: info@groncondomini.it
www.groncondomini.it

Acquisti o locazioni, l'imperativo è spendere poco Casa, ma quanto mi costi?

di Laura Bosio

Casa dolce casa. O forse, visti i tempi che corrono, sarebbe meglio dire "casa cara casa". Sì, perché i prezzi del mattone continuano a crescere in maniera esponenziale, continuano a costringere molti cremonesi a uno spostamento: dal centro alle periferie, e specialmente ai cosiddetti "paesi satellite", quelli che si trovano nelle immediate vicinanze della città, come Castelverde, Malagnino, Persico Dosimo.

E' sufficiente fare un tour in alcune agenzie immobiliari della città per scattare la fotografia della Cremona edilizia, che inquadra una città che ancora vive in pieno il boom del mercato della casa, anche se "questo è il momento di vendere - spiega Roberto Chiodelli, titolare dell'agenzia Tecnocasa di via Dante - perché adesso siamo ancora sulla cresta dell'onda, ma presto si arriverà, come è già successo a Milano, a uno stato di assestamento del mercato immobiliare".

Un mercato che a Cremona, tenendo conto delle piccole dimensioni, è piuttosto attivo. In buona parte il prezzo dipende dalla zona in cui si sceglie di vivere. "Il centro storico - continua Chiodelli - resta ovviamente la zona più cara, con picchi che toccano i tremila euro al metro quadro. Segue la zona Po, che arriva fino a 2.200 euro al metro quadro. In genere il cliente medio, visto l'andamento dei prezzi, chiede una casa che si trova in periferia o nei paesi satellite, dove i prezzi oscillano tra i 1.300 e i 1.700 euro. Se ci si sposta ancora, nel raggio di dieci chilometri dalla città, si può scendere anche a 1.100 euro al metro quadro".

Che un leggero calo ci sia stato lo conferma anche Gianluca Carrotti, dell'agenzia CremonAbita di via Dante. "Ma per ora - precisa - possiamo ancora stare tranquilli. Si può notare che la richiesta si è spostata: da centro e prima periferia, la gente preferisce scegliere la casa nell'hinterland cremonese, dove i costi sono inferiori. Ciò accade per il variare dei costi del terreno. Naturalmente più ci si allontana dalla città, più questo si abbassa".

Ma chi sono le persone che comprano casa, oggi? A quanto pare non c'è una categoria di età preferenziale, anche se forse sono più i giovani a scegliere di im-

| BOLLETTINO DEI PREZZI A CREMONA | | |
|-----------------------------------|-------|-------|
| (valore al metro quadro in euro)* | | |
| ZONA O VIE PRINCIPALI | MIN | MAX |
| CENTRO PREGIO | 2.200 | 2.800 |
| CENTRO (v.le T. Trieste) | 2.100 | 2.400 |
| PIAZZA CASTELLO | 1.900 | 2.200 |
| PORTA MILANO | 1.750 | 1.900 |
| VIA DANTE | 1.650 | 1.900 |
| PORTA VENEZIA | 1.800 | 2.200 |
| PORTA ROMANA | 1.700 | 2.100 |
| PORTA MOSA | 1.600 | 2.000 |
| VIA GIORDANO | 1.500 | 1.800 |
| ZONA PO | 1.900 | 2.200 |
| VIA MILANO-SESTO | 1.500 | 1.600 |
| S. AMBROGIO-FILZI | 1.400 | 1.700 |
| BORGO LORETO | 1.400 | 1.600 |
| VIA BRESCIA-STADIO | 1.400 | 1.700 |
| VIA MANTOVA-ZAIST | 1.400 | 1.600 |
| GIUSEPPINA-OSPEDALE | 1.400 | 1.600 |
| ZONA ITIS | 1.300 | 1.500 |
| MARISTELLA | 1.400 | 1.550 |
| CAVATIGOZZI | 1.400 | 1.550 |
| SAN FELICE | 1.200 | 1.400 |
| BOSCHETTO | 1.400 | 1.550 |
| MIGLIARO | 1.200 | 1.400 |
| BATTAGLIONE-BAGNARA | 1.300 | 1.500 |

*Il prezzo è relativo alle abitazioni nuove (da 0 a 2 anni)

pegnarsi con l'acquisto di una casa. In genere la coppia di giovani sposi, che decide di accendere il mutuo, piuttosto che il single che vuole acquisire una propria autonomia. Poi ci sono le coppie quarantenni che decidono di vendere la prima casa per acquistarsi la villetta, o ancora la persona anziana, che ha la casa grande e ne desidera una più piccola, e magari al piano terra per evitare le scale.

Proseguendo nel viaggio attraverso le agenzie immobiliari, si scopre poi che a diminuire non è tanto il numero delle persone che cercano casa, quanto il numero delle trattative che vanno a buon fine. "Il grosso delle richieste - racconta Alberto Locatelli, collaboratore del Centro Servizi Immobiliari di corso Vacchelli - si concentrano sulle case dal costo moderato, che oscilla tra gli 80 e i 150mila euro". Ancora si

conferma la percezione di uno spostamento delle persone dal centro verso le periferie. "Anche perché - spiega Locatelli - nel centro storico è ormai impossibile trovare parcheggio o possedere un garage. Per cui si prediligono le zone periferiche, e ancora di più i paesini limitrofi. Grande richiesta c'è per Castelverde, Bonemerse, il Boschetto

e anche Sospiro. In città invece sono richieste la zona di Porta Romana e quella Giuseppina, che sono ben servite e al contem-

po hanno dei prezzi più accessibili". Emerge poi che diverse persone chiedono appartamenti da ristrutturare perché i costi sono inferiori. "Ma - precisa Locatelli - non si rendono conto che, una volta messo a posto, forse hanno speso di più di quanto avrebbero dovuto investire per acquistarne uno già sistemato".

In ogni caso, gran peso nella scelta della casa lo ha, ovviamente la condizione economica della famiglia. "Una parte di clientela - racconta il presidente dell'agenzia Abitare A... della Galleria XXV Aprile, Adalberto Bassini - si sta orientando a investire su abitazioni consone al proprio livello di vita. Cerca quindi la casa di una certa qua-

lità, magari in centro. Altri, invece, scelgono le zone periferiche o semicentrali, decisamente meno costose. "Del resto - commenta il presidente di Italcasa di piazza Risorgimento, Massimiliano Fiameni - al giorno d'oggi con 180mila euro si compra una villetta in un qualunque paese satellite, mentre allo stesso prezzo in città si acquista a malapena un appartamento". Lo scenario cambia un po' se visto dalla parte di chi costruisce. "I prezzi sono alti - spiega Bar-

bara Bordononi, impiegata dell'agenzia Il Borgo di via Mercatello, che si occupa anche della costruzione di appartamenti - e la gente acquista preferibilmente appartamenti piccoli. Inoltre ho notato che gli acquirenti fanno mutui totali, che durano anche 30 anni, versando caparre molto basse. Questo per chi costruisce è una complicazione, perché deve anticipare tutto con i soldi propri. E se manca la liquidità la situazione si complica".

E gli affitti? "Vanno abbastanza - spiega Locatelli - ma le richieste sono cicliche. In genere c'è l'impennata con l'inizio dei corsi di studio delle università. Nei periodi natalizio ed estivo, invece, si riscontra un calo incredibile delle richieste". C'è poi da dire che, in genere, a venire richieste sono le abitazioni che si collocano al di sotto di un certo prezzo. "In genere - continua

Locatelli - quando l'affitto si aggira intorno ai 350 euro al mese, l'appartamento va a ruba. Tra i 400 e i 420 viene richiesto meno. Si può arrivare fino ai 500 euro al mese, ma di più assolutamente no".

In ogni caso le richieste di case in affitto non mancano, e lo rileva bene l'agenzia Solo Affitti di piazza Risorgimento, che, come rivela il suo nome, è specializzata proprio nelle locazioni. "L'offerta - spiega la titolare Anna Orzi - spesso è inferiore alla domanda. In genere ogni anno riusciamo a soddisfare il 60 per cento delle richieste. A differenza della convinzione diffusa tra diversi proprietari, secondo cui la gente preferisce acquistare la casa, sono molte le persone che chiedono appartamenti in affitto". Basti pensare agli studenti, che sono in città di passaggio, o a certe giovani coppie che preferiscono aspettare ad accollarsi un mutuo, e inizialmente preferiscono la casa in affitto. Tra l'altro il prezzo delle case in affitto varia di poco da una zona all'altra, al massimo del 10 per cento.

Per le locazioni la zona più gettonata è il centro storico, specialmente nel caso degli studenti. Oppure la prima periferia, come le zone Po e Castello. "I proprietari - conclude Orzi - tendono ad alzare molto gli importi degli affitti, ma non si rendono conto che così facendo scoraggiano la gente, perché la richiesta è per case piccole, arredate, e con prezzi decisamente accessibili".



CENTRO ASSISTENZA TECNICA SALI FRANCESCO

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI PERSONALIZZATI,
da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE

ZONA DI COMPETENZA
CASALASCA

Hermann

BAXI OCEAN ESCLUSIVA

ALFA SRL
KALOR

argo

Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07

e-mail: sali.francesco@tin.it

Opzioni adatte a tutti ma attenzione ai limiti d'età

La richiesta di un mutuo per la casa è sempre una scelta difficile, combattuta, e a volte ci si trova a lasciare trascorrere gli anni in attesa di condizioni lavorative, finanziarie o "psicologiche" migliori. E se è vero che la fascia cosiddetta giovane si è prolungata, così come la vita media, i mutui casa, per quanto elastici, e sebbene sia vasta e allargata la loro gamma di offerte,

sull'età d'estinzione del mutuo di solito non transigono: oltre i 75 anni non si può arrivare, e alcuni ammettono estinzioni non oltre i 65 anni. Visto che la durata dei mutui richiesti è mediamente lunga, tra i venti ed i trent'anni, per chi supera i 40 anni ottenere un mutuo potrebbe rivelarsi un'operazione impossibile, tanto più che una banca può decidere di non impegnarsi, in

operazioni di questo tipo. Bisogna inoltre tenere presente che l'attenzione e la varietà delle maggiori offerte è rivolta alla fascia di età al di sotto dei 35 anni, quella di solito alle prese con l'acquisto della prima casa, quando si è in grado di offrire le garanzie richieste. Al di sopra di questa fascia d'età non è detto però che la situazione sia tanto solida e sicura a livello lavorativo. So-

no infatti numerosi i quarantenni che per svariati motivi si trovano nella situazione di dover ricominciare tutto da capo, dal lavoro all'acquisto della casa. Per questa categoria di persone sono ancora poche le possibilità di ottenere un mutuo con minori limitazioni riguardo l'età, senza dover accollarsi rate insostenibili o fornire ulteriori garanzie e assicurazioni.

Si moltiplicano le offerte, ma conta ancora molto il rapporto fiduciario Prima casa, identikit dei mutui

di Renato Modesti

Per molte persone comprare casa è possibile solo con un mutuo. Anche gli affitti cominciano a essere insostenibili e per i giovani "un giro di banche" diventa sempre più frequente. Facile, infatti, rendersi conto delle molteplici possibilità e multiformi offerte che il mercato, in continua espansione e mutamento, è in grado di fornire. Ma il mutuo è anche una soluzione sensata e una sorta di investimento se non si vuole pagare un contratto di locazione a vita.

"Intorno al 1998-99 il sistema immobiliare è esploso - spiega Luca Grandi, direttore della sede di Cremona della Banca nazionale del Lavoro - Le operazioni che fino al '95 erano impossibili hanno cominciato ad avere una frequenza quotidiana e anche l'offerta si è diversificata. I tassi sono crollati e con la crescita vertiginosa degli immobili il sistema del mutuo si è affinato e ha coinvolto un numero sempre crescente di persone. Chi ha stipulato mutui intorno al 2000, adesso si trova sicuramente in vantaggio, avendo tassi più bassi, rispetto agli attuali, che sono in rialzo, e tempi di estinzio-

ne più corti". Tassi fissi, variabili, misti, a rata costante, con tasso e durata variabile, tasso variabile con tetto massimo... Sono queste, tra le tante, le possibili offerte dei servizi bancari. Il tasso viene calcolato come sommatoria tra l'euribor, e lo spread. Il primo è un indice che rappresenta la rilevazione di una situazione di mercato, così come il valore di un termometro indica la temperatura. E' il tasso medio a cui avvengono le transazioni finanziarie in euro tra le grandi banche europee. Si tratta quindi di un'indicazione molto affidabile del costo del denaro. Lo spread è l'altra componente del tasso di interesse di un mutuo. Si tratta di un valore stabilito contrattualmente, e che costituisce la remunerazione per la banca.

Ovviamente la scelta verso un tasso fisso mette al riparo da eventuali scossoni di borsa, ma la banca in questo caso si tutela, mantenendo tassi abbastanza alti in partenza, di solito superiori al 5 per cento. "Abbiamo riscontrato che le giovani coppie preferiscono un mutuo modulare - spiega Fausto Bottoli, direttore della filiale cremonese del Monte dei Paschi di Siena di corso Vittorio

Emanuele - che permette di mantenere un tasso fisso per il primo anno attorno al 3,276 per cento. Con questo mutuo riusciamo a finanziare oltre l'80 per cento del valore dell'immobile, ma presto arriveremo, quando sussistono le condizioni e a discrezione del direttore, al 100 per cento". Chi oggi attua un mutuo di questo tipo per l'acquisto della prima casa è l'UniCredit Banca. "L'importo massimo consentito è di 200mila euro e la durata di 25 anni - precisa Fabio Remo Luccini, direttore della sede di Cremona - Abbiamo dato la possibilità di coprire totalmente il costo dell'immobile con il mutuo. Ma in realtà questa nuova possibilità, creata all'inizio dell'anno, non ha avuto un grande riscontro. Abbiamo fatto solo due o tre pratiche. I tassi applicati rispetto ai mutui al 60-70 per cento sono gli stessi, l'unica variante rispetto a quelli convenzionali è un'assicurazione aggiuntiva in caso di morte, che va a sommarsi a quella richiesta normalmente quando si stipula un mutuo". Affrontare un mutuo, per alcune persone rappresenta ancora un'umiliazione, e accostarsi a un 100 per cento che ti seguirà per tutta la vita, o quasi, spaven-

ta molte persone. Ma a volte non c'è alternativa, se non ci sono liquidi o se i risparmi servono ad occuparsi dei lavori della nuova casa, o semplicemente per mantenere un fondo minimo di sicurezza, bisogna puntare su periodi lunghi o con rate più azzardate. Ed ecco sorgere altre promozioni che puntano sull'azzeramento delle spese d'istruttoria, per mutui stipulati prima del termine della promozione. E' il caso di Banca Intesa, che finanzia fino al 95 per cento del valore dell'immobile, con un massimo di 220mila euro. Basta un acconto pari al 5 per cento, e poi le rate, in questo caso previste solo a cadenza mensile, copriranno l'intera somma. Sembra, comunque, che a parte le infinite possibilità offerte, le promozioni via Internet, le simulazioni possibili da effettuare su particolari siti che tengono conto delle innumerevoli variabili, valgano ancora, almeno in una città come Cremona, le considerazioni generali e i rapporti fiduciari con l'istituto di credito di riferimento. "Non siamo così rigidi con i nostri clienti - conferma Bottoli - Se ad esempio il reddito non è sufficiente, si valuta la situazione generale, quella familiare principalmente, la volontà di unire le forze, anche in una coppia non sposata". Così, spesso sono ancora gli incontri a quattro occhi, anche di tipo "motivazionale" sulla volontà effettiva di estinguerlo, che incidono sulla concessione di un mutuo o meno.

"Pagare un mutuo può rovinare la vita, ecco perché cerchiamo di non essere rigidi nella valutazione delle condizioni favorevoli o meno. Si cerca di valutare bene la credibilità, la volontà e la coscienza di chi si appresta ad accollarsi un fardello di questo tipo - continua Luca Grandi - Anche per la banca non è di certo piacevole inseguire un privato per farsi pagare, cerchiamo di evitarlo in partenza. Vorremmo anche mettere in guardia chi è attratto dalle promozioni, del tipo primo anno a tasso uno. E poi? Un mutuo dura 30 anni, noi non possiamo accettare risposte del tipo si vedrà...".

Con gli "atipici" cambia il sistema bancario

Il lavoro flessibile, nella maggior parte dei casi precario e poco protetto, è ormai un ingrediente strutturale della vita professionale di molti italiani. Condizione che riguarda non solo la maggior parte (il 57,3 per cento) dei lavoratori tra i 18 e i 25 anni, ma anche e soprattutto i lavoratori che hanno ormai raggiunto la piena maturità anagrafica. Il 66,9 per cento di quanti hanno un'età compresa tra i 26 ed i 32 anni, ed il 67,8 per cento di quanti hanno tra i 33 e i 39 anni, per i quali l'atipicità ha assunto un carattere permanente. Si auspicava da tempo un sistema che potesse prevedere gli atipici nella concessione di un mutuo per la prima casa. Così è successo per alcuni istituti bancari, che concedono mutui anche a lavoratori che fanno parte, ormai in prevalenza, del panorama sociale strutturale del nostro paese.

E' il caso della Banca di Roma, la prima in Italia a creare la linea di mutui destinati a coprire il bisogno della prima casa per coloro che, tra i 18 e i 35 anni, sono titolari di un contratto di lavoro atipico. La durata del mutuo può essere di 10, 15, 20, 25 e 30 anni. Il tasso fisso o variabile. L'importo massimo previsto, 150mila euro e comunque

non superiore all'80 per cento del valore dell'immobile. Non vi è nessuna spesa istruttoria. Tra i criteri d'accesso al mutuo, oltre all'età, che non deve essere superiore a 35 anni, vi è ovviamente la sussistenza di un rapporto di lavoro. Si parla di attività lavorativa complessiva, a carattere continuativo, da cui si escludono però le prestazioni occasionali, di almeno 30 mesi nell'ultimo triennio. E il rapporto tra rata da sostenere e reddito non deve essere superiore al 35 per cento. Con uno stipendio di mille euro, quindi, la rata non può superare i 350 euro. Nel caso insorgano situazioni come la perdita del lavoro o la riduzione della capacità di reddito, è possibile ridefinire nel corso del mutuo il piano di ammortamento, ma la ridefinizione può avvenire una sola volta. In caso di riduzione della capacità di reddito è possibile ridurre l'importo della rata del mutuo mediante la dilazione della durata del piano di rimborso, oppure si può dilatare il pagamento delle rate scadute. In caso di temporanea perdita del lavoro, invece, è possibile differire il pagamento delle rate, da un minimo di due a un massimo di sei, con un piano di rimborso che inizierà dopo sei mesi dalla scadenza del-

l'ultima rata non pagata. Nei sei mesi intercorrenti tra la scadenza dell'ultima rata da dilazionare e l'inizio del nuovo piano di rimborso non vengono applicati interessi. La Banca di Roma, vista la grande adesione all'offerta, nata inizialmente come attività promozionale valida fino al 28 febbraio scorso, ha deciso di inserirla a pieno titolo tra i pacchetti convenzionali proposti.

Diverse altre banche, comunque, si sono adattate alle mutate realtà lavorative e sociali. Tra le più leste figurano le banche estere, da più tempo alle prese con il variegato mondo degli atipici, che hanno creato piani più elastici, anche se apparentemente più rischiosi. Tra queste la Woolwich, che mantiene i 35 anni d'età come tetto massimo e il contratto di lavoro al momento della stipula come garanzia, ma fa scendere a 24 i mesi di lavoro continuativi richiesti, anche per impieghi prestatati in più aziende. Il mondo delle banche si sta quindi muovendo anche per gli atipici, la categoria dei "flessibili", che possono sostenere gli oneri di un mutuo se le banche, di riflesso, si sforzano di essere un po' "elastiche" nei confronti dei propri contraenti.

AA IDROTERMICA
di PALMIRO ALETTI

Magazzino e Luogo cons. doc. fis.:
Via delle Industrie, 12/A Tel. 0372 81.422

Fiduciarlo  per Cremona e Provincia

**CONTROLLO, PULIZIA CALDAIE,
RILASCIO LIBRETTO IMPIANTO.**

**NOVITA': Impianti di pannelli
solari per produzione
d'acqua calda per uso domestico,
sanitari e riscaldamento.**

POSA - CONSULENZA - ASSISTENZA

PICO COOP. a.r.l.
Cremona



CLIMATIZZATORI 9000 BTU
compresa installazione have
fino a 4 metri IVA INCLUSA
Tradizionale da € 699,00
INVERTER da € 999,00

DIRETTAMENTE A CASA TUA

L'ELETTRICISTA L'IMBIANCHINO
L'IDRAULICO IL FALEGNAME
IL MURATORE

Tel. e Fax 0372 45.71.26 - Cell. 329 12.15.692
e-mail: pico.coop@libero.it

Dopo l'inchiesta del Piccolo sui distributori cremonesi, c'è chi rivendica un prezzo migliore

Benzina, occhio ai prezzi

di Renato Modesti

Com'era prevedibile, ha fatto discutere l'inchiesta del Piccolo sul caro benzina e sui prezzi praticati dai distributori di Cremona e dintorni. A Fernando Preani, gestore del distributore Api di via Mantova, di fronte a San Camillo, non è piaciuto, per esempio, vedere il suo impianto relegato tra i più cari della città. Durante la nostra rilevazione, in orario di chiusura, il prezzo, infatti, è risultato superiore a quello abitualmente applicato dal gestore. "La gente viene da noi persino da Brescia affermando che non trova nessun distributore, se non a Soresina, con prezzi migliori dei nostri", assicura infatti Preani. In effetti all'interno dell'area servizio dall'ottobre dell'anno scorso è presente l'isola self service dove il prezzo dei carburanti scende notevolmente: 1,197 euro al litro per la benzina verde e 1,089 per il gasolio, contro gli 1,249 e 1,141 euro applicati alla pompa servita dal personale del distributore. Prezzi, quest'ultimi, che valgono anche per il self service notturno e durante la pausa pranzo. "L'isola self service esiste dall'ottobre dell'anno scorso - spiega Preani - e abbiamo rilevato litraggi sempre superiori. La gente si è abituata a indossare il proprio guantino e si fa benzina da sé, per risparmiare". L'isola self funziona, quindi, in parallelo con la normale attività giornaliera, solo quando il distributore è aperto. "L'Api ci indica un prezzo minimo e uno massimo - precisa Preani - Alla pompa applichiamo sempre il minimo, mentre per quanto riguarda l'isola self, applichiamo un ulteriore sconto. Siamo addirittura noi, contro i nostri interessi, a segnalare ai clienti che c'è la possibilità di fare da sé benzina, ri-



sparmiando 0,052 euro sia per la senza piombo che per il gasolio. A noi non resta molto margine di guadagno. Se il cliente si lascia servire, ci restano in tasca meno di 70 lire al litro, mentre nell'isola self il nostro margine di guadagno è di appena 29 lire al litro. Ma lavoriamo sulla quantità, è questa la nostra filosofia". Il caso dell'impianto Api di via Mantova conferma il fatto che spesso, nel tentativo di attirare più clienti, sono proprio i gestori a darsi da fare per contenere i prezzi del carburante, anche a costo di limare i propri margini di guadagno. Le precisazioni di Fernando Preani, però, evidenziano anche un altro elemento cui gli automobilisti devono sempre prestare at-

tenzione: il prezzo indicato sui cartelloni non sempre corrisponde a quello effettivamente praticato alla pompa. Questo perché, come abbiamo visto, il costo del carburante può variare nel corso della giornata o a seconda che si ricorra o meno al "fai da te". Inoltre, a quanto pare non mancano nemmeno i "furbi", vale a dire, quei gestori che espongono un prezzo sui cartelloni visibili dalla strada ma ne applicano un altro, più alto, alla pompa. "Bisogna ricordare ai consumatori di fare molta attenzione al prezzo esposto e al prezzo effettivo alla pompa - conferma Preani - perché non tutti applicano con onestà questa regola. Così come so di persone di una certa età che vengono truffate da gestori che rifilano come

resto le vecchie cinquecento lire al posto dei due euro". Di fronte al proliferare di sistemi differenti di commercializzazione dei carburanti, che per certi versi ricordano i rebus tariffari della telefonia, e alle modalità di esposizione dei prezzi, che variano da impianto a impianto, sarebbe probabilmente opportuna una maggiore trasparenza nei confronti della clientela. A partire proprio dai cartelli visibili dalla strada, che spesso riportano un solo prezzo per ciascun tipo di carburante, senza specificare le variabili che possono farlo aumentare o diminuire, come l'ora del rifornimento o il fatto di ricorrere o meno al self service.

La nostra inchiesta non aveva la pretesa (e la possibilità) di chiarire tutte queste eventualità, e neppure l'intenzione di stilare una lista dei distributori "buoni" e di quelli "cattivi". Ci siamo limitati a "fotografare" la situazione all'11 aprile, mettendoci nei panni di un qualunque automobilista che sceglie di fare il pieno in un distributore piuttosto che in un altro a seconda dei prezzi che vede indicati sui cartelli posizionati all'ingresso degli impianti. Il tutto con la consapevolezza che i prezzi di benzina e gasolio sono in continua evoluzione, ultimamente purtroppo solo al rialzo, e che, di conseguenza, anche l'elenco dei distributori che praticano le tariffe più convenienti può subire variazioni



abbastanza frequenti. Questa analisi, inoltre, non può prescindere dalle difficoltà complessive dello scenario italiano, in cui il prezzo della benzina resta ancorato attorno a quota 1,25 euro al litro, a dispetto dei prezzi internazionali, calati di oltre il 15 per cento nelle ultime due settimane. Analizzando, infatti, i dati sull'andamento della verde, si scopre che dall'inizio di aprile a oggi le quotazioni della materia prima sono passate da 0,341 euro al litro a 0,289 euro litro. Una riduzione di circa 0,05 euro al litro che, tuttavia, non ha influito sui prezzi dei distributori italiani. Anche il gasolio, che in alcuni casi ha toccato la quota record di 1,138 euro al litro, resta lontano dalle quotazioni Platt's, ovvero l'indice di riferimento del mercato europeo, calato dall'inizio di aprile dell'8 per cento, pari a una riduzione di 0,031 euro al litro. I prezzi industriali italiani sono quindi i più salati. Un primato negativo non solo in Eurolandia, ma nell'intera Europa dei 25. E gli ultimi dati del ministero delle Attività produttive lo confermano. Nel Bel Paese un litro di benzina al netto delle tasse costa 0,466 euro al litro. Ecco perché c'è chi fa i salti mortali per cercare nuovi clienti e tenersi stretti quelli vecchi.



Service Forever è l'**impegno** che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Un **servizio** che non vi abbandona mai e vi accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poter contare su Service Forever significa avere a disposizione **tecnici esperti**, prospettati trasparenti degli oneri di intervento e **massima garanzia di qualità**.

- Orario no-stop dalle 7 alle 19 (sabato 7-12)
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici con assetto elettronico • Servizio elettrauto
- Riparazione cristalli • Ricambi originali
- Preventivi trasparenti • Vettura di cortesia
- Per informazioni: info@bianchessiauto.toyota.it

Bianchessi Auto

Vendita, Assistenza, Ricambi, Carrozzeria.

Cremona Via Castelleone, 114 tel. 0372 416322

Crema Via Lodi, 14 tel. 0373 230915

Martignana Po (CR) Via Bardellina, 117 tel. 0375 260036

www.bianchessiauto.toyota.it

SERVICE
FOREVER
una promessa piena di servizi**TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

Approvato dalla Soprintendenza il progetto per i lavori in piazza Marconi

Finalmente il parcheggio

di Sara Pizzorni

Recupero e completamento di uno spazio urbano importante come piazza Marconi, oggi utilizzata come parcheggio a raso e impedita quindi alle funzioni della vita cittadina. Progettazione della nuova piazza in concordia con le indicazioni della Soprintendenza, rapportandola principalmente al Palazzo dell'Arte, allo scopo di completare il recupero dell'insieme urbano in relazione al progetto di ristrutturazione del palazzo stesso. Riduzione al minimo dell'interferenza con lo stato archeologico che viene mantenuto completo al di sotto del parcheggio. Eliminazione di emergenze e riduzione a raso delle ventilazioni nel corpo della piazza, in modo che possa risultare pienamente fruibile sia per il mercato che per le manifestazioni pubbliche cittadine. Queste, in sostanza, le linee guida del progetto preliminare del parcheggio interrato di piazza Marconi, approvato dalla Soprintendenza. Un piano di lavori che, quindi, tiene conto delle indicazioni relative al completamento degli scavi archeologici.

La notizia del via libera della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici di Milano è stata resa nota in Comune nel corso di una conferenza stampa convocata dal sindaco Gian Carlo Corada, dal vice Luigi Baldani, dall'assessore al traffico Daniele Soregaroli e dal direttore dei lavori pubblici Marco Pagliarini. Il progetto dà per certa la realizzazione del primo piano interrato, che si trova al di sopra dello strato archeologico per almeno tre quarti della piazza, e considera la realizzazione di un secondo piano che dovrà essere condiziona-



to ai risultati del completamento degli scavi per tutta la piazza. Rispetto al disegno già presentato, il progetto attuale è stato ridotto planimetricamente per la parte che corrispondeva all'ala destra del Palazzo dell'Arte, giudicata al momento inutilizzabile. Su questo lato è rimasta solamente un'uscita di servizio pedonale che utilizza il volume interessato dal rifugio antiaereo come uscita di sicurezza.

Il parcheggio è destinato a sviluppare una superficie di circa 4.500 mq su due livelli, con una capacità di circa 180 posti auto al primo livello e di cento al secondo, mentre sulla piazza resteranno disponibili, nelle aree perimetrali, circa 70 posti auto. L'ingresso è stato posto in angolo a piazza Marconi, sulla prose-

cuzione di via Tibaldi, e i lavori inizieranno ai primi di maggio. Baldani, appena ricevuta la notizia, ha fatto sapere di aver scritto una lettera ai presidenti di Ascom e Confesercenti, affermando che non ci saranno spostamenti dei banchi di piazza Marconi anche in presenza del cantiere. "Una volta finiti i lavori - ha aggiunto il vicesindaco - parleremo con gli ambulanti per trovare nuove disposizioni". Intanto, durante lo svolgimento dei lavori, per ovviare al problema della limitazione dell'utilizzo dei posti auto, almeno un centinaio, il Comune ha pensato a una nuova area di sosta, individuata nel vecchio deposito dei bus di via Santa Maria in Betlem, accanto alla Caserma del Diavolo.

I primi cinque mesi di lavori ser-

viranno a sondare la consistenza archeologica del sottosuolo e, nello stesso tempo, il materiale di scavo verrà asportato per poter procedere alla realizzazione delle strutture portanti del parcheggio. Dopodiché, se tutto andrà per il meglio, all'inizio del 2006 partiranno i lavori per il secondo lotto della piazza, richiuso a suo tempo a causa dei ritrovamenti archeologici, che comunque saranno una colonna portante del progetto: attraverso particolari strutture trasparenti, infatti, saranno visibili al pubblico il pavimento dell'antica cisterna di epoca romana e il fondo della fornace. Il parcheggio di piazza Marconi, i cui lavori saranno costantemente monitorati, verrà realizzato dalla società Saba Spa.



Il sindaco di Cremona Corada, a destra, con il suo vice Baldani

Nasce il consiglio provinciale Unipol

Giovedì 21 aprile è nato ufficialmente il consiglio provinciale Unipol di Cremona, creato con lo scopo essere una risorsa per tutta la società cremonese e legare lo sviluppo alla coesione sociale, mettendo in relazione legalità, solidarietà e lavoro. Mario Lanzi e Amedeo Giuliani, rispettivamente presidente e vicepresidente del consiglio regionale Unipol Lombardia hanno quindi costituito, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni socie - Cgil, Cisl, Uil, Cna, Cia, Confesercenti e LegaCoop - il Consiglio Provinciale Unipol di Cremona (Cru Cremona). Al battesimo del nuovo organismo erano presenti anche Giampaolo Modeni, capo area commerciale Unipol, e Dario Tagnocchetti, responsabile nord est della Banca Unipol. La prerogativa di Unipol è l'aver dato vita a strutture regionali di concertazione e discussione, che operano direttamente con il pubblico di riferimento, ovvero i consigli regionali, un'articolazione presente in ogni regione della penisola. I Cru insieme al Bilancio sociale e alla Fondazione Cesar, costituiscono gli strumenti principali della strategia di responsabilità sociale dell'assicurazione: a essi partecipano i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e di quelli autonomi, della piccola e media impresa, della Lega delle Cooperative, nonché delle strutture aziendali di Unipol. Nelle varie regioni i Cru sono aperti alle rappresentanze della società civile, istituzionale ed economica di ciascuna comunità locale, con lo scopo di arricchire la possibilità di sviluppare iniziative su temi come la prevenzione e la sicurezza stradale, la previdenza pensionistica, le tematiche legate alla riforma del welfare, i progetti per l'educazione alla legalità. Si sviluppa così uno strumento di collaborazione permanente tra il mondo aziendale, le organizzazioni socie e le singole comunità locali.

Non perdetevi più pezzi per strada.

All'avanguardia della tecnica. www.audi.it

Ricambi Originali
Audi®

L'uomo perde circa 300 capelli al giorno. Non si può far niente per impedire questa caduta, ma i Ricambi Originali Audi® impediscono che, a causa di arrabbature supplementari, ce li si debba strappare. La qualità delle nostre parti di ricambio infatti, assicura l'affidabilità e la durata delle vostre Audi. In questo modo potete sempre al sicuro durante il tragitto, ed eviterete di perdere i capelli.

Audi Service®



GIORGIO MARRA
AUTOMOBILI

Via Castelleone, 134 - CREMONA
Tel. 0372 471422 - 0372 471071
www.giorgiomarrauto.it
info@giorgiomarrauto.it

Ulivo a cena con Sarfatti e Pizzetti

Appuntamento per lunedì 2 maggio, alle 19,30, presso l'agriturismo Cascina Nuova, per una cena di ringraziamento e di festeggiamento post-elezioni con Riccardo Sarfatti e Luciano Pizzetti promossa dal comitato Cremona per l'Ulivo. Il costo è di 20 euro, per un ricco menù, con antipasti, primi, secondi, contorni, e la torta Unione come dolce. E' richiesta la prenotazione entro mercoledì 27 aprile (tel. Mariella 0372-26330 o 348-8447478 - Annamaria 0372-29711 o 339-6459130 - Anna 338-6774313).

Tremila euro per il Telefono Azzurro

Sabato 16 e domenica 17 aprile i soci del club service Round Table Cremona, che da anni sono al fianco di Telefono Azzurro, sono tornati in piazza Stradivari, come avvenuto in altre duemila città italiane, per la vendita delle Ortensie Azzurre. L'incasso delle due giornate cremonesi ha superato i tremila euro, e il ricavato dell'iniziativa servirà ad ampliare le capacità di intervento di Telefono Azzurro, attraverso la creazione di nuove sedi e l'ampliamento di altre già esistenti.

In distribuzione il Modello Unico

E' in distribuzione gratuitamente a Cremona il "Modello Unico persone fisiche 2005", per la dichiarazione dei redditi prodotti nel 2004. Sono a disposizione il Fascicolo 1 (modello base) e il fascicolo 2 (altri redditi, partecipazione in società, ecc). I modelli possono essere ritirati presso l'Urp del Comune (piazza del Comune 8), l'Ufficio Ici (via Geromini 7), il Palazzo Ala Ponzzone (corso Vittorio Emanuele 42), e il Comando della Polizia Municipale, in Piazza della Libertà.

Un contributo sullo psicodramma toponomastico che riguarda il baritono

Aldo Protti, domande e risposte



Intitolare una via di Cremona ad Aldo Protti? Di fronte allo psicodramma, soprattutto mediatico, degli ultimi giorni, culminato nella decisione del consiglio comunale di investire della questione la Commissione toponomastica, è opportuno tentare di fare un po' di chiarezza sulla vicenda. A questo scopo la redazione di Welfare Cremona (www.welfarecremona.it) ha stilato una serie di domande e risposte che di seguito proponiamo anche ai nostri lettori.

Aldo Protti è stato una grande baritono di fama internazionale?

Sì, lo è stato. Lo ricorda anche una targa esposta nel foyer del Teatro Ponchielli.

Ma è stato anche fascista durante il ventennio?

Sì, ma la cosa non influisce sulla valutazione se dedicargli una via o meno. Durante il ventennio molti, moltissimi sono stati fascisti.

Ma poi è stato anche dirigente del Movimento Sociale italiano?

Sì, ma anche questa cosa non deve influire sulla valutazione. Il Msi era un partito rappresentato in Parlamento, dunque legalmente riconosciuto.

Allora perché i dubbi sulla dedica della via?

I dubbi non riguardano le idee politiche di Protti. E non hanno nulla a che fare con l'ideologia. Ma riguardano fatti specifici, concreti, drammatici, avvenuti in valle di Susa tra il luglio 1944 e l'aprile

1945. Fatti accaduti 60 anni fa, ma che non per questo vanno dimenticati. Durante quel periodo in Valle di Susa, vicino a Torino, si verificarono scontri furibondi tra le forze partigiane li operanti e le truppe naziste, appoggiate e sostenute da una forte presenza di Brigate nere e di Guardie nazionali della repubblica (Gnr) di Salò.

E tutto questo cosa centra con Protti?

Facciamo un passo alla volta. Tra le forze partigiane operanti in valle di Susa si contavano oltre 100 partigiani cremonesi. Probabilmente per "lavare quest'onta" Farinacci, ras fascista di Cremona e uno dei massimi responsabili della repubblica sociale di Salò, inviò in valle di Susa la II Compagnia di O.P. (Ordine Pubblico) della Guardia nazionale repubblicana, comandata dal capitano Messina e formata in grande prevalenza da cremonesi. Con ogni probabilità si contava sulla possibilità che i cremonesi della Gnr potessero essere facilitati nella ricerca e nel riconoscimento dei partigiani cremonesi. La seconda compagnia si accampò ad Avigliana, importante Comune della valle di Susa, e si mise a disposizione delle truppe naziste presenti in forza nella zona. Da Avigliana, tra il luglio del 1944 e l'aprile del 1945, partirono 24 azioni militari condotte da tedeschi e fascisti (veri e propri rastrellamenti e/o puntate armate) portate contro le forze partigiane

e nelle quali caddero anche civili. In totale nella valle di Susa e nelle valli vicine si contarono 2.024 caduti, 14 dei quali cremonesi.

Dunque è documentato che Aldo Protti prese parte a quelle azioni?

No, questo fatto non è né potrebbe essere documentato. In quei frangenti non c'era né la voglia né il tempo di documentare alcunché. Ma è documentato, per stessa ammissione autografa di Protti, che colui che doveva in futuro diventare baritono di fama mondiale, dal primo luglio 1944 al 28 aprile del 1945 era aggregato alla II Compagnia O.P. comandata dal capitano Messina e si trovava per tutto quel periodo e ininterrottamente ad Avigliana. E' certamente possibile che, nonostante ciò, non abbia preso parte a quelle azioni militari e violente. Resta però ragionevolmente verosimile che non si trovasse ad Avigliana per turismo.

Dunque è per questi fatti che non si ritiene di poter dedicare una via ad Aldo Protti?

Sì, per questi fatti. Che, come è del tutto evidente, non hanno nulla a che vedere con questioni di carattere ideologico né, tanto meno, vogliono demonizzare delle "idee politiche". Ad Avigliana e in valle di Susa, tra il 1944 e il 1945, non si contrastavano "democraticamente" delle idee, ma si svolgeva una lotta cruenta, molto concreta e violenta, tra chi combatte-

va per la libertà e chi, al contrario, difendeva la tirannide.

Ciò non toglie che Protti, come grande baritono, abbia ben illustrato la sua città sui palcoscenici di mezzo mondo.

E' vero. E infatti come baritono la città ha deciso di celebrarlo con la targa posta nel foyer del Teatro Ponchielli. Altra cosa, altro significato assume la dedica di una via. Lì deve essere evidente il valore civico di una testimonianza. Cosa che, a ben vedere, nel caso in esame non parrebbe né adeguata né ragionevole. Anzi...

Come mai i documenti di cui si parla sono stati resi pubblici solo ora?

Ciò testimonia a favore del mondo partigiano e antifascista cremonese. Chi sapeva e/o era in possesso di quei documenti una volta passato il periodo "caldo" della Liberazione e del dopo Liberazione decise di tenere la cosa in sordina. Passati gli anni, trascorso il tempo, sembrava più ragionevole e accettabile stendere un velo pietoso sulla vicenda per evitare la riapertura di vecchie ferite ed evitare sofferenze inutili ai superstiti e ai familiari. Ma un conto è sforzarsi di mitigare e lenire, un altro è addirittura accettare che la realtà venga ribaltata. Cremona, parecchi anni fa, ha giustamente dedicato una via a Deo Tonani, cremonese, comandante partigiano, caduto 21enne per la conquista della libertà il 29 marzo 1945 in valle di Susa. Deo Tonani cadde in uno scontro a fuoco con tedeschi e fascisti impegnati in un rastrellamento partito da Avigliana. E con lui cadde il vice comandante Sergio Rapuzzi, il 18enne "Pucci", anch'egli cremonese. Chi ha sollevato l'idea di dedicare una via ad Aldo Protti non poteva non sapere che queste situazioni sarebbero venute a galla. Non si possono mettere sullo stesso piano coloro che morirono per la libertà e coloro che combatterono per difendere la tirannia.

Però in questa situazione c'è una famiglia che soffre...

Certo, e il dispiacere è di tutti. Sarebbe stato meglio poter evitare questi momenti alla moglie e ai fi-

gli di Aldo Protti. E d'altra parte proprio a questo fine sulla vicenda era stato fatto scendere un pietoso silenzio. Ma c'è chi ha voluto testardamente sollevare la questione. Sarebbe bastato non "pretendere" troppo, sarebbe bastato documentarsi un po' meglio ed essere meno superficiali nell'affrontare questioni così serie. Una volta, però, che le questioni vengono sollevate con superficialità e che la "macchina" viene maldestralmente messa in moto, non è possibile pretendere che la verità resti nascosta. Con che coraggio avremmo potuto guardare negli occhi i famigliari di Deo e Pucci, e degli altri 12 caduti cremonesi in Valle di Susa? Con che forza avremmo potuto ricordare il sacrificio di chi ha combattuto per liberare l'Italia dal fascismo e dal nazismo occupante?

C'è chi afferma che i documenti raccolti non provano nulla.

E' vero, c'è chi lo afferma, ed è davvero incomprensibile. Dispiace che tra costoro ci siano anche i familiari. Ad Avigliana, tra il luglio del '44 e l'aprile del '45, la Gnr non c'era sicuramente andata per fare una gita fuori porta. E non risulta che, tra i cremonesi della Gnr presenti in valle di Susa, ci fosse qualcuno che si è ribellato di fronte alla bestialità dei rastrellamenti effettuati. Nessuno si defilò, nessuno disertò, tutt'altro. I cremonesi della Gnr presenti ad Avigliana rimasero lassù fino all'ultimo giorno, fino al 28 aprile del 1945, a Liberazione avvenuta. E a ben vedere nessuno dovette subire gravissime vessazioni dopo la Liberazione. Di ciò non solo nessuno si considerò in dovere di ringraziare, ma neppure di chiedere scusa. Al contrario, negli anni del dopoguerra qualcuno di loro ha potuto rappresentare quella esperienza in piena libertà, all'interno delle istituzioni democratiche. Sarebbe interessante chiedersi, a parti invertite (se cioè la guerra fosse stata vinta da nazisti e fascisti), quali possibilità avrebbe avuto l'antifascismo di essere rappresentato nelle istituzioni. Con ogni probabilità le stesse che aveva avuto durante il ventennio. Cioè nessuna.

Tanto rumore per una via. Ne vale la pena?

Di fronte al grande battage Provinciale (dal nome del quotidiano che l'ha promosso e cavalcato con entusiasmo degno di miglior causa) scatenato negli ultimi giorni attorno all'ipotesi di dedicare una via di Cremona ad Aldo Protti, con tanto di pubblicazione delle foto segnaletiche dei componenti della Commissione toponomastica cui è stata passata la patata bollente, la tentazione era quella di fare finta di nulla. Del resto nell'editoriale della scorsa settimana avevo già cercato di esprimere il malessere, che ritengo piuttosto diffuso nella cittadinanza, nel vedere la politica e i suoi organismi incartarsi su questioni tutto sommato marginali - più funzionali alla propria bottega che al benessere della collettività - mentre questioni ben più importanti languono nel disinteresse generale. Di fronte al cancan mediatico di questi giorni, però, il silenzio probabilmente non sarebbe stato la risposta più idonea. Alle mozioni dei sentimenti artefatte si risponde con il ragionamento e la documentazione, cosa che il pezzo di Welfare Cremona pubblicato qui accanto fa egregiamente. A prescindere dai contenuti politici della vicenda, però, mi sono chiesto - e giro la domanda ai lettori, compresi i familiari di Aldo Protti - se intitolare una via a qualcuno sia davvero il modo migliore per onorare la sua memoria. In fondo col passare del tempo i nomi delle vie acquistano una vita propria. Li conosciamo alla perfezione, ma di molte delle persone da cui li hanno presi non sappiamo assolutamente nulla. E dunque, mi chiedo, valeva davvero la pena dare vita a questo triste melodramma politico-mediatico-istituzionale?

Simone Ramella

Al cimitero un busto per il tenore Guido Volpi

Domenica 24 aprile, alle ore 11, nel Viale degli Artisti del cimitero di Cremona verrà scoperto un busto in bronzo del tenore cremonese Guido Volpi, realizzato dallo scultore Mario Coppetti. Saranno presenti, tra gli altri, il sindaco di Cremona, Gian Carlo Corada, e il figlio del maestro, Mauro Volpi. Nato in una piccola frazione di Castelveverde, Castelnuovo del Zappa, nel 1889, Volpi ereditò dallo zio Esaù la passione per la musica, che coltivò a La Spezia, dove nel frattempo si era trasferito con la famiglia, guidato dal

compositore Domenico Cortopassi. Il debutto in pubblico risale al 1914, quando indossò i panni di Rodolfo nella Bohème messa in scena in un teatro del Mantovano. La sua carriera, però, decollò davvero solo dopo la prima guerra mondiale, quando fu protagonista di una lunga tournée in America e venne chiamato all'Eiar, l'ente radiofonico italiano, per cantare le opere di Puccini. La sua vita viene ricordata in un volume curato dal figlio Mauro, "Guido Volpi - Tenore Lirico", che è stato appena pubblicato.



Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu **Non perdere tempo** telefona e prenotati al nostro Centro

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • prenotazioni 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 a 12,30 • dalle 14,30 alle 18,30 sabato: dalle 8,30 alle 11,30

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

•730 •UNICO •ICI •ISEE •fondo affitti •NldiL •contenzioso •Red •successioni •770

CGIL

CAAF

la tua
tranquillità

www.serviziocgil.lombardia.it

Sequestrata discarica abusiva

Nei giorni scorsi i militari del servizio Navale della Compagnia della Guardia di Finanza di Cremona, hanno sottoposto a sequestro probatorio un'area di circa 200 mq lungo gli argini del Po, dove erano stati depositati circa 400 mc. di rifiuti non pericolosi. I militari del Corpo hanno proceduto di propria iniziativa a effettuare un costante monitoraggio del territorio cremonese, che ha permesso così di individuare una situazione di completo abbandono e di degrado ambientale.

Confermata la condanna a Colacino

E' stata confermata in Corte d'Appello a Brescia la condanna di quattro anni e mezzo inflitta in primo grado a Salvatore Colacino, il 22enne ritenuto colpevole il 15 aprile di due anni fa dal Gup Pierpaolo Beluzzi di omicidio preterintenzionale di Carmine Di Maria, l'ex maresciallo della Col di Lana morto il 27 febbraio del 2000 dopo essere stato colpito dall'imputato durante un banale litigio per un videopoker, avvenuto in un bar di via Brescia a Cremona. Di Maria morì 12 ore dopo il fatto.

Fulco Pratesi e la biodiversità

Si è svolta giovedì scorso, presso la sede del Circolo "AmbienteScienze" (Palazzo Cattaneo), una conferenza con Fulco Pratesi, presidente di Wwf Italia. Tema dell'incontro, "L'importanza delle aree protette. Tutela della biodiversità e sviluppo socioeconomico". Nessun altro Paese come l'Italia ha assistito, negli ultimi 40 anni, a uno sviluppo quantitativo così rilevante delle aree protette: dallo 0,6 per cento del territorio nazionale negli anni '60, all'oltre 10 per cento di oggi.

Le nuove dinamiche del lavoro e del commercio al centro di un incontro al Dordoni

Curcio e i consumatori lavorati

di Simone Ramella

"Tanti anni fa ho letto una storia di caccia. Alcuni cacciatori di lupi, per attirare le loro prede, usavano come esca una lama di coltello insanguinata. I lupi, attratti dal sangue, leccavano quei coltelli che venivano intenzionalmente lasciati sul loro cammino. E leccandoli si tagliavano la lingua. Cosicché altro sangue scorreva su di essi e altre leccate laceravano la lingua di quei lupi. Fino a quando tutti i lupi del branco, uno dopo l'altro, morivano. Morivano dissanguati". Questa la metafora che sabato scorso Renato Curcio ha scelto per introdurre la presentazione del suo ultimo libro, "Il consumatore lavorato", organizzata al centro sociale Dordoni dell'ex Foro Boario come prologo alla prima edizione cremonese del Terra e Libertà/Critical Wine. Una storia cruda e a tinte fosche, metafora di uno scenario meno truculento ma per certi versi ancora peggiore, se non altro perché al suo interno la parte dei lupi spetta a tutti noi, i consumatori. "Anche i cacciatori di clienti - ha precisato infatti Curcio chiarendo il senso del suo esordio - come quei cacciatori di lupi usano trappole ed esche. Non sono dei coltelli insanguinati ma è difficile sostenere che siano migliori".

La presentazione di Curcio ha preso le mosse dal volume appena pubblicato da Sensibili alle Foglie, la cooperativa di cui è direttore editoriale, che ha scelto di uscire dal circuito librario tradizionale per affidarsi all'autopromozione, condotta in tutta Italia con incontri come quello organizzato al Dordoni. E "Il consumatore lavorato" è frutto a sua volta di una ricerca condotta sull'universo milanese degli ipermercati della grande distribuzione, quelli che Curcio chiama "le megascatolette". E' in queste strutture enormi, che possono raggiungere anche i 450mila metri quadrati, che i consumatori rischiano di essere trasformati in lupi, per-

ché "gli psicologi sociali hanno scoperto che più aumenta il numero delle persone e delle cose messe all'interno di una scatola, più cambia il meccanismo delle relazioni. In questo modo, infatti, il 70 per cento dei prodotti vengono acquistati impulsivamente. Vale a dire che la decisione di comprarli avviene solo all'interno dell'ipermercato". La colpa è di quella che la psicologia sociale definisce la "trance di Alice", una sorta di abbassamento della soglia critica di attenzione, una regressione allo stadio infantile, indotta da un bombardamento di stimoli proprio come avviene in discoteca, che mette le persone nelle condizioni migliori, dal punto di vista del venditore, per procedere all'acquisto. "Ma c'era un problema - ha precisato Curcio - moltissime persone, infatti, una volta arrivate alle casse si svegliavano da questa trance e non acquistavano la merce perché si rendevano conto di non potersela permettere. Il Gruppo Auchan ha risolto questo problema mettendo i soldi in tasca alle persone con la sua carta di credito". La carta di credito concessa dall'ipermercato, insieme alle più banali carte fedeltà che mettono a disposizione della clientela privilegi, sconti e promozioni, fanno parte di quel sistema

di simboli che sono gli ipermercati, che non vendono più un marchio ma un sistema di marchi, e ricorrono a diversi sistemi di seduzione per interagire con la dimensione infantile dei loro clienti. "C'è la seduzione etica di fascia bassa - ha spiegato Curcio a questo proposito - che associa un determinato prodotto a una buona azione, come quando ci dicono che se acquistiamo un detersivo una parte dei proventi andrà a chi non vede e non sente. Oppu-

re un marchio etico, come quello del commercio equo e solidale, può essere inserito in una rete di marchi tradizionale, per attirare al suo interno una nuova fascia di consumato-

ri. C'è poi il caso esemplare, che definiamo di 'simulazione etica', di un'azienda come la Nike, boicottata per le violazioni dei diritti umani praticate nelle fabbriche dei suoi fornitori, che di recente ha scelto di sua iniziativa di pubblicare un rapporto etico fortemente critico contro se stessa, per togliere argomenti ai gruppi che hanno promosso il boicottaggio nei suoi confronti e farsi pubblicità, gratuitamente, su tutti i giornali del mondo".

E le carte di fedeltà? Sono "carte magiche", ha aggiunto Curcio, perché dietro l'illusione della convenienza "trasformano il consumatore in un lavoratore. I dati che contengono costruiscono il profilo del consumatore e permettono di compiere operazioni che in passato erano gestite da lavoratori in carne e ossa. Mentre scaricano il profilo dei consumi, infatti, organizza-

no automaticamente il magazzino delle merci, eliminando le figure tradizionali del banconista e del magazzinoiere". Il cliente dell'ipermercato soddisfatto per i punti-premio guadagnati con l'ultima spesa, insomma, non si rende conto che utilizzando la carta in realtà ha svolto un lavoro. Il target di questa strategia, avverte però Curcio, si concentra principalmente sui 14 milioni di persone che in Italia, pur avendo un lavoro, stentano ad arrivare alla fine del mese. Una fascia di reddito medio-bassa che per farcela deve ricorrere al sistema dei prestiti con una carta di credito al consumo "che fa implodere nel presente il lavoro futuro. Vale a dire che io ipermercato, attraverso il credito, utilizzo il tuo lavoro futuro per farti pagare il doppio quello di cui tu consumatore hai bisogno oggi". Le implicazioni di questa "cultura dell'indebitamento" e della trasformazione del consumatore in lavoratore inconsapevole nell'analisi di Curcio vanno oltre le corsie degli ipermercati. Da un lato, infatti, "l'indebitamento su scala internazionale significa una sola cosa: la guerra per le materie prime che stanno a fondamento dei processi di controllo mondiale, come quella in Iraq per il petrolio o quella che in Congo ha ridotto in schiavitù moltissimi bambini, impiegati nell'estrazione del coltan, un minerale presente in tutti i telefonini". Dall'altro questi processi hanno delle ripercussioni anche sugli stessi dipendenti degli ipermercati, che sono anche consumatori. "Il giorno del loro compleanno - ha spiegato Curcio - alcuni di loro, assunti con contratti a tempo determinato ricevono una lettera che contiene in 'regalo' una carta per effettuare acquisti nell'ipermercato con una disponibilità di credito consistente. I loro stipendi, però, sono bassi, così spesso finiscono per indebitarsi con la loro stessa azienda, che può sfruttare questa vulnerabilità per violare i loro diritti di lavoratori".



Al Kavarna fino a domenica il Critical Wine

A preso il via venerdì al Csa Kavarna di via Maffi la prima edizione cremonese del Terra e Libertà/Critical Wine, che fino a domenica 24 aprile prevede un fitto programma di appuntamenti a base di convegni, degustazioni, assaggi, stand, esposizioni, incontri gastronomici e presentazioni di libri, con un'appendice musicale presso il centro sociale Dordoni. Inoltre tutti i giorni la cucina del Kavarna e del Dordoni propongono il pranzo e la cena con piatti caldi realizzati con materie prime da agricoltura contadina. Critical Wine è un progetto autogestito, senza scopo di lucro e sen-

za nessuna sponsorizzazione da parte di enti, istituzioni o aziende, che prende vita dai luoghi dell'autogestione, come i centri sociali Dordoni e Kavarna, il Magazzino 47 di Brescia, la Federazione dei Comunisti anarchici, Alternativa libertaria, il gruppo Pro-Positivo Beta 2 e Radio Onda d'Urto di Brescia, e ha lo scopo di creare un dibattito sui temi della terra e dell'ambiente, "per pensare in modo intelligente un futuro condiviso di libertà, gioia e creatività". Per informazioni sugli appuntamenti in programma si può visitare il sito www.criticalwine.org.



2.000,00 €
di super valutazione del tuo usato
con Finanziamento fino a 72 mesi
ZERO ANTICIPO
ZERO MAXIRATA
TASSO 3,95%



Gruppo Uno NORDAUTO

CREMONA - Via Eridano, 21/F
Tel. 0372 53.55.77 www.gruppouno.net

CREMA - Viale Europa 3/5
Tel. 0373 21.80.77



Lite a Paderno, ferite due persone

Una lite tra marocchini è degenerata ed è finita con un accoltellamento. L'episodio si è verificato a Paderno Ponchielli in via Europa. A.S., 39enne marocchino residente nel cremonese, è entrato in evidente stato di ebbrezza nell'appartamento di una sua connazionale, all'interno del quale si trovava un altro marocchino, sfondando la porta. La lite iniziale è poi degenerata e l'ubriaco ha ferito i connazionali con un coltello. Entrambi, fortunatamente, hanno riportato delle lesioni lievi.

Grumello, operazione anti-spaccio

E' stata portata a termine con successo dai carabinieri l'operazione denominata "Cremeria". A conclusione di prolungate indagini, a Grumello Cremonese i militari hanno messo le manette in flagranza di reato a tre cittadini extracomunitari, che poco prima e in più riprese, avevano ceduto a quattro persone, poi segnalate quali assuntori di sostanze stupefacenti, delle confezioni di hashish. La perquisizione effettuata ha permesso di sequestrare 800 grammi di hashish e duemila euro.

Nuove fermate per lo Stradibus

Nuovi orari nelle fasce dedicate e nuove fermate aggiuntive per il servizio bus extraurbano a chiamata "Stradibus", nei territori di Piadena 1 e 2. Queste le novità emerse da un incontro svolto presso la Sala Consiliare del Comune di Piadena, e promosso dal vicepresidente della Provincia Agostino Alloni. L'utenza media mensile da 500 è passata in pochi mesi a 800 unità. Per questo, si è progettato, in concertazione con le comunità locali, un nuovo orario estivo e invernale, con 36 nuove fermate aggiuntive.

Un prestigioso riconoscimento della Figc alla Scuola Calcio della Sospirese

Quando lo sport è anche educativo

di Davide Romani

A Sospiro da 30 anni l'attività ricreativo-sportiva è sviluppata principalmente dalla S.S. Sospirese. Questa società è impegnata nel settore calcio e da sempre è affiliata alla Figc. Ogni anno il suo impegno si articola nell'offrire una possibilità di svago per molti giovani e nell'affiancare le famiglie nel percorso educativo dei ragazzi.

Sono ben cinque le squadre che nell'attuale stagione prendono parte, in diverse categorie, ai campionati giovanili provinciali e regionali per squadre dilettanti: i Pulcini (classe '94-'95-'96), gli Esordienti (classe '92-'93), i Giovanissimi (classe '90-'91), gli Allievi (classe '88-'89) e gli Juniores regionali (classe '86-'87), allenati rispettivamente da Serafini, Barbieri, Mereni, Ronca e Mafezzoni. Inoltre, la società del presidente Felice Farina presenta una compagine nel campionato di seconda categoria affidata a Maldotti e vanta 160 tesserati, di cui 60 appartenenti alla Scuola Calcio, l'equivalente del minibasket, del minivolley, della scuola di nuoto o della scuola di tennis, per citare alcune tra i più conosciuti avviamenti alle diverse discipline sportive.

Da quest'anno a Sospiro la Scuola ha ottenuto, unica nel panorama provinciale, un riconoscimento particolare, quello di scuola calcio specializzata, assegnato dalla Figc dopo la consegna di una dettagliata documentazione. Quello toccato alla Sospirese è il riconoscimento più alto assegnato dalla Federazione alle scuole di calcio.

Oltre ai requisiti classici, come l'affiliazione alla Figc da almeno due anni e la presenza di tecnici qualificati attraverso l'iscrizione all'albo del settore tecnico, per ottenere il titolo di scuola calcio specializzata è necessario stipulare una convenzione con almeno un istituto scolastico, possibilmente elementare o materno, orga-



nizzare una serie di attività di informazione e aggiornamento rivolto a dirigenti, tecnici e allenatori su diversi temi (educativo, tecnico, psicopedagogico, medico) e, infine, questa attività deve avvalersi della collaborazione di uno psicologo quale esperto dello sviluppo delle relazioni umane. Nel corso della stagione, quindi, la Sospirese ha organizzato ben cinque incontri tenuti dalla psicologa Raffaella Pettini, dal medico Graziano Pettinari e dal responsabile degli arbitri per la sezione di Cremona, affiancato da alcuni giovani direttori di gara e dal presidente provinciale Achille Cotrufo. Complimenti, quindi a questa società che, grazie al lavoro infaticabile di molti volontari spinti dall'amore per lo sport e per i giovani, persevera nella sua attività educativa e sportiva al tempo stesso, fino a ottenere riconoscimenti di richiamo nazionale.

Un progetto per tirare a lucido le rive dei fiumi

Recuperare la dimensione dell'ambiente naturale dei fiumi cremonesi, unificando l'aspetto naturalistico a quello sociale. Questo l'obiettivo della campagna per la pulizia delle sponde fluviali, svoltasi tra il 2004 e il 2005. "Si è trattato di un'esperienza qualificante - ha spiegato il vicepresidente della provincia Giovanni Biondi (nella foto a destra) - e che ha una finalità sociale. Dopo aver partecipato al bando regionale per la pulizia dei nostri fiumi, abbiamo scelto di avvalerci della collaborazione di alcune cooperative sociali, che hanno condiviso con noi questa esperienza".

I frutti di questo impegno sono i 246 chilometri di sponde pulite tra Po, Adda, Serio e Oglio, con 250 ore di lavoro complessive e cinque squadre formate da 2-3 persone all'opera, tra cui anche diversi lavoratori disabili. Un'iniziativa di rilievo, insomma, con un significato strategico nel quadro delle politiche provinciali di governo del territorio, specialmente se

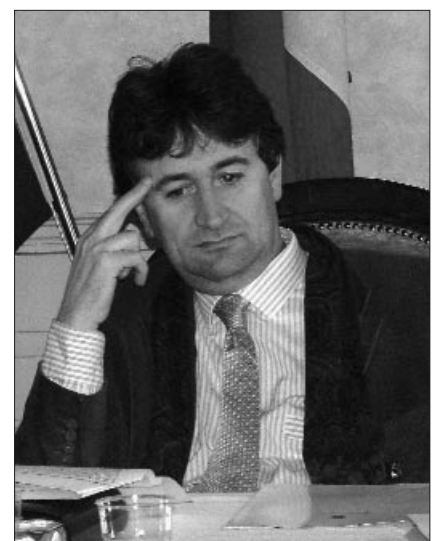
si considera l'importanza della rete idrografica per il territorio provinciale. Il tessuto fluviale della provincia, infatti, costituisce un elemento fondamentale sia dal punto di vista ambientale che economico, da tutelare per mantenere un elevato profilo qualitativo.

L'esigenza di ripulire le sponde dei fiumi è nata dalle piene, che periodicamente si verificano nel territorio, accumulando notevoli quantità di materiali di ogni genere sulle rive. Si tratta in parte di sostanze vegetali di origine naturale, che sono perfettamente compatibili con l'ambiente, mentre per il resto sono veri e propri rifiuti. E sono proprio questi che turbano la quiete dell'ambiente, e che quindi vanno rimossi: sacchetti e bottiglie in plastica, mobili, pneumatici, bombole per il gas e addirittura carcasse di animali. Infatti, nonostante l'opera di numerose associazioni di volontariato che promuovono iniziative di ripulitura di alcuni tratti, la man-

canza di sistematicità e di un coinvolgimento a livello globale del territorio ha impedito sinora di raggiungere risultati che incidessero sulla qualità degli ambienti fluviali.

"Come periodo di lavoro - ha precisato Massimo Cremonini, responsabile del servizio Aria e Acque della Provincia - è stato volutamente scelto quello tra gennaio e marzo, ovvero quello in cui lo stato idraulico del fiume è ottimale per effettuare un lavoro di questo tipo. Inoltre si è scelto di compiere questa attività manualmente, in modo da non danneggiare la vegetazione e non turbare la quiete della fauna".

Importante anche la valenza sociale del progetto, che ha coinvolto cooperative sociali ("L'Arca", "Pulisoft" e "Cremona servizi"), in cui lavorano anche persone svantaggiate o che hanno difficoltà con l'inserimento lavorativo. "E' importante - ha sottolineato il vicepresidente di Confcooperative Romeo Domaneschi



- che siano state scelte le cooperative, che sono espressione del territorio. In questo modo si ottengono tre effetti: il miglioramento delle condizioni ecologiche, il sostegno a iniziative sull'inserimento lavorativo, e l'arricchimento della rete di relazioni tra pubblico e privato".

(l.b.)

Incidente fatale per l'imprenditrice edile Antonia Cattaneo

Pizzighettone, fuoristrada mortale

E' morta sul colpo sabato scorso, intorno alle 17,30, Antonia Cattaneo, imprenditrice edile di 63 anni molto conosciuta a Pizzighettone. La donna stava tornando a casa a Roggione, sulla provinciale 84, a bordo della sua Opel Corsa, quando, secondo la ricostruzione effettuata dalla Polizia di Casalmaggiore, nell'effettuare una manovra di sorpasso a forte velocità, sembra abbia perso il controllo dell'auto. La vettura, impazzita, è finita prima in una scarpata, facendo un salto di sei metri, poi contro un manufatto. Il mezzo si è infine ca-



pottato, terminando la sua corsa sulla strada che porta a Ferie di Pizzighettone. Sul posto sono in-

tervenuti subito i soccorsi, ma la donna è deceduta sul colpo. Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i vigili del fuoco di Cremona che hanno dovuto estrarre il corpo della donna da un'auto ridotta ad un ammasso di lamiere. I vigili urbani di Pizzighettone hanno avuto il compito di deviare il traffico, che ha subito leggeri rallentamenti, su un'unica corsia. Antonia Cattaneo, che ha speso la sua vita dedicandosi al lavoro, era molto conosciuta. Lascia nel dolore tre figli, due maschi e una femmina.

(s.p.)

Sottoscritto il protocollo di intesa tra Provincia e Comuni

Una circonvallazione per Piadena

Sottoscritto dalla Provincia di Cremona e dai Comuni di Piadena e Drizzona, il protocollo d'intesa per la realizzazione della circonvallazione sud-ovest di Piadena con l'eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Cremona-Mantova. "L'opera - spiega il presidente della Provincia Giuseppe Torchio (nella foto) - assicurerà un netto incremento delle condizioni di efficienza della viabilità interregionale lungo la direttrice nord-sud costituita dalla strada provinciale Asolana che collega la zona orientale della Provincia di Bre-



scia all'area casalasca e alla provincia di Parma". Il progetto, che si rifà a quello commissionato al-

la Società Autostrade Centropadane, consentirà di pubblicare entro il 2005 il bando di gara e quindi procedere all'appalto. Entro aprile 2006, dunque, dovrebbero aprirsi i cantieri. I lavori dovranno essere conclusi in venti mesi. Per la circonvallazione saranno investiti 8,6 milioni di euro. Con circa 3,5 milioni concorreranno Rfi e Regione Lombardia, mentre la Provincia verserà oltre 1,6 milioni di euro. Il Comune di Piadena, infine, si farà carico di alcune spese relative alla progettazione, per un importo di poco inferiore ai 100mila euro.

Un corso per guardie venatorie

Il Settore Agricoltura Caccia e Pesca della Provincia di Cremona ha organizzato un corso per nuove Guardie Venatorie ed Ittiche Volontarie articolato in 14 incontri serali, che si terranno nei mesi di maggio e giugno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 20 alle 23. E' anche possibile sostenere l'esame sulle sole materie ittiche o venatorie, in base al campo in cui la guardia vorrà operare. Tutti gli interessati possono rivolgersi allo sportello di via Dante 134 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca.

In Lombardia il record delle rate

Gli ultimi dati pubblicati nel Bollettino statistico della Banca d'Italia testimoniano la "passione" delle famiglie italiane per il "tutto e subito", attraverso i pagamenti a rate. A dicembre scorso, infatti, il totale dei prestiti richiesti ammontava a quasi 61 miliardi di euro, il 18,6 per cento in più rispetto ai 51,3 miliardi raggiunti nel dicembre 2003. A ricorrere al credito sono soprattutto i lombardi, che hanno richiesto prestiti per oltre 9,6 miliardi di euro. Un totale che da solo supera l'importo raggiunto in tutto il Nord-Est della penisola.

Qualyfood, primo bilancio positivo

Con Qualyfood, CremonaFiere arricchisce le sue proposte in tema agroalimentare. Il 15 aprile il primo seminario ha visto la partecipazione di esponenti di spicco nel panorama nazionale della sicurezza alimentare. I partecipanti, oltre 150 tecnici provenienti dalle più importanti aziende del settore, hanno potuto approfondire tematiche come i punti deboli delle diverse filiere dell'industria alimentare, la norma ISO 22000, la nuova diagnostica microbiologica degli alimenti, la gestione della presenza di sostanze allergeniche nei prodotti.

Cinque ragioni per spiegare le difficoltà dell'economia italiana

Una crisi da globalizzazione

di Claudio Monica

I lettori cremonesi sono interessati a cose cremonesi. Le analisi generali sulle cause della crisi economica si possono trovare sulla grande stampa nazionale scritte da giornalisti veri, più autorevoli, preparati ed informati di me. Per questo, nei prossimi numeri, vedremo di scendere nel concreto, analizzando gli impatti della situazione attuale sui vari comparti produttivi della nostra provincia e sentendo l'opinione degli operatori di settore. Tuttavia, dal momento che non mi è ancora capitato di leggere un'analisi completa, mi azzardo (con la dovuta umiltà) a farla io, sulla base dell'esperienza personale di imprenditore.

Dunque, perché la crisi? La risposta non è univoca. Di certo, a differenza del passato, non stiamo vivendo una delle ricorrenti crisi cicliche. Siamo nel mezzo di una grande dislocazione del mercato internazionale del lavoro, che avrà conseguenze di lungo termine. Il problema è nella troppa globalizzazione o questa offre grandi opportunità? Ho appena finito di leggere Next, un libro agile di Alessandro Baricco che ha un approccio diverso dal solito. Non definisce la globalizzazione, ma ne fa alcuni esempi. Uno di questi è la convizione diffusa che la Coca Cola si venda ovunque. Baricco si chiede se ciò sia vero, per concludere che non lo è. Un indiano ne beve quattro lattine l'anno, contro le più di 300 di un nord americano. Si tratta quindi di un consumo marginale. Noi non possiamo definirci consumatori di sushi se lo mangiamo solamente quattro volte l'anno. La spinta alla globalizzazione è data dalla esigenza che il denaro ha di circolare e moltiplicarsi liberamente. Così tende a scegliere quelle aree dove ancora non valgono le conquiste sociali che hanno improntato le lotte politiche dell'occidente nel secolo scorso. Non avviene altrettanto per le merci, oppure accade ancora in misura molto limitata.

La globalizzazione, afferma Ba-



ricco, è il nostro West, e non avrebbe potuto esserci West senza il massacro dei pellerossa. Dunque, dobbiamo aspettarci che l'aumento vero del processo di globalizzazione lascerà morti e feriti? Se sì, di chi si tratterà? Di certo pagheranno un prezzo elevato tutte quelle aziende che si trovano nel mercato del basso valore aggiunto: sono strategicamente perdenti nei confronti dei paesi emergenti. Se ne può rallentare il processo, ma non arrestarlo.

I dibattiti tra politici non mi appassionano più di tanto: troppo spesso, per gusto di polemica, si semplificano le analisi e si tende a captare il consenso, dimenticando che chiunque sia al governo si troverà a gestire problemi enormi. Vediamo di capirci: si fa un gran parlare delle conseguenze dell'11 settembre, ma si tratta di una giustificazione fuorviante. Non si spiegherebbe altrimenti perché l'economia degli Usa, il paese direttamente colpito, stia crescendo ancora a buoni ritmi e perché quella di alcuni paesi asiatici cresca a ritmi tumultuosi.

A mio avviso, alla base della crisi europea e italiana ci sono cinque ragioni fondamentali. La prima è l'inizio di un processo di globalizzazione nello scambio delle merci troppo squilibrato a favore di paesi, come la Cina, che contano su forme di sfruttamento feroci, su una disponibilità senza limiti di mano d'opera e sul saccheggio dell'ambiente. La seconda è l'avvento dell'euro. Non mi riferisco tanto agli aumenti furbeschi e spropositati dei prezzi di prodotti e servizi che, in particolare nel nostro paese, hanno falciato il potere d'acquisto dei lavoratori a stipendio fisso. L'euro ha avuto conseguenze anche positive nella riduzione dei tassi sui mutui e nell'evitare che l'Italia soffrisse della sindrome Argentina. Parlo di tassi di cambio: per esperienza personale di importatore so che, rispetto all'ultimo anno di corso della lira, l'euro si è apprezzato di circa il 52 per cento nei confronti del dollaro e di circa il 27 per cento nei confronti dello yen giapponese. Paesi come l'Italia che, nel passato, per sostenere le proprie

esportazioni hanno fatto leva più sulle svalutazioni competitive che non sulla tecnologia, sono stati tra i primi a risentirne.

La terza ragione sta nella mancanza di una direzione europea forte. La Commissione di Bruxelles è debole e oggi i grandi problemi possono essere affrontati solo su scala europea, se si vuole avere qualche probabilità di successo. E' un problema di massa critica. C'è poi una tendenza dell'Europa a un eccesso di regolamentazione e di burocratizzazione che di certo non favorisce la ripresa. Cito l'obbligo di fornire garanzia di 24 mesi a un utensile venduto. Questo dovrebbe valere anche per utensili pneumatici del costo di poche decine di euro. Utensili usa e getta.

La quarta ragione risiede nella carenza della nostra scuola secondaria e dell'università: la formazione delle menti e la preparazione professionale sono tra le poche risorse che abbiamo. Eppure l'Istruzione è stata sempre più negletta e serpeggia lo scorporamento tra un corpo insegnante scarsamente retribuito e tar-

pato nelle sue potenzialità. Siamo in assoluto, tra i paesi più avanzati, quello con il minor numero di diplomati e (soprattutto) di laureati tecnici. Si gonfiano a dismisura gli iscritti nelle facoltà di Scienze della Comunicazione, ma non in quelle di Ingegneria. Per comunicare bene, occorre prima avere un buon argomento. *Rem tene, verba sequuntur*, dicevano i latini.

La quinta ragione sta nelle linee economiche del Governo Berlusconi che, per aggravare la situazione, ci ha messo del suo. Ha scelto di non scegliere e, quando lo ha fatto, ha preso decisioni sbagliate o ininfluenti. Ha così ingenerato grandi aspettative con promesse mirabolanti, lasciando come relitto pessimismo e delusione oltre il livello che è normale avere. L'aspetto psicologico nell'economia ha una grande importanza.

Nel prossimo articolo, vedremo di affrontare il comparto della liuteria: un mercato di nicchia favorito dalla unicità del brand Cremona che, in teoria, non dovrebbe aver risentito dell'impatto della globalizzazione.

Politecnico, il 6 e 7 maggio due giorni per orientarsi

Il Politecnico di Milano in questo periodo sta organizzando come ogni anno alcune giornate di orientamento e informazione. Gli appuntamenti sono per il 6 maggio presso la sede di Cremona, e il 7 maggio presso quella centrale di Milano. Altre giornate si svolgeranno, o si sono già svolte, nelle altre sedi territoriali dell'Ateneo, a Como, Lecco, Piacenza e Mantova, e sono rivolte agli studenti degli ultimi anni degli istituti medi superiori, ai loro genitori e agli insegnanti. Si vuole offrire la possibilità non solo di conoscere l'offerta formativa dell'ateneo e le modalità di accesso ai vari corsi di laurea, ma anche di assaporare la realtà universitaria, di conoscere le strutture, i servizi e il personale. La sede cremonese mantiene un legame anche post laurea con i propri studenti ed è per questo che, quest'anno, si è deciso di affiancare nella giornata cremonese due eventi: "Studiare al Politecnico a Cremona" e la "Giornata del laureato". Si tratta di sancire formalmente una collaborazione con le oltre 500 persone uscite dalla sede, con un titolo in ingegneria, e che oggi sono collocate all'interno del tessuto produttivo del territorio. Un gruppo di persone rimasto in contatto, creando una comunità significativa, che verrà agevolata anche tramite l'utilizzo di uno strumento informatico per ottimizzare ulteriormente il contatto e lo scambio di informazioni all'interno della comunità. Verrà infine presentata la mailing list (ing@cremona.polimi.it) che andrà a raccogliere gli strumenti analoghi nati spontaneamente senza l'intervento della sede universitaria.

Grazie ai vaccini e alla omogenizzazione delle aree a rischio

Aviaria, focolai sotto controllo

I focolai di influenza aviaria scoppiati in alcuni allevamenti lombardi erano stati previsti nei mesi scorsi e sono sotto controllo. "L'influenza aviaria che ha colpito dieci allevamenti di tacchini nel bresciano e che lambisce anche le aree cremonesi e bergamasche - spiega Giancarlo Belluzzi, consigliere nazionale dell'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (Anmvi) - è stata ampiamente prevista nei mesi scorsi. Già lo scorso anno il virus era stato isolato nei selvatici ed era stato approntato un vaccino *ad hoc* che, pur non co-



prendo totalmente la popolazione aviaria, ha avuto il merito di arginare sostanzialmente la ma-

lattia. Ciò consente di guardare con una certa tranquillità il fenomeno". Gli studiosi dello Zooprofilattico di Brescia e i Regionali lombardi avevano agito secondo due vie: suggerendo l'adozione di misure di omogenizzazione delle aree a rischio e approntando una vaccinazione mirata. Con la prima misura, le aree colpite verranno presto svuotate in quanto i soggetti saranno macellati, senza alcun rischio per le loro carni. Con la seconda, la vaccinazione, si è arginata a tal punto la virulenza che la malattia appare molto blanda.

Successo per lo stand cremonese alla "Mille e due formaggi"

Mostarda promossa da Vissani

Anche Rai Uno con la trasmissione "Uno mattina" e lo chef Vissani (nella foto a destra) hanno decretato il successo dello stand della mostarda della Camera di Commercio di Cremona alla manifestazione "Mille e due formaggi", svoltasi a Mantova dall'8 al 10 aprile. Uno stand letteralmente preso d'assalto dai visitatori interessati ai formaggi della nostra tradizione degustati in abbinamento con la mostarda: provolone Valpadana, salva Cremasco, taleggio, quartirolo lombardo e panerone. Grande successo ha avuto la degustazione



guidata tra mostarda e formaggi che si è svolta nell'isola del gusto in Piazza Sordello e che è

stata l'occasione per presentare anche mostarde innovative. L'evoluzione del prodotto tipico verso l'innovazione porta a soluzioni che rispondono alla voglia di novità dei consumatori, pur nel rispetto della tradizione. Il salva cremasco ha in particolare destato il gradimento dello chef Vissani che, nell'area degustazione organizzata da Mantovaexpo, dopo aver aperto con destrezza una forma, alla domanda di un giornalista su quale fosse il migliore abbinamento con i formaggi, ha risposto "la mostarda cremonese".

Intervista a Salvatore Pirelli, primario di cardiologia all'ospedale

“La nostra mission, il cuore”

di Laura Bosio

Come un'auto rischia di fermarsi per un guasto al motore, così il corpo umano ha bisogno di un cuore al massimo dell'efficienza per funzionare come si deve. L'importanza della cura del cuore ha richiamato a Cremona esperti da tutta Italia, che si sono riuniti dal 14 al 16 aprile in un convegno a Palazzo Trecchi. Un appuntamento che ha visto la partecipazione di oltre 250 specialisti, che si sono confrontati su varie tematiche, dall'importanza dell'intervento infermieristico e della formazione degli infermieri, al concetto di infarto e alla riabilitazione cardiologica. Sono state due le questioni fondamentali che sono emerse. Da un lato l'importanza di arrivare in ospedale per tempo, quando si iniziano ad avvertire i primi sintomi di una patologia cardiaca, dall'altra la collaborazione dell'ospedale con i medici di base. “La prevenzione - precisa a questo proposito Salvatore Pirelli, primario del reparto di cardiologia dell'ospedale maggiore di Cremona (nella foto) - è uno dei pilastri fondamentali, su cui noi puntiamo molto. In settembre abbiamo anche iniziato una campagna sul dolore toracico e su come saperlo riconoscere”.

Come mai è così importante?

Se si individuano per tempo i sintomi, e si avverte tempestivamente il 118, è molto più probabile che si riesca a evitare il peggio: l'intervento entro un'ora dalla comparsa dei primi sintomi significa ridurre del 50 per cento la mortalità. Più si prolungano i tempi, più aumenta il rischio. Infatti succede ancora che un terzo dei pazienti muoia prima dell'arrivo in ospedale.

Cosa è emerso dal convegno in questo senso?

Si è parlato della ricerca della modalità migliore per far arrivare al più presto i pazienti in ospedale. Fondamentale è l'utilizzo dell'unità di 118. Per questo conta molto la sensibilizzazione



nei confronti della popolazione, perché non esiti davanti ai sintomi dell'infarto, che in Italia incide in modo notevole. Basti pensare che ogni anno 160mila persone hanno attacchi di cuore, e 150mila vanno incontro a una morte improvvisa di questo tipo. **In campo cardiologico i medici di base occupano una parte importante...**

Sono fondamentali, e infatti anche dal convegno è emerso quanto sia importante il loro coinvolgimento. Perché la cardiologia sia efficace in modo pieno, è necessario che esista un forte link tra ospedale e medici di base. Noi abbiamo messo in campo tutte le facilitazioni possibili, siamo dis-

ponibili al confronto e al dialogo. Sono stati messi in essere tutta una serie di provvedimenti che agevolano il più possibile i rapporti con i medici di base. Questo perché il medico conosce bene il paziente e quali sono le sue problematiche.

E da parte dei medici di base c'è collaborazione?

C'è, ma ce ne vuole ancora di più. Bisogna riuscire a creare una rete stretta, che permetta di svolgere al meglio la nostra *mission*, che poi è quella di preservare la salute del paziente.

E nel momento in cui un paziente si trova a dover fare riabilitazione?

Anche di questo si è trattato nell'ambito del convegno. I tempi di degenza nel presidio ospedaliero si restringono, ma avendo a che fare con patologie degenerative croniche, è importante seguirne bene il decorso, per evitare le ricadute.

Qual è la situazione di Cremona, a livello cardiologico?

Il problema della nostra città consiste nel fatto che è una delle più vecchie d'Italia, e di conseguenza la prevalenza di malattie cardiache è più alta rispetto alla media nazionale. A questo bisogna poi aggiungere che le abitudini alimentari nel nostro territorio sono decisamente discutibili. E' provato, infatti, che chi mangia abbondantemente pesce e verdure, e predilige i grassi vegetali a quelli animali, vive più a lungo. Bisognerebbe che la popolazione cremonese riscoprisse la dieta mediterranea.

Qualche dato sui malati cremonesi?

Nel nostro reparto di cardiologia eseguiamo ogni anno circa mille coronariografie, 400 angioplastiche, cinquemila ecocardiogrammi e quattromila ricoveri.

Quali sono i punti di forza?

Da una parte abbiamo puntato molto sulla cura dell'ischemia acuta, perché i mezzi che abbiamo a disposizione sono decisamente validi. Altra nostra eccellenza è l'angioplastica coronarica, che è determinante per una risoluzione completa del fatto acuto nella maggior parte dei casi. Dall'altra parte si punta molto anche sulla cura dell'insufficienza cardiaca.

In cosa consiste esattamente?

Viene chiamata “l'epidemia degli anni 2000”. Da una parte perché la popolazione invecchia di più, e dall'altra perché, dopo il fatto acuto, questi scompensi sono abbastanza

comuni. E infatti abbiamo istituito l'ambulatorio dello scompenso cardiaco, che segue circa 300 pazienti.

Progetti per il futuro?

Avremmo un'ambizione, ma per ora si tratta solo di un'idea. Vorremmo, per certe categorie di pazienti, che non si possono muovere di casa, riuscire ad organizzare un servizio di medici che si recano direttamente al domicilio dei pazienti. In questo servizio ci sarebbe bisogno della massima collaborazione da parte dei medici di famiglia, che dovrebbero segnalarci i casi in cui viene riscontrata questa necessità.

In breve...

Pregiudizi sui piccoli stranieri Minori, ma non untori

Anche i minori non scappano ai pregiudizi, sfatati però dalle ricerche sul campo: i bambini stranieri presentano lo stesso spettro di patologie dei coetanei italiani, e non sono veicolo di malattie. In uno studio sulla tipologia delle affezioni cui sono soggetti questi bambini, condotto nel biennio 2000-2001, sono stati osservati 3.965 piccoli stranieri ricoverati in 21 centri pediatrici dislocati in 12 regioni. La conclusione è che il bambino immigrato non è un temibile “untore”, quanto piuttosto un soggetto che per storia, situazioni economiche, sociali o culturali, necessita spesso di maggiore attenzione rispetto ai coetanei italiani.

Un'indagine di Altroconsumo La fregatura del light

Altroconsumo ha fatto uno studio sui cosiddetti prodotti light, che promettono leggerezza, valutando etichette e contenuto di 42 prodotti tra formaggi, yogurt, maionese, tonno, patatine, prodotti da forno. Sono stati presi in analisi due aspetti: le effettive differenze nutrizionali e di gusto tra il prodotto classico e la sua versione “light” e il grado di chiarezza e trasparenza delle dichiarazioni in etichetta dei prodotti leggeri. Su 42 etichette prese in esame, ben 24 sono state bocciate. Dal punto di vista del contenuto dell'alimento si evidenzia la presenza in questo tipo di prodotti di un risparmio calorico non sempre tale da giustificare l'acquisto della versione light del prodotto.

Si avvicinano le notti in bianco Primavera insonne

L'arrivo della bella stagione coinciderà con le notti che qualcuno passerà in bianco. Tramonti ritardati e albe anticipate, infatti, potrebbero rovinare il sonno dei più sensibili con effetti paragonabili a un'ora di *jet lag*, il cambio di fuso orario di chi viaggia in aereo attraverso i continenti. Lo sostiene Mario Giovanni Terzano, responsabile del Centro di Medicina del sonno presso l'Istituto di Neurologia dell'Università di Parma. Fortunatamente alle nostre latitudini il problema è transitorio e si risolve senza problemi in breve tempo, da qualche giorno a poche settimane. E' tuttavia innegabile che la luce e le sue variazioni abbiano delle ripercussioni sul sonno, se non altro nei soggetti più sensibili.

Si può rimediare fino a 17 anni Curare l'occhio pigro

Risultati sorprendenti di uno studio clinico statunitense hanno rivelato che molti bambini tra i 7 e i 17 anni che soffrono di ambliopia, più conosciuta come “occhio pigro”, possono trarre beneficio da cure che tradizionalmente sono riservate a bambini più giovani. La ricerca scardina la convinzione attuale in merito alla incurabilità del fenomeno dell'occhio pigro se scoperto in tarda età. Nello studio sono stati esaminati i miglioramenti visivi di gruppi di bambini che soffrivano di occhio pigro. Lo studio dimostra quanto sia importante fare uno screening per individuare il fenomeno dell'occhio pigro sui bambini, e che la correzione del fenomeno non termina con l'età prescolare.

FARMACIE DI TURNO

Dal 22 aprile al 29 aprile 2005

CREMONA CITTA'

farm. Guarneri snc di Guarneri F. & C.
Corso Garibaldi, 191/A - Tel. 0372 21.335
farm. AFM n. 11

Via Giuseppina, 27 - Tel. 0372 43.47.84

CREMA

farm. Salti dr. Tomaso

Via Kennedy, 6 - Tel. 0373 25.60.59

PESCAROLO

farm. F.lli Pezzini di Pezzini Marco e Luca snc

Piazza Garibaldi, 25 - Tel. 0372 83.60.26

PIEVE D'OLMI

farm. Sinelli dr.ssa Maria Giacomina

Via Aldo Quaini, 10 - Tel. 0372 62.62.04

PIZZIGHETTONE

farm. Ferrari dr. Mario

Via Monte Grappa, 10 - Tel. 0372 74.30.07

ROBECCO D'OGGIO

farm. Palermo dr.ssa Emilia

Via Sguazzi, 20 - Tel. 0372 92.11.22

SESTO ED UNITI

farm. Portesani dr.ssa Anna Antonia

Via Matteotti, 40 - Tel. 0372 76.013

SONCINO

farm. Baccolo dr.ssa Barbara

Via Tinelli, 1 - Tel. 0374 85.622

SORESINA

farm. Segalini dr. Camillo

Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0374 34.26.24

“A Cremona abitudini alimentari discutibili”

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

farfin

NETWORK FARMACIE

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Test autodiagnostici

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

Speciale 60° Liberazione

di Sara Pizzorni

L'Italia libera di oggi è nata grazie all'intervento degli eserciti alleati, ma anche grazie alla Resistenza italiana, che ha partecipato attivamente a questa lotta di civiltà, consegnando alla Costituzione repubblicana i valori della pace e della solidarietà, della giustizia e della libertà, sui quali si realizzò il consenso più alto nella storia dell'Italia democratica. Anche quest'anno, per il 25 aprile, l'amministrazione comunale di Cremona ha presentato il programma di questa giornata di festa. E sono molte, moltissime le iniziative per la ricorrenza, che quest'anno coincide con il sessantesimo anniversario della Liberazione.

I tradizionali appuntamenti si svolgeranno lunedì, a partire dalle 10 con la messa al Cimitero celebrata dal vescovo di Cremona, Dante Lafranconi, e la deposizione delle corone di alloro. Alle 11 in corso Garibaldi, davanti alla chiesa di San Luca, si formerà il corteo cittadino che sarà accompagnato attraverso le vie del centro dalla Banda di Canneto sull'Oglio. Alle 11,30 in piazza del Comune si svolgerà la deposizione delle corone di alloro alla Lapide dei Caduti per la Libertà e alla Lapide delle Medaglie d'Oro. Si susseguiranno poi gli interventi del sindaco di Cremona, Gian Carlo Corada, del presidente dell'amministrazione provinciale, Giuseppe Torchio, e del presidente dell'Anpi provinciale, Mario Coppetti. Alle 12,15 ci sarà il trasferimento a Palazzo Comunale dove verranno ricevuti i familiari dei Caduti per la Libertà e consegnate le borse di studio "per il 25 aprile". Infine alle 21, al teatro Ponchielli, si assisterà al concerto "per i diritti umani e la pace". L'appuntamento, a ingresso libero, prevede l'esibizione

1945-2005, le iniziative del 25 aprile a Cremona



di Bill Carrothers, musicista originario del Minnesota accompagnato dalla sua band.

Numerose sono anche le iniziative collaterali alla Festa della Liberazione che sono state organizzate: una mostra storico didattica allestita nella Sala Alabardieri del Comune di Cremona, realizzata dagli oltre 200 studenti delle scuole superiori della provincia che partecipano ai viaggi ad Auschwitz previsti per il 26 e il 28 aprile, la settimana dedicata alle letture dei testi letterari con Massimo Cauzzi e il 23 aprile, alle ore 21, a Porta Mosa l'incontro intitolato "Una storia della storia", con Massimo Cauzzi, Mimma Davossa e Alessandro Ceravolo, nel corso del quale verrà simulata una deportazione con la successiva liberazione dei deportati, il tutto accompagnato da canzoni e ballate preparate dal Coro Paulli. A tutti i partecipanti verrà consegnato un "lumino", simbolo di speranza e di memoria.

Tutte le iniziative sono state organizzate dal Comitato per la difesa e lo Sviluppo della Democrazia, dal Comune e dalla Provincia di Cremona, con il patrocinio della Regione Lombardia. Da ricordare, per chiudere in bellezza, quello che è considerato il fiore all'occhiello delle celebrazioni, la partecipazione all'iniziativa "la fiaccola della Libertà lungo le valli del Po", partita da Goro il 5 aprile per arrivare al Colle del Lys il 3 luglio. La fiaccola, trasportata da ciclisti o podisti, transiterà nella nostra provincia dal 2 al 9 maggio. Contro la guerra e il terrorismo, per battere forme vecchie e nuove di razzismo e di fascismo, per costruire un'Europa di pace, libertà, democrazia e solidarietà, per il superamento di squilibri e ingiustizie, per un'Italia e per un'Europa testimoni di valori di civiltà.



**COOP
MULTISERVICE**

in collaborazione con:



- ✓ Servizi pulizie per abitazioni
- ✓ Pulizia e trattamento pavimentazioni e lavaggio moquette
- ✓ Servizi di pulizia e sanificazione per:
 - Ospedali
 - Enti pubblici
 - Case di riposo
 - Uffici
 - Centri Commerciali
 - Stabilimenti industriali

UNITA' OPERATIVE

- ✓ CREMONA: Tel. 0372 43.19.98
- ✓ MANTOVA: Tel. 0376 39.29.33
- ✓ BORETTO (RE): Tel. 0522 96.54.18
- ✓ ROZZANO (MI): Tel. 02 89.20.90.50

SEDE: PARMA Tel. 0521 94.79.11 / 0521 29.25.25
www.multiservicecoop-parma.it
e-mail: multi@multiservicecoop-parma.it



**COMUNE DI
ANNICCO**

MUNICIPIA



MOTTA BALUFFI



SCANDOLARA RAVARA

S. MARTINO AL LAGO



**COMUNE DI
CELLA DATI**

**COMUNE DI
CA' D'ANDREA**

**COMUNE DI
TORNATA**



**COMUNE DI
RIVAROLO DEL RE**



**COMUNE DI
PIADENA**



**COMUNE DI
GUSSOLA**

**COMUNE DI
TORRICELLA
DEL PIZZO**

25 Aprile 1945

...

I COMUNI del

con

LA PACE

contro

LE GUERRE

contro

IL TERRORISMO

per

LE LIBERTA'

 **COMUNE DI
MARTIGNANA PO**

 **UNIONE DEI COMUNI
S. GIOVANNI
SOLAROLO
VOLTIDO**

 **UNIONE DEI COMUNI
POZZAGLIO
CORTE DE FRATI
OLMENETA**

 
**COMUNE DI
CASTELVERDE**

 
**COMUNE DI
S. DANIELE PO**

 
**COMUNE DI
GRUMELLO CREMONESE**

 
**COMUNE DI
PIEVE D'OLMI**

 
**COMUNE DI
PESCAROLO ED UNITI**

 
**COMUNE DI
TORRE PICENARDI**

 **COMUNE DI
GRONTARDO**

 
**COMUNE DI
ISOLA DOVARESE**

 **COMUNE DI
TRIGOLO**

...
25 Aprile 2005

CREMONESE

60° ANNIVERSARIO

*"Su queste strade se vorrai tornare
ai nostri posti ci ritroverai
morti e vivi con lo stesso impegno
popolo serrato intorno al monumento
che si chiama
ora e sempre"*

RESISTENZA
(Pietro Calamandrei)

di Gian Carlo Storti
e Teréz Marosi

Don Luisito Bianchi è nato a Vescovato nel 1927. È sacerdote dal 1950. Si è laureato in scienze politiche, è stato missionario all'estero, poi insegnante nel Seminario di Cremona e viceassistente nazionale delle Acli. Alla fine degli anni '60 è stato prete-operaio ed eletto delegato sindacale. Attualmente è cappellano del monastero benedettino di Viboldone (San Giuliano Milanese). Ha pubblicato raccolte di poesie, saggi e "La messa dell'uomo disarmato - Un romanzo sulla Resistenza", opera di altissimo valore letterario e civile, uno dei motivi per i quali poche settimane fa l'Università della Pace "La Pira" gli ha conferito il premio di "artigiano della pace". Gratuità, Memoria, Resistenza: le scelte di vita e le parole di don Luisito si cristallizzano attorno a semplici e illuminanti concetti. È restio a "lanciare messaggi". La sua è "soltanto" testimonianza.

Nel 60esimo anniversario della Liberazione che messaggio possiamo lanciare ai giovani che impareranno a conoscere - forse - la storia sui libri?

Avete nominato la pace, il 60esimo della Liberazione che è anche 60esimo di Resistenza. Questo ideale, questa utopia, che la Resistenza e la Liberazione ci hanno squadernato davanti garantito: che ci sarebbe stato un mondo più giusto dove le cause stesse delle guerre sarebbero state rimosse, e quindi ci sarebbe stata la pace. Invece siamo in piena guerra, facciamo il 60esimo nel modo che sappiamo, non è che ci sia la pace nel mondo e le cause delle guerre non è che si siano eliminate e nemmeno rimosse. Anzi, sono diventate ancora più crude, più acerbe, per il contrario di quello che doveva essere il sangue versato per la libertà e per rimuovere le cause delle guerre. Sangue che è stato versato senza interesse, quindi usiamo pure la parola: gratuitamente. Il contrario del gratuito, appunto, è sta-

"Il sangue dei nostri martiri non è andato perduto"

"Bisogna trasmettere ai giovani i valori della pace e della solidarietà con credibilità. E la credibilità è nel fare, non nel parlare"

to questo interesse che ha dominato, che lentamente è subentrato, il potere che è stato ricostruito su antiche basi per lo sfruttamento dell'uomo più debole. Direi che il messaggio deve essere quello della pace. I 60 anni sono stati 60 anni di guerra. Però quell'ideale è prezioso conservarlo e farlo rivivere dopo 60 anni, quotidianamente. Perché svegliandosi, vedendo il mondo com'è non abbiamo da vergognarci di essere uomini. E finché c'è la possibilità, c'è questa speranza di un mondo nuovo per poter essere uomini, significa lavorare perché veramente l'uomo sia riconosciuto. E finché ci sarà qualcuno che pensa che sia possibile tutto questo, credo che venga onorato anche il sangue gratuitamente sparso. Come prete posso dire questo: che il sangue di Cristo che ogni giorno si rinnova nel corpo gloriosamente crocifisso e risorto, che ha versato il suo sangue gratuitamente senza chiedere niente, devo credere che sia efficace per qualcosa, che non sia andato perduto. Come il sangue di questi che possiamo chiamare i nostri martiri, non sia andato perduto finché c'è la possibilità di farne memoria, finché ci sarà qualcuno che ne farà memoria. Ossia attualizzerà, in quel momento in cui fa memoria, quello

che è stato. Poi un prete, nel buio, certo, della fede - e sottolineo questo buio - crede, contro ogni logica umana, che quel pane, quel vino gratuitamente dati sono il corpo crocifisso e glorioso di Cristo. E quindi questo suo sangue dopo duemila anni è ancora efficace proprio nel momento in cui io faccio memoria - "fate questo in memoria di me".

Come facciamo conquistare questi giovani che soffrono la diversità?

Secondo me non bisogna conquistare nessuno. Di analisi storiche se ne possono fare, se ne possono aggiungere altre sociologiche, ma non hanno chiesto loro di venire al mondo in quest'epoca in cui c'è la risorgenza del nazismo, del fascismo, di tutte le dittature che sembravano ormai condannate dalla storia stessa. Non hanno chiesto loro! Sono entrati in un mondo che abbiamo lasciato noi, una generazione che dal '45 ha potuto vivere l'affievolimento - diciamo pure la parola proibita - degli ideali, delle utopie per un mondo unificato, per un mondo fraterno, solidale, mondo dove i poveri avrebbero avuto la possibilità, la dignità di essere considerati uomini alla stessa stregua di tutti. Abbiamo vissuto, lentamente, con lo scorrere del tempo, questo ritorno dello sfrut-

tamento dell'uomo al servizio dell'uomo. E siamo arrivati a una condizione in cui i giovani hanno trovato quello che le generazioni precedenti hanno lasciato. Quindi non considero il problema dei giovani come qualcosa a sé stante. I giovani si inseriscono in una tradizione. Quello che si lascia, loro raccolgono. E naturalmente se c'è una divisione di dentro - divisione che c'è in ogni uomo - possono raccogliere una parte e lasciarne un'altra. Insomma, bisogna lasciare questi valori con credibilità, in modo che chi li prende dica: per lo meno chi me li ha lasciati ci credeva. E la credibilità è nel fare, non nel parlare. Nel fare sì che la Parola diventi carne. La preoccupazione per i giovani credo che sia normale per le persone anziane. Ma guai se dovesse diventare l'assillo dell'anziano perché i giovani diventino come lui. I giovani devono fare la loro corsa, prendendo il testimone delle generazioni che hanno vissuto questo. È inutile, dunque, che chieda ai giovani qualcosa che io non posso o non voglio dare.

Dopo 60 anni i valori di quella bandiera, parlo della bandiera della Liberazione, oggi sono i valori della bandiera multicolore, della pace, quella bandiera che lei ha sul balcone a casa sua, a Vescovato.

Non è per scegliere la pace. È che Dio ha scelto la pace, ha fatto pace tra cielo e terra, tra l'uomo ed egli stesso. Il sangue gratuitamente sparso 60 anni fa, che si opponeva al dominio della forza dell'uomo che strumentalizzava l'uomo, è ancora valido. Come è valido quello che fu all'inizio per



chi crede o cerca di aderire al messaggio del Vangelo.

Oggi è in atto una guerra di religione?

Bisogna vedere che cos'è la religione. Io penso che Cristo non sia venuto a fondare una religione. Vorrei essere brutale: è venuto a distruggere ogni religione. Il tempio fu distrutto. Nel momento della morte, dell'unità fra Dio e uomo - ha tanto amato il mondo da dare il figlio suo - il velo del tempio si strappa, il levitismo è superato, ossia il levitismo che faceva sì che ci sia una religione, che ci sia una struttura di potere. Bisognerebbe quindi domandarci che cosa si intende per religione. Se è una struttura di potere, è evidente che c'è un'altra struttura di potere. E due strutture di potere possono scontrarsi perché vogliono predominare. Ma non è questo per me il significato di fede che credo, spero di poter dire è la mia stessa vita, il mio stesso

destino. Io scarto la possibilità di una guerra di religione in nome di Dio. Si strumentalizza Dio, questo sì, e strumentalizzare Dio è il peccato più grosso. Io ho fatto riferimento alla strumentalizzazione dell'uomo, ma quando si strumentalizza Dio è veramente il colmo dei colmi perché strumentalizziamo in lui quella che è la sua stessa essenza manifestata: Dio ha tanto amato l'uomo da dare il figlio suo. Non è che lo desse in puro spirito. Lo diede perché questa Parola onnipotente che era lui si fece carne, lo diede come corpo. Quindi ammazzare un uomo è ripetere il gesto che fu all'inizio il segno della nostra salvezza, la croce. Può darsi, dunque, che due strutture di potere entrino in conflitto, ma non credo che oggi si possa in nome di Dio, perché Dio è un'altra cosa. Dio ha amato, Dio è amore. Quindi ogni guerra è tutto un interesse, è un dominio.

25 aprile 1945 - 2005
SESSANT'ANNI DI LIBERTÀ

ARCHIVIO STORICO CAMERA DEL LAVORO

che liberazione!

25 aprile
sessantesimo anniversario

partito della rifondazione comunista - www.rifondazione.it

Cooperativa
Dharma
Dharma

Pulizie civili ed industriali
Facchinaggio
Carico e scarico presso porto canale fino a 50 tonnellate
Stoccaggio merci presso nostri magazzini

Sede legale: Via del Sale, 19 • Cremona
Sede amministrativa: Via Bergamo, 26 • Casalbuttano - Cr
Tel. 0374 36.24.22 • Fax 0374 36.24.23
www.dharmacoop.it - e-mail: info@dharmacoop.it

di Gianvittorio Lazzarini*

Specie nelle grandi ricorrenze, come il 60esimo della Resistenza, si ripete che non c'è un futuro senza un radicamento nel passato. Che senza memoria si smarrisca la propria identità, è un'idea che vale sia per i singoli individui sia per i popoli. Se io non avessi memoria della mia famiglia, dei miei luoghi in cui sono nato e vissuto, delle vicende e dei percorsi della mia formazione e della mia crescita, non saprei chi sono io.

Oggi più che mai il problema dell'identità si pone per nazioni e per comunità storico-politiche. Il grandioso fenomeno della "globalizzazione" (che può anche venir descritto come la comparsa di una forma di dominazione economica, politica, militare, ma anche culturale, unificata) impone modelli di vita identici in tutto il mondo: ne è prova il consumo di merci uguali ovunque e la costruzione mediatica (televisione, cinema, pubblicità) di ideali di esistenza funzionali a questo consumo.

Non mancano per fortuna resistenze a questo processo, ma i pericoli sono evidenti: il mondo mediatico cancella sempre più le identità "reali" e costruisce false libertà immediatamente legate al tempo e al luogo dello spettacolo. Non solo: trasforma il cittadino, specie quello giovane, in consumatore passivo di merci omologanti, dal cellulare alle Nike...

Di fronte a questi processi, bisogna richiamarsi alle specificità di una tradizione culturale e di un'identità data dalle memorie. Ma questo radicarsi alle radici, personali e collettive, non è privo di rischi. Il primo è costituito dall'aver un rapporto passivo con la memoria. In nessun caso, la tradizione può essere considerata come qualcosa di fisso, un patrimonio che abbiamo ereditato una volta per sempre e che dobbiamo tenere in cassaforte. Insomma, anche quando parliamo di Resistenza, di Costituzione, di

Il futuro ha una memoria, certo, ma non c'è passato senza futuro

Dobbiamo rileggere la Resistenza per riattivare non solo quello che siamo stati, ma soprattutto quello che vogliamo essere

Movimento dei lavoratori... non dobbiamo accontentarci di poter dire "tutto questo mi appartiene", oppure "io appartengo a questo patrimonio". Questa visuale può infatti creare una risposta errata e pericolosa all'esigenza di ancorarci alle cosiddette "radici" identitarie. Come ben dice il filosofo Mario Vegetti in un suo recente saggio, la concezione patrimoniale della tradizione "dà luogo a una concezione dell'identità riferita non a quello che vorremmo essere, ma a quello che siamo stati, e in parte siamo ancora, come se questo costituisse immediatamente un valore da opporre ad altri, e non come una forma di autoconsapevolezza sì necessaria, ma non necessariamente valorizzabile. E' chiaro che una simile idea "patrimoniale" della tradizione e dell'identità può facilmente assumere l'aspetto di una regressione verso forme difensive arcaiche di esclusione e di demonizzazione della diversità".

I guasti prodotti dalla regressione a questo tipo di strutture identitarie, spesso di tipo etnico, religioso, razziale, sono tremendi: pensiamo solo a che cosa questa regressione ha prodotto nei popoli della ex Jugoslavia, così in tanti popoli dell'Africa, del Medio Oriente, oggi nello stesso Iraq. In

altre parole, anche verso il passato occorre usare il filtro della riflessione e della critica. Occorre riappropriarsi in modo selettivo e attivo del passato, affinché diventi un ponte per il futuro. Pertanto, se è vero che il presente e il futuro hanno una memoria, è altrettanto vero che non c'è passato senza futuro: è proprio il progetto che noi vogliamo realizzare nel futuro a dirci quali valori, quali eventi, quali comportamenti - insomma, quali memorie - sono da selezionare, valorizzare, riproporre in termini nuovi e originali. Queste considerazioni sono assai complesse e avrebbero bisogno di ben altri approfondimenti. Ma già bastano per tornare con un'ottica nuova anche al tema della Liberazione. Noi sappiamo che senza questo patrimonio memoriale ci mancherebbero le radici a cui ancorarci e le ragioni da cui trarre identità e progetto per il futuro. Ma la Resistenza è per noi un prezioso fattore di auto-costruzione di identità proprio perché non è un valore che teniamo nella cassaforte, qualcosa di buono e di bello, ma immobile, fossilizzato. Noi dobbiamo rileggere la Resistenza in modo critico, aperto, perché vogliamo giocare questo patrimonio non solo per riattivare quello che siamo stati, ma soprattutto quello



che vogliamo essere: in fatto di rifiuto della sopraffazione e della dittatura, della guerra, dell'odio razziale e del genocidio. Noi dobbiamo, usando la lente del nostro progetto per il presente e per il futuro, far fruttificare la Resistenza soprattutto perché ha visto generazioni, classi sociali,

culture e forze politiche diverse lottare contro l'annientamento materiale, spirituale e politico, ma anche perché ha visto queste forze confrontarsi e unirsi in una straordinaria assunzione di responsabilità, per costruire la democrazia, la libertà, la convivenza civile, la legalità, le tutele e i di-

ritti universali, la tolleranza e la ricerca di qualcosa che, chiamato bene comune, costituisca per tutti e per sempre il riconoscimento valoriale e identitario, di cui la Costituzione fosse documento e garanzia suprema.

**Questo contributo uscirà su "Spi-Insieme"*

CGIL
SPI

FNP
C I S L

UIL
P

I SINDACATI DEI PENSIONATI DI CGIL, CISL E UIL SI BATTONO:

- **Per la tutela dei redditi dei pensionati**
- **Per una sanità e una assistenza efficienti e universali in tutte le regioni italiane**
- **Per una legge che protegga le persone non autosufficienti e le loro famiglie**

IO

esporto passioni insieme a CNA

CNA

CNA E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI. VALORE D'INSIEME

Franco Dolci, un partigiano innamorato della Costituzione

di Gian Carlo Storti
e Teréz Marosi

Franco Dolci è stato un dirigente dei comunisti cremonesi e oggi dedica il suo tempo all'Anpi e a scrivere memorie di compagni. A lui, testimone diretto della guerra di Liberazione, abbiamo chiesto quali erano gli ideali di allora e quali sono i messaggi che possiamo lanciare oggi ai giovani, nel 60esimo anniversario di questo grande evento storico.

"Nei giorni dell'insurrezione noi ragazzi di San Sigismondo siamo stati indirizzati alla Caserma del Diavolo, che allora era il centro in cui si dirigevano le operazioni, anche militari, nella città. E dalla Caserma del Diavolo siamo stati dirottati al posto di blocco di via San Rocco. Lo stesso da cui transitò anche il camioncino dei vigili del fuoco incaricati di recarsi nelle cascine per la raccolta del latte che doveva servire ad alimentare la città. In questo transito questi vigili del fuoco incrociarono alcuni tedeschi in ritirata. Decisero di disarmarli, ma ci riuscirono solo con

"Ricordo la festa del primo maggio a Cremona dopo il ventennio fascista"

quello spaventoso massacro a tutti noto, uccidendo nove vigili del fuoco. La nostra presenza fu una presenza di vigilanza e di deterrenza. Scontri a fuoco non se ne ebbero e, terminato il nostro compito, arrivò l'ordine della consegna delle armi".



Quando le avete consegnate?

Grosso modo verso il primo maggio, o appena dopo. Era stata emessa una ordinanza pubblicata con la quale si chiedeva la consegna delle armi. Ci furono delle riflessioni circa la consegna o meno

delle armi, perché eravamo giovani, però si pensava a una liberazione sociale oltre che a una liberazione politica dal fascismo. E le armi furono consegnate. Ricordo ancora il grande festeggiamento del primo maggio che si svolse nella piazza del Comune di Cremona, con tutte le bandiere che erano state dissotterrate dopo il ventennio fascista.

Quindi il clima era di entusias-

smo...

Sì, e di grande partecipazione. Io in seguito mantenni il contatto con la Federazione. Anzi arrivò uno lì, al posto di blocco di via San Rocco - se non mi sbaglio era il compagno Renzo Bernardi, già defunto anche lui - che ci disse che dopo la liberazione si poneva il problema della scelta politica da fare.

Tu in quei giorni cosa sapevi del comunismo?
Poco o nulla. Però avevo un'esperienza operaia alle spalle, avendo lavorato alla Star di Pizzighetone, oltre ad aver fatto prevalentemente il fornaio, e queste esperienze hanno inciso su di me. C'era anche un compagno a San Sigismondo, un certo Aldo Carotti, un operaio che leggeva molto e conosceva qualcosa del materialismo dialettico e storico. Alle volte li fuori, in fregio alla via Giuseppi-

del vivere insieme, della solidarietà interetnica. Allora non facevo evidentemente discorsi molto complessi, nel mio intimo. Tuttavia mi sembrava un'ottima cosa il fatto che questo nuovo Stato si muovesse nella direzione dell'unificazione di tutte le etnie che esistevano in quell'immenso territorio. Fu un fatto che mi colpì positivamente. La vita nella fabbrica, poi, era talmente difficile, pesante e malsana che un giorno, spontaneamente, sollecitai altri giovani che lavoravano in fabbrica a un atto di indisciplina: uscire dalla fabbrica!

Quando è successo? Nel periodo degli scioperi del '42-43?

Sì, a ridosso dell'8 settembre del '43. E i ragazzi mi seguirono e uscirono dalla fabbrica. La direzione chiamò i carabinieri e fummo ammoniti. Io non conoscevo ancora la parola sciopero, ma avevo fatto lo sciopero. Quindi la condizione della fabbrica era talmente pesante che sollecitava la ribellione. Il fascismo dipingeva il comunismo in tinte molto pesanti, ma la nostra condizione umana

"Quando ci dissero di scegliere, abbiamo scelto il Partito Comunista"

era tale per cui si auspicava il comunismo anche nelle immagini così fosche che ci venivano presentate dal fascismo. Quindi quando il compagno venne lì al posto di blocco e ci disse che bisognava scegliere, abbiamo scelto il Partito Comunista. Ed è cominciata praticamente la mia attività, con la diffusione dei giornali, qualche riunione lì nella frazione... Ricordo che vennero i compagni Renzo

Sozzi ed Elio Camperini per una riunione in cui si costituì una cellula che era dipendente dalla sezione Ferruccio Ghinaglia di Sant'Imerio. Organizzammo una pesca per raccogliere un po' di fondi e portammo il risultato di questa pesca, che ebbe un successo notevolissimo, in Federazione, che allora si trovava al 21 di piazza Roma, nel palazzo delle Poste Vecchie. E' lì che incontrai prima i compagni Renzo Bernardi e Davide Susani, che erano preposti alla Stampa e Propaganda subito dopo la Liberazione, e successivamente Giacomo Bergamonti che prese il loro posto e organizzò una Commissione Stampa e Propaganda con una visione molto differenziata delle attività pubblicitarie del nostro partito.



Quindi grande entusiasmo, inizia il lavoro politico, il referen-

1945 · 2005

25 Aprile, la libertà.

DEMOCRATICI DI SINISTRA

UNITI NELLE ULIVO

www.dsonline.it

...dalla più antica esperienza...

...all'avanguardia della tecnologia...

... per la bellezza delle Vostre dimore

ANGELO CONTINI

- PORTE IN LEGNO A CATALOGO O DISEGNO
- VERNICIATURA A CERA • LACCATURA AL POLIESTERE
- PORTONCINI BLINDATI • PORTE TAGLIA FUOCO

Via Trento e Trieste, 2 - Drizzona (CR)
Tel. 0375 98.481 Fax 0375 38.00.09



dum monarchia-repubblica e si preparano le elezioni politiche del 18 aprile. A quel punto...

In occasione delle elezioni del 18 aprile ho partecipato prima al sesto congresso del partito, in cui Togliatti presentò anche la proposta di costituire un Fronte Democratico Popolare, per presentarsi uniti alle elezioni del 18 aprile 1948. È stata una campagna elettorale molto impegnativa. Perché non c'era solo la Democrazia Cristiana impegnata contro il Fronte. C'erano anche la Chiesa e i comitati civici costituiti dall'Azione Cattolica. È stata una bellissima esperienza... Poi giunsero i risultati che non furono entusiasmanti. Anzi. La Democrazia Cristiana raccolse la maggioranza assoluta e si accinse a inaugurare quella politica che è stata dura nei confronti della sinistra e nei confronti del movimento

operaio e democratico del nostro paese. Facemmo un'assemblea per esaminare i risultati elettorali in quel di Casalmaggiore e ricordo che i compagni erano tutt'altro che entusiasti. Ci fu uno che chiese la parola e disse: "Noi abbiamo fatto due errori: dare il voto alle donne e ai preti...". Questo per dirvi qual era il sentimento di fronte ai risultati elettorali e il livello di preparazione politico-culturale. Posizioni del genere erano abbastanza diffuse, come era diffuso quel modo di pensare che a suo tempo definimmo "doppiezza". C'era un carissimo compagno, un coltivatore diretto, grande lavoratore e anche esperto di problemi agricoli, che mi diceva, a tu per tu, "noi adesso siamo dei buoni democratici... ma se domani le cose cambiano, facciamo giustizia". Aveva una prospettiva di liquidazione, diciamo

così, dell'avversario. Non di liquidazione fisica, evidentemente, di liquidazione politica. Il nostro partito si era dato una prospettiva politica democratica autentica, ma esistevano alcuni settori nel partito in cui era presente questa "doppiezza". Il nostro partito, però, grazie alla guida di Palmiro Togliatti, che è stato un grande uomo politico e un grande uomo di cultura, ha scelto la strada democratica sulla quale noi abbiamo sempre camminato, che si riassume nell'idea della democrazia progressiva. Quella che Saragat chiamava "democrazia sociale", noi la chiamavamo democrazia progressiva, e significava far salvi e rafforzare gli istituti democratici. Basta guardare il nostro comportamento all'Assemblea Costituente per avere chiara quella che era la nostra linea politica: una democrazia avanzata, consolidando le istituzioni democratiche e rafforzando il ruolo del movimento operaio nella vita economica. I consigli di gestione che abbiamo promosso, sostenuto e cercato di affermare nelle fabbriche, e i consigli di cascina che abbiamo promosso e sostenuto e cercato di affermare nelle nostre aziende agricole della terra padana. La terra dei latifondi non coltivati da dare ai contadini meridionali affamati di terra: questi erano i cardini di quello che noi chiamavamo democrazia progressiva. Per dare un carattere sociale alla nostra democrazia, non puramente formale sul piano politico. Questa è stata la strada sulla quale abbiamo sempre camminato. **Quindi i comunisti che si fanno**

garanti della democrazia, che sviluppano le loro battaglie per l'estensione dei diritti. Oggi, anno 2005, Berlusconi perde le elezioni regionali sulla devolution, sul tema della modifica della Costituzione. Tu cosa pensi di questa fase?

Che noi abbiamo avuto il culto della Costituzione. Al punto che Togliatti, in un dibattito, rivolto ai banchi del centro e della destra, disse: "Signori, se volete conoscere il nostro programma, leggete la Costituzione". E la Costituzione è sempre stata le fondamenta su cui abbiamo poggiato la nostra iniziativa. Quando noi combattevamo per la pace, invocavamo l'articolo 11 della Costituzione: L'Italia ripudia la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali. Adesso Pietro Ingrao ha assunto questo articolo 11 come cardine della sua azione contro la guerra in Iraq. Ma questo articolo 11 è stato alla base di tutta la nostra campagna. Quante volte l'ho invocato quando ero segretario del Comitato Provinciale per la Pace, capitolo sul quale potemmo parlare lungamente... Articolo 21: tutte le vessazioni che abbiamo

"Abbiamo sempre camminato sulla strada della democrazia"

subito per quel che riguarda la libertà di stampa. Quante volte sono stato convocato in Questura per la diffusione di un volantino che non era autorizzato! Quante volte sono stato chiamato anche in tribunale a rispondere per diffusione abusiva. Abusiva! Articolo 21 della Carta Costituzionale: ogni cittadino ha il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni con la stampa e con qualsiasi mezzo di diffusione.

In fatto di giustizia, l'articolo 36: il lavoratore ha il diritto a una retribuzione pari alla quantità e qualità di lavoro svolto. Ora, il fatto che io vi citi alcuni articoli della Costituzione dovrebbe già darvi la misura di quanto i comunisti si siano cimentati nella loro lotta politica, facendo riferimento alla carta Costituzionale repubblicana, democratica, antifascista. Di fronte a questa proposta di riforma istituzionale, di fronte alla devolution prima della Lega, io ho un atteggiamento nettamente contrario. Ho sempre respinto questa devolution facendo riferimento a un altro articolo della Costituzione: l'Italia è una e indivisibile. Indivisibile. Non potete voi scomporre l'Italia in tante regioni sulla base di quello che è il loro gettito fiscale, facendo una divisione di fatto tra ricchi e poveri, mettendo in una condizione di emarginazione il Mezzogiorno, esaltando, che so io, la Lombardia cosiddetta padana che io non ho ancora capito di che cosa si tratti... Io respingo questa devolution basata su questa valutazione fiscale che fa astrazione di quella che è la nostra unità nazionale. In secondo luogo non accetto la mo-

"Per un ritorno alla legalità bisogna battere questo governo"

difica di quelli che sono gli equilibri all'interno dei vari poteri dello Stato. Perché si vuole creare non una situazione equilibrata tra potere legislativo, potere, giudiziario e potere esecutivo. Qui si vogliono spostare gli equilibri a favore del potere esecutivo. Berlusconi vuole una situazione nella quale possa disporre a piacimento dell'apertura della crisi di governo, della scelta dei ministri e del Consi-

glio Superiore della Magistratura. E' chiaro, quindi, che si vogliono spostare gli equilibri a favore del potere esecutivo, e io respingo questa idea. Il presidente della Repubblica non deve essere un fatto decorativo nel mosaico costituzionale e istituzionale del nostro paese, bensì il garante di tutti gli interessi nazionali. E a questo proposito deve essere dotato di poteri appropriati allo scopo.

Quindi condividi il giudizio di Prodi che siamo andando verso la "dittatura della maggioranza".

Sì, lo condivido. E aggiungo anche che bisogna battere questo governo per un ritorno alla legalità. Il paese ha bisogno di un ritorno alla legalità. Perché nel corso di questi anni si è operato in base a provvedimenti che esulano da quelli che sono i principi costituzionali. Siamo precipitati in un regime illegale che premia l'illegalità. Perché quando si invitano gli esportatori di capitali all'estero a far rientrare questi capitali in Italia, e rientrando questi capitali in Italia li si beneficia di un trattamento che in notevole misura va a beneficio degli interessi di questi esportatori abusivi di capitali, questa è una grave

illegalità che io non accetto. Così come quando si fanno dei condoni per chi ha costruito abusivamente, creando degli scempi sul nostro territorio nazionale.

Quindi quale dovrebbe essere la parola d'ordine delle manifestazioni del 25 aprile?

La difesa della Costituzione, intesa come base di un possibile sviluppo democratico, economico e sociale del nostro paese.

P R O D O T T I A M A R C H I O C O O P



PROTEGGIAMO IL VOSTRO POTERE D'ACQUISTO.



PRODOTTI A MARCHIO COOP: SAPETE QUANTO VALGONO, SCOPRITE QUANTO CONVENGONO.

Oggi parliamo d'economia. Alla Coop c'è solo un interesse che non smette mai di crescere: quello per la vostra tutela. Per questo controlliamo i fornitori e collaboriamo con loro per ottenere le condizioni d'acquisto più convenienti. Pianifichiamo sconti e promozioni durante tutto l'anno. In più, ci assicuriamo che i prodotti a marchio Coop garantiscano sempre il miglior rapporto qualità prezzo. Perché alla Coop, i conti sono come i consumatori: tornano sempre.

coop
LA COOP SEI TU.

Istituito nel 1980, il "Premio Agrumello" assegna un riconoscimento ai più meritevoli

Il "Premio Agrumello" fu istituito nel 1980, nell'ambito della quinta rassegna espositiva della Fiera Regionale Agricola di Primavera di Grumello Cremonese. Dalla stessa edizione la rassegna espositiva entrò nel circuito lombardo di manifestazioni, forgiandosi da allora del riconoscimento di "Regionale". Presidente del Premio è Albino Gorini, già presidente del Comitato Fiera. Il premio, giunto quest'anno alla sua 26esima edizione, è diventato una delle tappe fondamentali della Fiera. Si tratta di un'opera e di un riconoscimento che ogni anno viene assegnato ad artisti, giornalisti, scrittori, poeti, consorzi, enti e cooperative e personaggi del mondo arti-

stico, culturale, politico, scientifico e dei mass media che, attraverso la loro opera professionale, di volontariato o di ricerca, abbiano esaltato nei diversi settori operativi il mondo agricolo, con l'incentivo della riscoperta della campagna e del privilegio di vivere in piccole comunità rurali, dove tutti si conoscono, dove si vivono ancora momenti genuini di incontro, e in cui storia, folclore e tradizioni culturali, sociali, artistiche ed enogastronomiche sono sopravvissute al tempo e sono oggi al centro di una grande riscoperta. Dove la ruralità, insomma, rappresenta ancora un valore autentico. Il Premio anche quest'anno è costituito da un'opera bronzea

conata e realizzata appositamente per la 30esima edizione della Fiera Regionale Agricola di Primavera dal noto artista e vaticanista bergamasco Mario Toffetti. Tema dell'opera del 2005, che riprende la tradizione degli scorsi anni, è "Il Seminatore". Un'opera che prosegue, per il quarto anno, la tradizione artistica a tema, e che è il risultato di una lunga esperienza artistica, studiata per FierAgrumello anche dal punto di vista del significato e della simbologia, in sintonia con gli obiettivi e le finalità della Fiera e del Premio Agrumello. Rappresenta, infatti, uno dei momenti principali e delle fasi-simbolo dell'annata agricola e del lavoro dell'uomo: la semina.

Le 30 candeline di FierAgrumello

di Laura Bosio

Trenta candeline quest'anno per FierAgrumello, la tradizionale rassegna espositiva, che si apre sabato 23 aprile, e che durerà un giorno in più rispetto al consueto calendario, grazie alla concomitanza della giornata festiva del 25 aprile. Ma, come tradizione vuole, anche quest'anno il ricco cartellone di iniziative e appuntamenti collaterali alla Fiera è già stato inaugurato.

In occasione del trentennale della Fiera Regionale Agricola di Primavera, domenica 24 aprile, dalle 10,30 alle 17,30, presso il salone della scuola elementare, si terrà l'Annullo filatelico speciale, promosso dal Comitato Fiera in collaborazione con il Gruppo filatelico cremonese. L'edizione 2005 se-

gna inoltre il gradito ritorno in Fiera della "Gimcana trattoristica", divertente manifestazione che per diverse edizioni del passato è stata uno degli appuntamenti "clou" della rassegna espositiva e che quest'anno si presenta in grande stile

con una competizione in cui proventi conducenti di questi grandi e potenti mezzi, preziosi e indispensabili supporti all'attività agricola quotidiana, daranno prova della loro abilità cimentandosi in spettacolari acrobazie. La "Gimcana Trattoristica" è abbinata al "Primo

Trofeo Alberto Crotti", dedicato alla memoria del compianto giovane agricoltore grumellese prematuramente scomparso, che si svolgerà sabato 23 aprile nell'area verde di via Roma.

"Il trentennale della Fiera regionale agricola di primavera è un traguardo ambizioso - spiega Gianfranco Corbani, presidente del Comitato Fiera dal 1991 -

Una tappa importante e sicuramente non un punto di arrivo. Questi 30 anni, e gli sforzi e gli entusiasmi dei promotori e di tutti coloro che in questi tre decenni l'hanno promossa,

ampliata e aumentata in numeri e qualità, non devono essere vani".

In occasione delle celebrazioni per il trentennale, la memoria corre inevitabilmente a ritroso al 1976, quando il neoletto sindaco Luigi Tantardini, primo cittadino di Grumello fino al maggio 2004 e attuale vicesindaco, radunò un piccolo gruppo di grumellesi rappresentanti delle componenti sociali ed economiche del paese per riproporre quella Fiera di primavera grumellese le cui radici affondavano già nell'Alto Medioevo, ma la cui storia si era persa nel corso degli anni, con l'arrivo delle epidemie e delle guerre. L'entusiasmo e la voglia di fare tipica dei grumellesi si accesero subito, anche se con qualche comprensibile perplessità, e si partì con l'or-



ganizzazione della prima edizione della Fiera, che 30 anni fa contava solo una quindicina di espositori, una superficie espositiva di meno di duemila metri quadrati e un bilancio di poche centinaia di visitatori. Da allora a oggi la manifestazione ha fatto molta strada. La Fiera si è ampliata ed è cresciuta ottenendo, all'inizio degli anni Ottanta, il riconoscimento di fiera regionale (lo

stesso anno della prima edizione del prestigioso "Premio Agrumello") fino ad arrivare ai circa 150 espositori di oggi, con una superficie espositiva di oltre 25mila metri quadrati e un numero di visitatori che sfiora le 40mila presenze. Oltre, naturalmente, a un ricco programma di iniziative collaterali. Oggi come allora la Fiera si presenta con tanto entusiasmo, sempre saldamente an-

Quest'anno torna dal 23 al 25 aprile

Gadesco Pieve Dalmona (Cremona)
Via Pari Opportunità, 1
Tel. 0372 837038 Fax 0372 837077

www.climalogic.com
E-mail: info@climalogic.com

CLIMA LOGIC s.r.l.

Clima Logic nasce da un'esperienza pluridecennale nel settore della climatizzazione. Affronta alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, e sensibile allo sfruttamento delle risorse energetiche naturali rinnovabili, in alternativa all'uso di combustibili derivati dal petrolio, propone una struttura dinamica che unisce le innovazioni tecnologiche ad un servizio pronto e affidabile. Il nostro obiettivo è quello di consolidare una rete di installatori qualificati che si avvalgono della nostra collaborazione ed ai quali siamo in grado di fornire un supporto tecnico altamente specializzato che comprende corsi di formazione teorica e pratica, supporto alla progettazione ed assistenza post-vendita.

BIOMASSA

DEPOSITO DI CIPPATO CALDAIE **unimaster** CALDAIE **GA**

DA 80 A 5000 KW PER CIPPATO
Mod. DUAL CME/1 - umidità max fino al 60%
Mod. BIOTEC - umidità max fino al 80%
Mod. GLOBAL - umidità max fino al 100%

A GASSIFICAZIONE DI LEGNA PELLETS E CIPPATO FINO A 90 KW

PANNELLI SOLARI TERMICI E FOTOVOLTAICI

Copertura solare fino al 70% del fabbisogno di acqua calda sanitaria.

Polo fotovoltaico

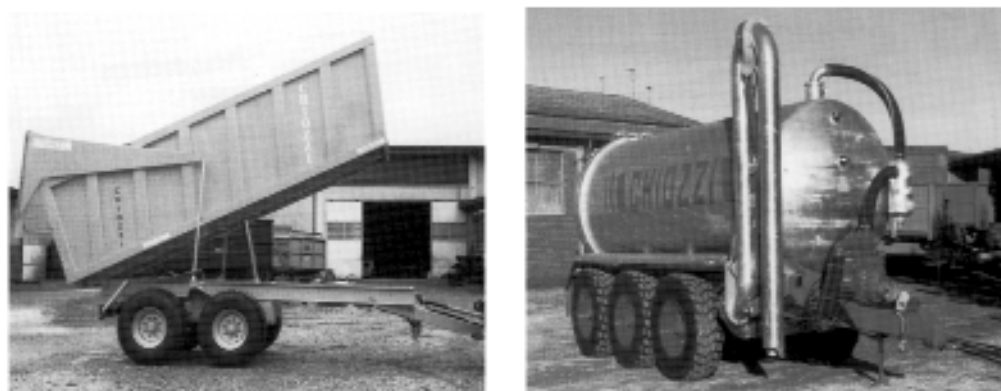
CLIMATIZZATORI - POMPE DI CALORE - IMPIANTI A BIOMASSA - REFRIGERATORI AD ACQUA RISCALDAMENTO A PAVIMENTO - PANNELLI SOLARI TERMICI E FOTOVOLTAICI

CHIOZZI ORESTE & C. s.n.c.

FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE MACCHINE AGRICOLE

- Rimorchi agricoli omologati
- Spandiletami
- Botti a pressione
- Carri foraggeri
- Rimorchi ribaltabili

Via Circonvalazione, 18 - Tel. e Fax 0372 72.94.57
GRUMELLO CREMONESE (CR)





corata alle proprie radici e tradizioni agricole ma anche con un occhio rivolto al futuro. Ogni anno la rassegna si pone così come finestra aperta per l'approfondimento, la valorizzazione e la promozione del mondo agricolo, dell'economia in genere e delle risorse e potenzialità dei piccoli centri rurali come Grumello, ma anche come momento di incontro e di socializzazione per un pubblico

sempre più vasto, di tutte le età.

La Fiera, come sottolinea il sindaco Alberta Molinari, "è stata ed è un elemento catalizzante ed aggregante significativo per un piccolo centro di provincia come il nostro, che si caratterizza anche per una forte valenza culturale. La cultura agricola deve essere assimilata affinché le nuove generazioni continuino ad apprezzarla".

Mostre, esposizioni, conferenze, musica e divertimento per una manifestazione nota su tutto il territorio

Tutto il programma

VENERDI' 22 APRILE

Ore 21.00 - Rock Island 6 - rassegna gruppi rock (Palatenda).
Ore 21.00 - Commedia dialettale "Pulènta" (sala conferenze).

SABATO 23 APRILE

Ore 9/23 - Apertura stand - mostra d'arte varia - mostra animali da cortile - mostra rettili - pesca sportiva per bambini (zona espositiva - sale comunali - scuole).

Ore 15.00 - Gimkana Trattoristica (zona Castello) - primo Trofeo Alberto Crotti.

Ore 15/18 - "La cucina nella tradizione..." - mostra presso Centro Diurno (Via M. della Libertà).

Ore 21.00 - Concerto lirico "I Tre Tenori - 'Na' voce e 'na Chitarra", presso il palatenda in zona espositiva (Luca Bodini, Salvatore Ragonese, Stefano Montanari, alle chitarre: Corrado Braga, Lino Binda, Camilla Finardi).

DOMENICA 24 APRILE

Ore 9/23 - Apertura stand - mostra d'arte varia - mostra animali da cortile - mostra rettili - pesca sportiva per bambini (zona espositiva - sale comunali - scuole).

Ore 9/23 - Mercato straordinario domenicale (centro storico).

Ore 10.30/17.30 - Annullo filatelico (scuola elementare).

Ore 10.30 - Ritrovo autorità (Ente Fiera via Roma).

Ore 11.00 - Inaugurazione Fiera e assegnazione "Premio Agrumello 2005" (sala conferenze - via Roma - madrina: la modella Youma, sosia di Nao-



mi Campbel) - presentazione del Concorso: "Viaggio nella memoria rurale: conoscere il passato per apprezzare e ripensare ad alcuni aspetti del proprio territorio" (con il patrocinio dell'assessorato alla cultura della Provincia).

Ore 11.30 - Inaugurazione ufficiale della Fiera e visita delle autorità agli stand.

Ore 15/18 - "La cucina nella tradizione..." - mostra presso Centro diurno (via M. della Libertà).

Ore 21.00 - "Zelig Show", presenta Marino Guido con: Luca Klobas, Giovanni Cacioppo, Dario Cassini (Palatenda).

LUNEDI' 25 APRILE

Ore 9/20 - Apertura stand - Mostre d'arte varia - mostra animali da cortile - Mostra Rettili (zona espositiva sale comunali - scuole).

Ore 15.00 - Esibizione di pattinaggio artistico, dimostrazione di "Roller Power", roller acrobatico, spettacolo di fanky, interpretazione di musica cubana e portoricana (Palatenda).

Ore 15.00 - Dimostrazione addestramento cani (area fiera).

Ore 15/18 - "La cucina nella tradizione..." - mostra presso Centro diurno (via M. della Libertà).

Ricette in bacheca

Durante la manifestazione verranno esposte le ricette della tradizione rurale degli anni Trenta e Quaranta, raccolte e catalogate dall'utenza femminile del Centro diurno anziani di Grumello. Un contributo alla valorizzazione culturale della Fiera, che per il terzo anno consecutivo viene apportato dalla struttura grumellese. Dal 23 al 25 aprile presso il salone del Centro si potranno ripercorrere a ritroso nel tempo le ricette tradizionali del mondo contadino, attraverso un percorso espositivo allestito su appositi pannelli. Un viaggio, insomma, nella gastronomia tipica del passato, con le ricette povere e semplici della tradizione rurale. In mostra si potranno trovare le ricette per la preparazione del pane fatto in casa, quella del burro, del formaggio e addirittura del sapone, alcune delle quali saranno corredate dall'esposizione del piatto "finito", come forme di pane casereccio cucinato come un tempo, o saponi realizzati alla vecchia maniera. A corredo della mostra, durante la quale le donne del Cda grumellese accoglieranno i visitatori in abiti del tempo, sarà inoltre allestita una cucina della prima metà del Novecento riprodotta nei minimi dettagli, con un camino, pentole e attrezzature dell'epoca raccolte ed esposte per l'occasione.



JOHN DEERE



JOHN DEERE



**CONSORZIO AGRARIO
BRESCIA**

Consorzio Agrario di Brescia
Strada Statale 45 bis, 19
25020 Poncarale (BS)
Sede Brescia Tel 030-2641811
Sede Cremona Tel 0372-429229

**Imminente inaugurazione della filiale di
Cremona in via Castelleonese**

In breve...
**Vicino a Palazzo Duemiglia
Cisvol, nuova sede**

A partire da lunedì 18 aprile il Cisvol si è definitivamente trasferito in via San Bernardo 2, nel fabbricato adiacente Palazzo Duemiglia. Una struttura totalmente nuova, in cui trova spazio anche la biblioteca del Centro Studi, e in cui sarà più agevole svolgere tutte le attività del Centro Servizi. Gli orari di apertura al pubblico rimangono invariati: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 18, mercoledì dalle 8,30 alle 16,30, e il sabato dalle 10 alle 12,30. Invariati anche il numero telefonico (0372-26585) e il fax (0372-26867). Tuttavia per alcuni giorni, in attesa del trasferimento della linea telefonica ad altro operatore, per contattare l'ufficio sarà necessario comporre lo 0372-800275.

**Strepparola ancora presidente
Elezioni all'Auser**

Giuseppe Strepparola è stato confermato presidente dell'Auser Provinciale nel corso del Congresso che si è svolto il 15 aprile scorso, durante il quale sono stati eletti all'unanimità anche i nuovi organismi direttivi dell'associazione. L'Auser si occupa attivamente degli anziani sul territorio, con numerosi progetti volti a migliorarne le condizioni di vita, e attraverso una serie di servizi che vanno dall'assistenza domiciliare per chi ne ha la necessità, ad iniziative di ascolto, alla semplice compagnia, molto importante per la persona anziana, che spesso deve lottare con la solitudine. Oltre a Strepparola, compongono il nuovo direttivo Roberta Ginelli, Angelo Mandrini, Agostino Tonarelli e Paola Trombini.

**Lunedì con Aiutiamoli a Vivere
Un fiore di solidarietà**

Lunedì 25 aprile, dalle ore 10 alle 19, a Cremona saranno presenti in Galleria XXV Aprile i volontari dell'associazione Aiutiamoli a vivere per l'iniziativa "Un fiore per non dimenticare". Verranno offerte piante Kalanchoe, e il ricavato sarà devoluto ai bambini bielorussi, colpiti dalle radiazioni di Chernobyl. La fondazione da 12 anni è impegnata in progetti di accoglienza, sostegno, formazione, promozione dello sviluppo e sanitari. Purtroppo, infatti, ogni anno in Bielorussia la situazione generale peggiora. La miseria e il disagio sociale crescono, la gente è indifesa, disinformata o completamente ignorante rispetto ai problemi della radioattività. Così le persone continuano a morire o ad ammalarsi a causa di Chernobyl.

**Manifestazione dell'Interflumina
L'atletica in festa**

A 30 anni dalla sua fondazione, l'associazione Atletica Interflumina venerdì 22 e sabato 23 aprile organizza al Centro sportivo comunale "Baslenga" di Casalmaggiore la "Festa di atletica leggera", appositamente aperta agli atleti Dirp (Disabilità intellettiva relazionale promozionale) e agli utenti dei Centri socio educativi e degli Sfa. Sabato 23 aprile la manifestazione prenderà il via alle ore 10. Le gare previste sono quelle di marcia, corsa, salti, lanci, e grande gioco, per tutti, dei circuiti misti. Alle ore 13 si terrà il pranzo, seguito da momenti di socializzazione con cori e danze etniche presentate dagli alunni delle scuole del territorio. La parte sportiva si concluderà con una "Staffettona" fra educatori.

**Walter Ganapini alla presidenza
Novità a Greenpeace**

Laureato in chimica, 54 anni, di Reggio Emilia, esponente di spicco dell'ambientalismo ed ex presidente dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente: è Walter Ganapini il nuovo presidente di Greenpeace. Lo ha eletto lunedì all'unanimità il consiglio direttivo, composto da Luca Antonini, Sybille Grosjean, Andrea Purgatori e Francesca Zazzera. "Grande competenza tecnica e grande passione fanno di lui un ottimo presidente per Greenpeace - ha commentato Roberto Della Seta, presidente di Legambiente - Conosciamo bene Walter e le sue qualità, e speriamo che questo suo incarico possa contribuire a rafforzare ancor di più il legame tra le associazioni ambientaliste".

Uisp, un corso per diventare animatori dei centri estivi


L'animatore di centri estivi svolge un ruolo molto importante perché contribuisce alla crescita, alla socializzazione e allo sviluppo delle potenzialità individuale di bambini e ragazzi attraverso lo svolgimento di attività ludiche, educative e culturali. Tutto ciò presuppone una buona conoscenza delle tecniche di relazione e comunicazione interpersonale e delle principali tecniche di animazione rappresentate dal gioco, dai laboratori manuali ed espressivi. E' proprio questo lo scopo del corso per animatori dei centri estivi organizzato dall'Uisp di Cremona, che vuole offrire gli strumenti di base per avvicinarsi al ruolo di animatore per bambini e ragazzi, e imparare a organizzare attività ludiche, espressive e culturali, attivando risorse personali, di gruppo e ambientali. Destinatari del corso sono animatori ed educatori alle prime esperienze che intendano curare la loro formazione e migliorare la

qualità del lavoro con bambini e ragazzi. Gli incontri privilegeranno modalità formative che prevedono esercitazioni pratiche e applicative e il lavoro di gruppo. Le attività ludiche e di laboratorio saranno sperimentate direttamente. Nei contenuti del corso sono compresi il concetto di animazione, il ruolo di animatore, le tecniche di relazione e comunicazione con i bambini, la gestione del centro estivo, il gioco, i laboratori manuali ed espressivi (pasta di sale, sale colorato, stencil, laboratori con carta e cartone, origami, aquiloni, braccialetti e collane, palloncini modellati, laboratori con utilizzo di materiale povero, laboratorio musicale, drammatizzazione). Le lezioni prenderanno il via in maggio, con due incontri settimanali, il martedì e venerdì, dalle 18 alle 20,30, per un totale di 40 ore. Il costo è di 135 euro, oltre al tesseramento Uisp. Per informazioni telefonare allo 0372-431771.

**L'Insieme organizza un turismo alternativo ad Abaetetuba
In Amazzonia con responsabilità**

di Laura Bosio

In un'ottica di società sempre più attenta al sociale, anche a Cremona prende piede il cosiddetto "turismo responsabile". Ne è testimonianza "Comunidade dos Povos", il progetto messo in campo dall'associazione "L'Insieme" per un'esperienza in Amazzonia, per la precisione nella comunità di Abaetetuba.

"L'idea - spiega la coordinatrice Laura Ribecchi (nel riquadro) - è sorta dal fatto che ormai abbiamo frequenti contatti con Abaetetuba, e da anni diverse persone vi si recano, per un motivo o per l'altro". L'intento è quello di facilitare lo scambio di solidarietà tra persone appartenenti a popoli e culture differenti per creare, attraverso la convivenza diretta con problematiche sociali forti, una cultura della giustizia sempre più basata sull'impegno concreto nei confronti degli esclusi e meno favoriti. "E' stata creata una comunità - spiega Ribecchi - in cui ci sarà la possibilità di ospitare una decina di persone alla volta. Lo scopo è quello di presentare la realtà locale della comunità. Chi parte, sceglierà poi che aspetti preferisce privilegiare, se quelli socio-religiosi o quelli ambientali". La casa sorge su un ampio terreno, in cui sono coltivati alberi da frutto tipici della zona. La struttura comprende tre stanze, due bagni, una sala e una veranda con cucina, che sarà il punto di ritrovo.

La Diocesi di Abaetetuba presenta problematiche sociali di rilievo, che hanno richiesto uno sforzo per creare e rafforzare durante gli anni attività di varie Pastorali Sociali, come risposte alla situazione sociale locale che evidenzia come problematiche principali il lavoro infantile, la violenza minorile, la denutrizione infantile, il traffico e l'uso di droghe, il disbosamento, e la mancanza di strutture scolastiche e di assistenza sanitaria di base.

Questo progetto può definirsi davvero un impegno diverso dal mero turismo commerciale. La visita di gruppi o singole persone, infatti, parte proprio dal presupposto del servizio a determinate attività sociali o dal desiderio di contatto diretto con il popolo, con la gente del luogo, nelle case, nelle strade e nelle attività comunitarie. "Si ha quindi l'opportunità di vivere la realtà dell'Amazzonia in modo pieno - aggiunge a questo proposito Laura Ribecchi - di conoscere una cultura diversa dalla nostra, nella sua vera faccia, che spesso è differente da quella che viene proposta con il turismo commerciale. In questo si inserisce un discorso di solidarietà e condivisione".

A chi decide di partire verrà chiesto un contributo mensile di 15 euro per almeno un anno per il sostentamento della comunità. Per il resto i costi, oltre al viaggio in aereo, si limitano a un'offerta libera da lasciare alla comunità.



La Comunità dei Popoli è situata a due chilometri dal centro urbano del municipio di Abaetetuba, Stato del Pará, nell'Amazzonia Nord Brasiliana. Il municipio si trova a circa 60 chilometri dalla capitale Belém. La città presenta una storia molto interessante, legata all'incontro delle culture indigena, africana ed europea, ed è situata nella regione del Basso Tocantins, principale fiume di questa area dell'Amazzonia. Abaetetuba è bagnata dalle acque del fiume Maratã e dalle isole formate dai vari affluenti di questo fiume dal colore fangoso a causa del fondale.

Sono due i tipi di proposte turistiche possibili. C'è una sezione socio-ambientale, che consiste nella presentazione generale della realtà storica, economica e sociale di questa regione dell'Amazzonia, con l'aiuto di persone e professori del luogo. Sarà possibile ascoltare racconti della vita e delle tradizioni culturali locali, con testimonianze di personaggi caratteristici della zona e rappresentanti vivi delle tradizioni popolari locali. Verranno organizzate delle escursioni che prevedono la presentazione della realtà naturalistica-ecologica locale, la realtà dei fiumi, con soste presso alcune famiglie e conoscenza della vita nella foresta Amazzonica. Sono previste visite lungo i fiumi alle caratteristiche piccole imprese familiari di mattoni, di produzione della grappa di canna da zucchero, delle piantagioni di mandioca e di canna da zucchero. Si potranno ammirare le tradizionali forme di pesca di gambe-

retti e pesce, e incontrare le comunità *ribeirinhas*, termine che indica le famiglie che abitano sulle sponde dei fiumi, per la dimostrazione della preparazione dell'artigianato locale familiare. Il viaggio prosegue nella cultura artistico-folcloristica della regione, la visita alle strutture di progresso, come il polo di produzione di alluminio del Municipio di Barcarena. E' prevista inoltre una visita alla realtà urbana, con particolare attenzione alle zone di occupazione, per favorire con maggior chiarezza le caratteristiche e conseguenze sociali del processo di

urbanizzazione e favelizzazione. Chi invece scegliesse di seguire un percorso socio-religioso, si troverà davanti alla presentazione del processo di evangelizzazione dell'Amazzonia, e specialmente della regione del Basso Tocantins in cui si trova la Diocesi di Abaetetuba, della quale verranno presentate le attività sociali. Sarà anche possibile contribuire a servizi di attività concrete già esistenti nella zona.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare Laura Ribecchi al 339-8130703.

In arrivo la "polo solidale"

Solidarietà a mezze maniche. Arriva la "polo solidale", una maglietta in tessuto piquet prodotta con il cotone biologico indiano proveniente dai canali del commercio equo, prodotta nel rispetto della natura e dei diritti dei lavoratori. Una filosofia espressa nella dicitura dell'etichetta presente sui capi: "100% cotone, 0% sfruttamento". Dai primi di maggio le magliette si potranno acquistare presso i punti vendita Coop di tutta Italia al prezzo di 16 euro (12,80 per i soci). Il cotone utilizzato per la polo solidale proviene dalla Maikaal bioRe, comunità di produttori fondata nel 1991 da Patrick Hoffman, manager della società svizzera Remei Ag, che in India impiega 1.100 persone nella coltivazione "biodinamica" del cotone. I contadini ricevono formazione, consulenza e aiuto per ottenere la certificazione di agricoltura biologica, hanno la certezza di vendere il prodotto a buon prezzo e la possibilità di accedere a finanziamenti agevolati. La coltivazione biologica assicura inoltre il recupero della fertilità del suolo a lungo termine e tutela la salute dei contadini, che non vengono sottoposti all'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti. Le magliette, che saranno commercializzate nella linea "Solidal" di Coop, sono prodotte nel rispetto dello standard Sa 8000 (Social accountability, ndr), un pacchetto di regole tese a migliorare le condizioni di salute e il rispetto della sicurezza dei lavoratori, contrastando lo sfruttamento dei bambini e le condizioni disagevate di chi lavora nelle aziende, nei loro subfornitori e a domicilio".

IN LIBRERIA

L'Islam in Europa, fra tradizione e modernità

Con un approccio ugualmente distante dalle letture integraliste e dalle semplificazioni del sincretismo, l'imam Yahya Sergio Yahe Pallavicini, esponente di spicco della comunità musulmana italiana, offre al lettore la possibilità di avvicinarsi per gradi ai contenuti più profondi della spiritualità islamica. Il percorso tracciato dal volume "L'Islam in Europa", edito da Il Saggiatore, tocca il significato generale della fede oggi, il rapporto con il

mondo laico, le relazioni fra le tre religioni rivelate, il ruolo degli "altri" profeti, Abramo, Mosè e Gesù, e il valore delle scritture, fino a delineare ciò che caratterizza gli insegnamenti di Muhammad, quella conoscenza spirituale che è il cuore del suo messaggio vivente ed eterno. La proposta dell'autore traccia una possibile linea di sviluppo dell'Islam nell'Italia di oggi, che prevede un'indispensabile conciliazione fra tradizione e modernità, sen-

za per questo intaccare la profonda radice mistica del culto islamico. Vengono illustrati i capisaldi della fede e della pratica religiosa con un linguaggio di facile comprensione, affrontando al contempo le questioni dell'immigrazione e dell'integrazione, dell'educazione interculturale, del dialogo tra le grandi religioni monoteiste, del ruolo della donna e del terrorismo, nell'intento di contribuire al dialogo in Italia e in Europa.



Risoluzione del Parlamento europeo contro le espulsioni collettive

Rimpatri, governo censurato

di Lorenzo Franchini

Il Parlamento europeo il 15 aprile ha approvato con un solo voto di scarto, 51 sì e 50 no, la risoluzione comune presentata da Socialisti europei, Liberaldemocratici, Verdi e Sinistra Europea, nella quale si invita l'Italia e "tutti gli stati membri ad astenersi dall'effettuare espulsioni collettive di richiedenti asilo e di 'migranti irregolari' verso la Libia e altri paesi e ad assicurare l'esame individuale delle domande di asilo nonché il rispetto del principio di non espulsione". Secondo Strasburgo, "le espulsioni collettive di migranti verso la Libia da parte delle autorità italiane, compresa quella del 17 marzo, costituiscono una violazione del principio di non espulsione" e "le autorità italiane sono venute meno ai loro obblighi internazionali, omettendo di assicurarsi che la vita delle persone espulse non fosse minacciata nel loro paese di origine". L'euroassemblea invita anche le autorità italiane "a garantire all'Unchr libero accesso al centro rifugiati di Lampedusa e alle persone che vi sono detenute, che potrebbero avere bisogno di una protezione internazionale".

La risoluzione approvata fa anche un riferimento alla richiesta "presentata all'Italia dalla Corte europea dei diritti umani il 6 aprile di trasmettere informazioni sulla situazione a Lampedusa, a seguito del reclamo presentato da un gruppo di migranti espulsi". Il Parlamento, infine, chiede l'invio di una delegazione parlamentare al "centro rifugiati di Lampedusa e in Libia per poter valutare la portata del problema e verificare la legittimità dell'operato delle autorità italiane e libiche".

Il ministero degli Interni ha replicato al voto del Parlamento europeo negando che vi siano stati rimpatri arbitrari o respingimenti di massa da Lampedusa. I provvedimenti di respingimento dei cittadini extracomunitari sbarcati negli ultimi mesi a Lampedusa (1.787 tra il 29 settem-



bre e l'8 ottobre 2004, 1.235 dal 13 al 21 marzo 2005), secondo quanto contenuto nella documentazione che il governo Berlusconi ha trasmesso alle istituzioni europee "sono stati adottati a titolo individuale. L'Italia non ha in alcun caso effettuato rimpatri arbitrari di migranti sulla base della sola nazionalità o respinto richiedenti asilo" e "a tutti gli stranieri è stata data la possibilità di esprimere la propria situazione personale, far conoscere eventuali persecuzioni sofferte nel paese d'origine e richiedere asilo nel pieno rispetto delle Convenzioni internazionali". Secondo quanto riferisce il ministero dell'Interno, inoltre, "fin dall'arrivo sulla banchina portuale dell'isola e successivamente all'interno del Centro di Lampedusa è stata assicurata a ciascun immigrato assistenza sanitaria".

Per il Viminale, le obiettive situazioni di sovraffollamento del Centro, che può ospitare fino a 200 persone, "non hanno in alcun modo impedito che venisse prestata ogni forma di assistenza sanitaria". In particolare dei 1.235 immigrati clandestini sbarcati in marzo a Lampedusa: 421 sono stati poi tra-

sferiti presso il centro di accoglienza di Crotone. Dopo aver espresso la volontà di chiedere asilo politico hanno abbandonato il centro rendendosi irreperibili. Altri 101 hanno presentato richiesta di asilo, 494 egiziani che non hanno presentato nessuna richiesta d'asilo sono stati respinti in Libia, 76 sono stati rimpatriati in Egitto, per altri 50 i provvedimenti di allontanamento sono in via di esecuzione e per i restanti le procedure sono ancora in corso. Sulla questione relativa alla visita dei parlamentari europei ai centri di accoglienza il governo ha affermato che accetterà queste visite solo se "analoghe missioni verranno disposte contestualmente presso i centri presenti negli altri paesi europei". Il ministero dell'Interno nega, dunque, "la possibilità che delegazioni di parlamentari europei si rechino presso il solo Centro di Lampedusa". Nella documentazione si ribadisce anche come l'immigrazione non sia "un problema che riguarda solo i paesi di frontiera esterna ma deve essere affrontato a livello europeo, tenendo conto che per combattere efficacemente l'immigrazione clandestina è necessario mettere in atto una politi-

ca europea dell'immigrazione legale".

L'organizzazione umanitaria Medici Senza Frontiere (Msf), che a Lampedusa garantisce la prima assistenza sanitaria agli stranieri appena sbarcati, sostiene invece che "la decisione del Parlamento Europeo conferma le preoccupazioni più volte espresse da Msf a proposito delle violazioni delle norme internazionali in materia di diritti degli immigrati e dei richiedenti asilo che sbarcano in Italia e che in tempi record vengono rimandati in un paese che non è il loro". Loris De Filippi, responsabile dei progetti immigrazione di Msf in Italia ha aggiunto che l'organizzazione umanitaria si augura "che la decisione del Parlamento europeo sia immediatamente recepita, che non si verifichino mai più episodi di respingimento collettivo degli stranieri, che vengano innalzati gli standard di accoglienza e che a ciascuno straniero e richiedente asilo sia garantita una procedura di identificazione corretta e individuale. Da parte nostra continueremo a offrire assistenza alle persone che cercano rifugio e protezione nel nostro paese".

Nel frattempo attivato un call center per informazioni sulle procedure per la cittadinanza Permessi di soggiorno, progetto per ridurre i tempi di attesa

Novità in arrivo per le persone straniere immigrate in Italia. Il ministero dell'Interno ha inaugurato un progetto sperimentale, avviato nelle province di Cuneo, Modena e Pavia, per facilitare l'invio delle domande di richiesta o di rinnovo dei permessi e delle carte di soggiorno, in vista del permesso elettronico in arrivo nel 2006. L'iniziativa coinvolge anche i Patronati, le Poste Italiane e i singoli Comuni, attraverso l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani). Secondo la procedura sperimentale, infatti, i Patronati dovranno fornire supporto nella compilazione delle domande presso i propri sportelli, e collaborare alle fasi di acquisizione delle istanze. Il personale degli Uffici immigrazione e i funzionari delle Poste e

dell'Anci affiancheranno i Patronati nelle fasi di acquisizione formale delle domande e di avvio dei procedimenti. Dopo la prima fase sperimentale, in cui il cittadino immigrato straniero o comunitario potrà rivolgersi anche agli sportelli dell'Ufficio Immigrazione delle Questure di Cuneo, Modena e Pavia che continueranno a essere funzionanti, verrà avviato un sistema di raccolta delle domande basato su un procedimento completamente automatizzato, in grado di consegnare i permessi di soggiorno nel giro di trenta giorni.

Da mercoledì scorso è invece contattabile da tutta Italia un call center per ottenere informazioni sulle procedure per l'acquisizione della cittadinanza italiana e per conoscere lo stato

delle pratiche già avviate. Fornito dalla "Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze", il servizio risponde ai numeri 06-48042101/02/03/04 dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 14, e il venerdì dalle 9 alle 13 (festivi esclusi), al costo applicato dai singoli fornitori di servizi di telefonia. Le notizie sullo stato delle pratiche vengono rilasciate a chi fornisce informazioni circa il codice "k" della pratica inoltrata, le generalità, data, luogo di nascita e residenza dell'interessato e la Prefettura-Utg dove è stata inoltrata la domanda. Gli avvocati che telefonano per conto dei propri assistiti sono tenuti a fornire anche il numero di tesserino di iscrizione all'Ordine professionale.

In breve...

Dal 4 maggio a Casalmaggiore Scenari di convivenza

Dopo il successo riscosso dal ciclo di incontri del corso "Immigrazione e società" che si è svolto nel 2004, la cooperativa Battello in collaborazione con il Cisol propone a Casalmaggiore, a partire da maggio, quattro momenti di riflessione e di approfondimento di alcune tematiche emerse nell'edizione passata. Il corso, dal titolo "Società multiculturale: scenari nuovi e prospettive di convivenza", si svolgerà a partire da giovedì 5 maggio nella Sala Biblioteca di via Marconi 8, mentre il termine per le iscrizioni è fissato al 4 maggio. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi alla delegazione Cisol di Casalmaggiore di via Porzio 118 (tel. 0375-201726, e-mail: casalmaggiore@cisol.it).

Negli atenei italiani sono 42mila Stranieri e università

Sono 42mila gli studenti stranieri iscritti alle università italiane, con un'incidenza di due studenti stranieri ogni 100 universitari italiani. Tale rapporto è di 12 in Gran Bretagna, Austria e Belgio, di 10 in Germania, di otto in Svezia e Francia, e di quattro in Spagna e Stati Uniti. Questo uno dei dati emersi nel corso del convegno "Studenti stranieri a Roma: prospettive, sfide e opportunità", organizzato dalla Pontificia Università Gregoriana in collaborazione con la Caritas diocesana e con il patrocinio della Provincia di Roma. Nella sola capitale, caso eccezionale nel panorama nazionale e mondiale perché, in quanto centro del cattolicesimo, è sede di numerose università o facoltà universitarie pontificie, studiano oltre 14mila studenti stranieri.

Il premio giornalistico Souhir Media multiculturali

E' online il bando 2005 del premio giornalistico Mostafà Souhir per la multiculturalità nei media, promosso da Cospe, Controradio e Fabbrica Europa. Dopo il successo della prima edizione, dedicata ai format radiofonici, per il 2005 si è scelto di premiare le testate di carta stampata che abbiano un carattere multiculturale e siano realizzate con il coinvolgimento diretto di cittadini di origine immigrata o richiedenti asilo o rifugiati. Tre i riconoscimenti assegnati: un premio alla carriera a un giornalista di origine immigrata, un premio di cinquemila euro per la migliore testata multiculturale e una menzione speciale per il migliore articolo redatto da giovani di origine immigrata. Per informazioni: www.premiomostafasouhir.it.

Novità sostanziali per i richiedenti Asilo, cambia la legge

Dal 21 aprile è entrata in vigore la parte della legge Bossi-Fini che riguarda il diritto di asilo: a quasi tre anni dall'approvazione, la legge modifica sostanzialmente la situazione di tutti i cittadini stranieri che chiedono asilo in Italia. Il Comitato Italiano per i Rifugiati da sempre ha espresso grande perplessità nei confronti di questa legge: l'accusa è che la Bossi Fini si propone di contrastare gli abusi del diritto di asilo ma non protegge i rifugiati. A partire da maggio, i richiedenti asilo saranno trattenuti nei centri di identificazione per un periodo massimo di 35 giorni, e in questo breve lasso di tempo sarà deciso il loro destino. E i ricorsi al giudice non sospenderanno l'esecuzione dei provvedimenti di espulsione.

Per Casini è volano della crescita Risorsa immigrazione

Se nella gestione dei flussi migratori "prevarranno il senso di responsabilità e la volontà di fare dell'immigrazione un volano della crescita e dello sviluppo sarà possibile costruire quello spazio di sicurezza, libertà e giustizia indispensabile per dare all'Europa e alla comunità mondiale il futuro di stabilità e di pace duratura che tutti auspichiamo". Lo ha detto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini nel suo intervento alla presentazione degli atti dell'indagine conoscitiva sul contrasto all'immigrazione clandestina in Europa. Per il presidente della Camera "ci vuole più equilibrio tra il necessario rigore contro l'immigrazione clandestina e gli aspetti legati all'accoglienza degli extracomunitari".

Alla vigilia dei primi concerti del 24 e 25 aprile, intervista alla curatrice Manuela Casale

Progetto Jazz 2005 ai nastri di partenza

di Silvia Galli

La 12esima edizione della rassegna di jazz nata negli anni '70, con una prima versione nel periodo compreso tra il 1988 e il 1993 nominata "Cremona Jazz", si è evoluta ed è diventata il "Progetto Jazz", che anche quest'anno avrà un ricco cartellone di ben 15 concerti. La sua curatrice è Manuela Casale (nel riquadro), donna riservata, di grande spessore artistico e culturale, che vive sotto il Torrazzo dalla fine degli anni '70.

Dal 1994 ricopre, presso il teatro Ponchielli, l'incarico di consulente artistica per la rassegna "Progetto Jazz", che nel corso degli anni ha coinvolto anche altre realtà, come la scuola superiore e universitaria di Cremona e la Scuola civica di musica Claudio Monteverdi, con i cui artisti Manuela Casale ha prodotto documenti e materiali decisamente interessanti, che in seguito sono anche stati pubblicati.

Angela Cauzzi, sovrintendente della Fondazione Ponchielli ha identificato nella Casale la persona giusta per occuparsi di questa stagione. "Manuela - spiega la sovrintendente - ha la capacità di organizzare delle ottime stagioni inserendosi in tournée internazionali, è conosciuta praticamente ovunque nel settore, e porta a Cremona degli artisti che poi diventano dei nomi assolutamente importanti in campo internazionale. Ha la capacità di scoprire nuovi talenti, oltre ad avere portato a Cremona nomi prestigiosi. Mi piace ricordare che se non inizi e non crei il seguito non avrai mai dei grandi, è quello che cerchiamo di fare anche con le altre stagioni. Tra l'altro devo dire che Manuela riesce anche a contenere i costi, pur mantenendo sempre un ottimo livello qualitativo. Ne sono prova il pubblico e la critica, che da sempre apprezzano le sue stagioni".

Per saperne di più sulla rassegna di quest'anno, abbiamo interpellato proprio Manuela Casale.

Allora, che stagione sarà?

C'è un filone più propriamente di jazz, un filone che mette in risalto i musicisti cremonesi, il filone degli strumenti diversi e particolari, con arpe e mandolini, e il filone dedicato ai giovani.

In ogni edizione c'è stata un'evoluzione e un'apertura anche ad altri generi musicali sempre legati al jazz...

Mi sono resa conto che a Cremona mancava uno spazio per musiche etniche di livello qualitativo, ho così creato queste stagioni riunendo anche esperienze e ritmi diversi. Il mio obiettivo principale è la mia ambizione è quella di far conoscere questi artisti e farli confrontare con il pubblico. Ecco perché ho scelto un percorso che non si fossilizzasse solo sul puro jazz, ma che fosse stimolante anche per il pubblico che ci segue da anni e per quel pubblico che vuole avvicinarsi a questo genere musicale nelle sue più diverse espressioni. **Un identikit del pubblico che segue il jazz?**

È sicuramente un pubblico mentalmente più aperto di quello che segue la stagione concertistica e la lirica. E' un po' come quello che segue la



Foto di Cecil Mathieu

danza, di vedute sicuramente più larghe, che sa ascoltare la musica.

Tornando all'edizione di quest'anno, ci sono delle novità che riguardano anche i luoghi.

Sì, per la prima volta nel sistema teatrale entra anche il piccolo teatro di Ostiano, che partecipa alla rassegna. Questa è per me una grande soddisfazione, ma anche il teatro Gallerani di San Giovanni in Croce e il San Domenico di Crema chiedono di entrare nel circuito. Ci sono anche altre novità, perché il Ponchielli sarà la sede di una sola data: quella del 25 aprile. Dal mese di giugno, infatti, tutti i concerti saranno ospitati nei cortili del Museo e di Palazzo Trecchi a causa della chiusura del teatro per lavori, con un dislocamento quindi della manifestazione.

Vediamo più da vicino quali saranno i concerti, inserendoli nei filoni cui abbiamo già accennato...

Nel filone che chiamerei più propriamente jazz, inserirei Bill Carrothers (nella foto a sinistra), Sosa Trio, Charlie McPherson, i Soul Survivor, Magic Malik e Charlie Mariano. In quello del jazz cremonese, Cipelli-Fresu, Tossani e l'Enrico Elia Quartet. Nel filone degli strumenti diversi, con strumenti particolari come i mandolini o le arpe, Borghetti e poi l'orchestra di mandolini e chitarre città di Brescia con 30 strumenti, sarà l'occasione per presentare un cd e una ricerca,

o meglio uno studio, su quei mandolini costruiti da Stradivari. Senza dimenticare Rudiger Oppermann e Park Stickney, caratterizzati da musiche che vanno da Sting a Hildgard, passando per lo swing, per Coltrane, per Pat Metheny, ma anche con forti tinte celtiche. Vorrei anche ricordare, tra l'altro, che una serata sarà dedicata al tango, con Silvana Deluigi Septet.

Una stagione a base di jazz, insomma, condita però con altri generi musicali.

Non mi piace tanto parlare di filoni, ma di generi musicali trasversali. Alcuni artisti, per esempio Rudiger Oppermann e Park Stickney, hanno costruito un concerto che parte dai loro interessi musicali, dal loro amore per Sting.

La rassegna è caratterizzata da un appeal che si estende anche oltre il Po, basta vedere il tanto pubblico che viene da fuori città, ma è anche consolidata all'estero, come testimonia il numero di artisti stranieri che accetta di venire a esibirsi a Cremona...

Sì, devo dire che in questi anni di lungo lavoro la rassegna si è consolidata e ha avuto una forte eco anche all'estero. Tanto che mi scrivono da oltreoceano tanti artisti che chiedono di partecipare al "Progetto Jazz".

E di questo Manuela Casale va molto fiera, anche se da persona molto riservata qual è cerca di non darlo a vedere.

Esordio con Lura e Bill Carrothers

Sono quindici i concerti del Progetto Jazz 2005, per un cartellone che tra aprile e luglio porterà in provincia artisti come Paolo Fresu, Charles McPherson, Omar Sosa e Maurizio Giammarco & Megatones. La rassegna avrà inizio il 24 e 25 aprile, con due eventi connessi ai festeggiamenti per la Liberazione. Il live di Lura Di Korpu Ku Alma aprirà il festival domenica 24, alle 21, al teatro Sociale di Soresina.

La musica di Lura (nella foto a destra) è un viaggio tra gli stili in cui sventa la morna di Cesaria Evora. Passione, energia, giovinezza e bellezza, esperienze teatrali e di danza, soprattutto una voce speciale e una grande convinzione culturale fanno di Lura, 30 anni, una stella in ascesa della musica portoghese con radici africane. Nata a Lisbona nell'anno dell'indipendenza delle isole di Capoverde dal Portogallo - divenute, una volta guarite le ferite, un paese ospitale - Lura esplora, della musica di quei piccoli sassi vulcanici lanciati dal Senegal nell'Oceano, non solo la morna resa celebre da Cesaria Evora, ma tutti gli stili, malinconia, ma anche dolcezza, vitalità e simpatia travolgente. Lura faceva la ballerina, quando fu notata a Lisbona da Juka, cantante star della musica africana, che le chiese di apparire nel suo nuovo album. "Avevo 17 anni - racconta - Avrei dovuto cantare come corista, ma presto Juka mi chiese di cantare un duetto con lui. Non avevo mai preso in considerazione l'ipotesi di cantare, ma lui insistette".

Così Lura scoprì il potenziale della propria voce, il timbro profondo e le inflessioni sensuali. Lo zouk di Juka fu una hit e altre celebrità africane di lingua portoghese chiesero a Lura di lavorare con loro, tra di esse Bonga dall'Angola e i suoi connazionali Tito Paris, Paulo Flores e Paulinho Vieira. Nel frattempo, Lura lavorava con una compagnia teatrale e pubblicò il suo primo album con un pro-



dotto portoghese: un album dance. Una delle canzoni contenute nell'album, Nha Vida (La Mia Vita) attirò un'ampia attenzione, e fu inserita in Red Hot + Lisbon, una compilation per la campagna contro l'Aids, che includeva canzoni di star brasiliane come Caetano Veloso, Marisa Monte e Djavan, Bonga e Teresa Salgueiro, la cantante del gruppo portoghese Madreus. A quel tempo Lura aveva 21 anni.

Avendo scoperto il giovane prodigio quando aveva cantato un duetto con Bonga - Mulemba Xangola - Lusafica produsse il suo secondo album nel 2002. "L'album era principalmente indirizzato alla comunità dei giovani", spiega la cantante. In altre parole era un cocktail di r'n'b e zouk, l'ultimo grido fra i giovani di Capo Verde. Ma fu solo nel 2004 che Lura registrò un vero e proprio disco capoverdino: Di Korpu Ku Alma (Del Corpo e Dell'Anima). L'argomento

della canzone è una vera e propria dichiarazione dell'identità di Capo Verde. Era scritta da Orlando Pantera (come Na Ri Na, Es Bida, Batuku and Raboita di Rubon Manel), un giovane scrittore che prima di morire rivoluzionò uno dei grandi stili tradizionali di Capo Verde, ispirando un'intera generazione di nuovi artisti. Nel 2005 Di Korpu Ku Alma è stata ripubblicata con quattro brani inediti e un dvd.

La sera di lunedì 25 aprile, a partire dalle ore 21, al teatro Ponchielli, composizioni originali, motivi popolari e improvvisazioni diverranno il mezzo musicale per raccontare l'amore disperato di un uomo e una donna durante il dramma della Prima Guerra Mondiale, con il Bill Carrothers Armistice 1918, un progetto che riesce a ricreare l'atmosfera fangosa e metallica del campo di battaglia con il supporto di una voce e un piano - quelli di Carrothers - affiancati da una

grande band. Armistice 1918 è l'opera ingegnosa, emozionante e profondamente umana di un jazzista dal talento insolito, caratterizzato da un'inaspettata propensione storico-letteraria (dieci anni fa aveva esplorato i canti di entrambi gli schieramenti della Guerra di Secessione americana). Opera umanista quando afferma che ogni essere umano è unico e irripetibile, colloca in un destino collettivo la storia tragica di tutte le persone comuni, anonime, precipitate in quella tormenta, presa come paradigma di ogni guerra.

La musica, ricca di accenti, oltre a rendere tangibile l'atmosfera fangosa e metallica del campo di battaglia, si fa portavoce dell'aspirazione alla tranquillità, alla pace e al raccoglimento. "Non ho allevato mio figlio perché diventi un soldato" è il canto che chiude il concerto.

(s.g.)

La memoria della resistenza al nazifascismo sopravvive anche su Internet

Questo è il sito del partigiano

Quando arriva la raccomandata con la nomina a scrutatore al seggio elettorale, molti pensieri mi passano per la testa. Rinnovata fiducia nelle istituzioni, innanzitutto (evidentemente chiamano anche quelli senza la tessera del partito in carica), ma anche nostalgia mista a timore nel dover rivedere la scuola e la maestra di allora, immancabilmente presidente del seggio. A me scoccia un po' per via dei rappresentanti di partito che, di solito, fanno la ronda, facendo gli scrutatori pure loro, mentre cercano di capire da che parte stai ma, fortunatamente non manca il lato divertente: la lettura dei messaggi che rendono nulle le schede, veri capolavori d'ermetismo. Ce ne sono d'eccezionali, senza scherzi: dai sempreverdi "mangiabambini", "Roma ladrona" e "viva il Duce" fino al ricercato "W Verdi" di qualche nostalgico dei Savoia. Quest'anno ho trovato anche un "Bella ciao": considerato che le scrutatrici non erano di quelle da far smaniare dal desiderio, il riferimento era, inequivocabilmente, partigiano. Non è un caso, visto che, proprio lunedì, cade il 60° anniversario della Liberazione dall'occupazio-

ne nazifascista. Una data importantissima, da ricordare per tenere vivo nella memoria un periodo nel quale affondano le radici della Costituzione del nostro paese che, a breve, potrebbe ricevere un bel lifting. Sarà anche per questo che torna prepotentemente di moda il sangue partigiano che, seppur scolorito dallo scorrere del tempo, fa sempre il suo effetto.

Sacrosanto ricordare ciò che è stato per non commettere gli stessi errori ma, allo stesso tempo, ingiusto strumentalizzarlo ogni volta che faccia comodo. Il dibattito politico, possibilmente educato, dovrebbe avvenire confrontando idee per risolvere i problemi del presente invece che rinfacciandosi le colpe del passato, contando chi ha fatto più morti. La Resistenza rappresenta, senza dubbio, un capitolo fondamentale per la storia del nostro paese, ma l'unica cosa da fare sarebbe lasciare la parola a chi quei giorni li ha vissuti in prima persona. Non intendendo solamente quelli barricati sulle montagne: si è trattato, infatti, di un vero moto di popolo e, tra i resistenti, vanno ricordati anche i civili che hanno collaborato e,

perché no, i militari che hanno preso le parti del Regno del Sud ed i prigionieri di guerra che non sono voluti andare a Salò.

Tante forme di dissenso mosse dagli ideali di libertà, democrazia e giustizia sociale: valori inestimabili che vanno strenuamente difesi anche oggi. Sicuramente un modo per ricordare è quello di raccogliere testimonianze: proprio come fa il sito della resistenza italiana (www.resistenzaitaliana.it) che, accanto a foto e video dell'epoca, propone sondaggi che aprono dibattiti davvero stimolanti. Se la maggior parte delle persone è concorde nel ritenere la resistenza un valore di tutti, accesa è la discussione sui ragazzi di Salò che, per alcuni, hanno avuto la sola colpa d'essere coerenti.

Tra botta e risposta, anche molto accesi, si passa a parlare, dell'attuale governo, reo di non onorare, adeguatamente chi, dicendo "no" alla dittatura, ha pagato di persona. Non solo: gli ideali ed i valori che hanno animato la resistenza oggi sembrano essersi affievoliti e molti puntano il dito contro i mezzi di comunicazione che, propo-



nendo palinsesti imbarazzanti, contribuiscono a creare un pubblico privo di morale e, conseguentemente, di capacità critica. Attitudine che, invece, ha dimostrato di aver mantenuto la mia ex maestra, sottolineando la mia lentezza nel timbrare le schede elettorali. Ce l'ho messa tutta per aumentare il ritmo: alla fine sembravo il batterista degli Iron Maiden quand'è in vena. Poi, giuro che non l'ho fatto apposta, lei è arrivata lunga con la scheda ed io non ho fatto in tempo a frenare il braccio: morale, le ho staccato un'unghia mandandola al pronto soccorso col tatuaggio della Repubblica Italiana sulla falange. Resti tra noi: è stata una vera liberazione, altroché.

Alessandro Guarneri

Da Alanis Morissette ai Motley Crue un'overdose di grande musica dal vivo

Primavera, la lunga stagione dei concerti live

di Andrea Fenti

Ok, lo zaino è pronto, il sacco a pelo è nel bagagliaio, il serbatoio è pieno, il portafoglio anche, la carta stradale è nel cassetto del cruscotto, insieme ad altre cose ben nascoste, ho la mia scorta di cassette per prepararmi durante il viaggio, quindi posso partire. Dove vado? Beh, in giro per concerti, non è primavera, dunque?

Prima tappa a Milano, Assago per la precisione. Fa ancora freddino in aprile, per cui i concerti sono ancora nei palazzetti o nei locali di tendenza. Comincerò con Alanis Morissette (nella foto) al Forum il 28 aprile, mi perdo i Gemelli Diversi all'Alcatraz, ma nella vita non si può avere tutto. L'indomani parto per Bologna e in serata mi infilo all'Estragen per gustarmi i Marlene Kuntz, anche se non sono più quelli di un tempo. Potrei rimanere in città anche il giorno dopo per ascoltare Richard Galliano, ma preferisco farmi un giro per la via Emilia e raggiungere Gualtieri, sponda reggiana del Po, dove il 30 aprile al Tempo Rock si rifanno vivi i Presidents of the Usa. Rinuncio al tradizionale primo maggio romano e mi concedo una piccola puntata nella "mia" Casalmaggiore in piazza Garibaldi, giusto per rivedere gli Statuto dopo un decennio abbondante.

Torno a casa qualche giorno a ossigenarmi e riparto per Milano il 5 maggio: i Marlene li ho già visti, punto deciso al Rolling Stones dove stazionano i Sud Sound System, una serata un po' meno fracassona, dopo tutto. Il giorno dopo potrei far tappa a Orzinuovi, ma i Marlene mi escano già dalle orecchie. Mi prendo quindi una giornata per pensare alla prossima data, 7 maggio, dura scelta invero: il Babylonian di Ponderano (Biella) è un bel po' lontano, ma quando li rivedo ancora gli Stiff Little Fingers, gloriosa band post-punk inglese di fine seventies? Vada allora per il Babylonian, mentre i Subsonica, di scena al Paladazzo di Bologna, dovrò recuperarli altrove. Bene, è il momento di tornare a casa, riposarsi per un paio di settimane, fare un passaggio deciso al bancomat e ricaricare le pile per le successive durissime settimane. Eh sì, perché tornano i palazzetti e, subito a ruota, i grandi festival. Per prima cosa cancello il mio debito e, il 20 maggio, faccio un salto al Palaraschi di Parma a vedere i Sub-



sonica, in tournée con il loro nuovo lavoro. Neanche il tempo di riposarsi e torno al Forum di Assago, il 21, per il concerto di Francesco de Gregori, uno che ha ritrovato il feeling con il grande pubblico. Decido di pernottare a Milano per una decina di giorni, perché il Forum ospita in rapida successione i Subsonica (23 maggio), le Destiny's child (26 maggio) e i System of a Down (30 maggio): niente per cui impazzire, ma già che sono lì... Mi concedo soltanto una piacevole diversione nella vicina Piacenza, perché il 28 maggio alla Festa della Birra compare Roy Paci con i suoi Aretusa.

E' il momento di respirare, ma, attenzione, state pronti con il sacco a pelo: è alle porte il Flip out Festival al Parco Nord di Bologna con una raffica di ospiti impressionanti: il primo gruppo Chemical Brothers e Moby, in una overdose di elettronica. Due giugno da cardiopalma con Slipknot, Prodigy e Audioslave. Vorreste riposare le orecchie? Niente da fare, di nuovo in macchina in direzione Verona, visto che all'Arena il giorno dopo c'è Lenny Kravitz. E se ancora non vi basta, di nuovo a Bologna il 4 a dare il benvenuto al Boss Bruce Springsteen, di scena al Palamagaluti.

Pensate che sia finita? Neanche per sogno. Il 5 maggio è il momento di un bel tuffo negli eighties con i Duran Duran. Certo, c'è da tornare ad Assago, ma ormai la strada la sapete, no? Già che

ci sono, rimango lì ancora: rinuncio a Kravitz il 6 e a Bruce il 7 (già visti) e opto per Marilyn Manson, stesso giorno al Mazda Palace di Milano, anche se una punta di nostalgia per Vasco c'è, dato che quella stessa sera suona allo Stadio delle Alpi di Torino. Ma, cosa volete, il fisico non è più quello di un tempo. Sarà per questo che mi fermo un paio di giorni a Bologna, prima di imbarcarmi nell'impresa più devastante di tutte: l'Heineken Jammin Festival all'autodromo di Imola. Mi accodo sul mio plaid e mi godo questa tre giorni con alcuni tra i più bei nomi della musica italiana e internazionale: 10 giugno Hoobastank + Vasco Rossi (nulla si perde, tutto si recupera), 11 giugno Garbage + Green Day + Rem. Al 12 giugno Oasis + Billy Idol. E qui prendo una decisione drastica e dolorosa, visto l'affetto che provo per il buon vecchio Billy, ma la faccia di tola dei Gallagher Bros non so se riesco a reggerla. Faccio un ultimo sforzo sovrumano e raggiungo l'ormai familiare Parco Nord della vicina Bologna, dove un nugolo di chiodi e pantaloni borchiati mi accoglie al Gods of Metal 2005, protagonisti gli storici Motley Crue. E' a questo punto che, esausto, decido di tornare a casa, accorgendomi che nel frattempo mi sono perso Mark Knopfler a Villa Pisani di Strà (PD) e nientemeno che i Kraftwerk al Palagalileo di Venezia, entrambi l'11 giugno. Ma, come ho già detto, nulla si perde, tutto si recupera.

L'ennesimo colpo della Coconino Press

Considerata, a buon diritto, da migliaia di lettori una fra le migliori case editrici italiane di fumetti - benché sia, per così dire, di nicchia - la bolognese Coconino Press si distingue per possedere un catalogo d'indubbia qualità. Ogni volta che Omar Martini e il suo staff di collaboratori scelgono di mettere sul mercato un albo sanno di centrare il bersaglio, offrendo al pubblico sempre qualcosa di valido.

Non vale la pena di passare in rassegna le più recenti pubblicazioni della casa editrice di cui sopra, poiché ciò equivarrebbe ad elencare una serie lunghissima (quasi sterminata, ci verrebbe da scrivere) di piccoli gioielli dell'arte che Hugo Pratt, Milo Manara e Moebius hanno reso grande. La premessa di prima non ci vieta, in ogni caso, di cantare le lodi di un albo piuttosto recente sul quale s'è appuntata, tempo fa, la nostra attenzione. Ci riferiamo a "L'arrabbiato" di Baru, un

ottimo volume a colori che farebbe bella figura sopra gli scaffali della libreria di qualunque "fumettofilo" che si rispetti. Narra la vicenda di Anton Witkowski, un ragazzo ribelle e turbolento che, pur di perseguire il proprio obiettivo - quello, in pratica, di divenire un pugile fra i migliori sulla piazza, uno di quelli che fanno bella mostra di sé (poco importa se mezzi ignudi...) sopra la copertina di riviste patinate quali, ad esempio, "Rolling stone" - va contro l'etica comportamentale e la dottrina a lui imposte dai suoi genitori e, più in generale, dal nucleo sociale che gli ruota attorno (la scuola, in primis).

Baru, con uno stile asciutto e raffinato insieme, pur lasciandosi andare a numerosi turpiloqui - che, badate bene, non sono indizio di un incomprensibile quanto ingiustificato compiacimento, bensì rappresentano il gusto per un giusto realismo - narra la storia di un ragazzo (che è l'arrabbiato cui si fa cenno nel titolo del-

l'opera, appunto) che sfoga sul ring la propria angoscia e la propria incapacità di uniformarsi alla famiglia e, ancor più in generale, alla vita che sembra scorrergli sulla pelle come l'acqua sopra la tela incerata. Diverrà un pugile di successo, proprio com'era scritto sopra il libro della sua vita.

Un'opera, quella che vi proponiamo questa settimana, davvero emozionante in ogni sequenza, raccontata (e disegnata, ovviamente) con un occhio rivolto al realismo unico, inimitabile, senza indulgere alla banalità e alle situazioni troppo melense. Eccellente, accanto alla parte riservata alla sceneggiatura, quella riservata ai disegni, in cui le tavole sono rese con una bravura inarrivabile pur conservando una certa semplicità.

Tanto di cappello, dunque, ad un autore che in Italia è già diventato di culto, e un applauso convinto a una casa editrice come la Coconino Press che, quando but-



ta sul mercato un albo, non sbaglia un colpo, centrando ogni volta il bersaglio come gli infallibili pistolieri presenti nei film di Sergio Leone. Sì, proprio quelli che facevano secchi gli avversari senza che, apparentemente, nemmeno prendessero la mira...

Mister No

Intervista a Edoardo Boncinelli, docente di Biologia e Genetica al San Raffaele

Clonazione umana tra realtà e fantascienza

di Raffaele Ariano

E' della scorsa settimana la notizia della clonazione del cavallo di razza Pieraz, realizzata nel laboratorio di tecnologie della riproduzione di Porcellasco da Cesare Galli. Anche se si tratta di clonazione animale, l'immaginario collettivo è corso immediatamente alla tanto temuta clonazione umana, incorrendo anche in numerosi fraintendimenti di carattere scientifico. A tale proposito abbiamo intervistato Edoardo Boncinelli (nella foto), scienziato di fama internazionale, docente di Biologia e Genetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, i cui campi di studio, tutti attinenti allo sviluppo embrionale, vanno dalla primissima determinazione dell'asse corporeo alla strutturazione della corteccia cerebrale, per giungere alle neuroscienze e all'indagine delle funzioni mentali superiori. L'ultima sua fatica divulgativa è l'interessantissimo Verso l'immortalità.

Professor Boncinelli, la notizia venuta dal laboratorio del professor Cesare Galli ci sollecita a ragionare su un argomento che lei ha più volte affrontato nei suoi scritti, tra cui il recente Verso l'immortalità: la clonazione. Tra i più regna la confusione. Per cominciare, potrebbe spiegare qual è la differenza tra clonazione terapeutica e clonazione procreativa? In cosa differiscono le tecniche, i fini e le implicazioni?

Primo: la parola clonazione l'hanno inventata i media, e anche i due termini clonazione terapeutica e riproduttiva, però ormai c'è poco da fare.

La clonazione terapeutica è una realtà che ci auguriamo diventi sempre più concreta, che serve a riprodurre tessuti, parti di organo e, si spera, in futuro anche organi

da utilizzare nei trapianti. Quindi è un presidio terapeutico molto importante. La clonazione riproduttiva, invece, è finalizzata a fare un intero organismo. È accettabile e anche utile se si tratta di animali, pecore, mucche o cavalli, come in questo caso. Non è ammessa da nessuno al mondo in questo momento se si parla di esseri umani. È inutile, e secondo alcuni anche eticamente proibito, costruire organismi umani per clonazione.

Finora abbiamo avuto solo casi di clonazione procreativa animale. Prescindendo da problematiche etiche, quali sarebbero invece le prospettive a livello tecnologico per una eventuale clonazione procreativa umana? Penso ad esempio alla questione dei telomeri e dell'invecchiamento del genoma, che rende i nascituri clonati già vecchi, o anche alla semplice impossibilità di disporre di un gran numero di donne pronte ad accogliere gli embrioni...

Al momento direi che è impossibile. Questo non significa che sarà impossibile anche in futuro. Il problema è che noi abbiamo una limitata esperienza, in fondo sono solo sei-sette anni. In alcuni casi è uscito un organismo perfettamente sano, in altri un organismo che aveva qualche difetto, in altri ancora un organismo che era pieno di difetti. Poi bisogna dire che, se si parte con 300, 500, mille tentativi, quelli che vanno in porto sono pochi. Se trasferiamo questo alla specie umana, supponendo

che un giorno lo si voglia fare, è chiaro che ci sono molti rischi. Non sappiamo a priori in che percentuale si otterrebbe un organismo sano, e poi

noi viviamo decenni, non viviamo pochi anni, quindi magari un difetto che nei primi anni non si palesa, si potrebbe palesare negli anni successivi. Inoltre noi abbia-

mo anche una psicologia, oltre che una fisiologia, quindi magari fisicamente quella persona starebbe benissimo, ma ugualmente potrebbe avere dei problemi. Direi che noi non lo possiamo sapere fintanto che non lo facciamo.

Ampliamo ora un po' il discorso. Dal fantasma dell'eugenetica a quelli presi in prestito dalla fantascienza, tante sono le resistenze aprioristiche che spesso l'impresa scientifica trova dinanzi a sé. Prescindendo da quelle di natura religiosa, di fronte alle quali non possiamo che invocare la laicità dello Stato e la libertà di coscienza, cosa possiamo dire di quelle che si basano sulla diffidenza nei confronti dell'artificialità del-



la scienza? Spesso si contrappongono se si tratta di manipolare gli esseri umani, però basta pensare agli Ogm per vedere che lì non è una questione etico-religiosa, è una questione di diffidenza o di aperta paura. L'uomo è un animale e come tutti gli animali ha paura della novità. I cuccioli hanno meno paura della novità, l'uomo resta cucciolo per più anni, quindi rispetto agli altri animali ha

la scienza? Spesso si contrappongono se si tratta di manipolare gli esseri umani, però basta pensare agli Ogm per vedere che lì non è una questione etico-religiosa, è una questione di diffidenza o di aperta paura. L'uomo è un animale e come tutti gli animali ha paura della novità. I cuccioli hanno meno paura della novità, l'uomo resta cucciolo per più anni, quindi rispetto agli altri animali ha

Le questioni etico-religiose preval-

gono se si tratta di manipolare gli esseri umani, però basta pensare agli Ogm per vedere che lì non è una questione etico-religiosa, è una questione di diffidenza o di aperta paura. L'uomo è un animale e come tutti gli animali ha paura della novità. I cuccioli hanno meno paura della novità, l'uomo resta cucciolo per più anni, quindi rispetto agli altri animali ha

gono se si tratta di manipolare gli esseri umani, però basta pensare agli Ogm per vedere che lì non è una questione etico-religiosa, è una questione di diffidenza o di aperta paura. L'uomo è un animale e come tutti gli animali ha paura della novità. I cuccioli hanno meno paura della novità, l'uomo resta cucciolo per più anni, quindi rispetto agli altri animali ha

meno paura delle novità, ma è sempre un animale. Le novità spaventano soprattutto quando si succedono molto velocemente. Certo l'uomo ha manipolato da sempre la natura, e molte delle cose che si reputano naturali non lo sono. Ieri, per esempio, vedevo una reclame in televisione, si faceva vedere un campo di frumento e si diceva "il massimo della naturalità". Bene, il frumento l'ha costruito l'uomo, circa sette-ottomila anni fa, incrociando tre diverse graminacee selvatiche. Lo stesso uomo ha fatto il cane, e questo lo sanno tutti. L'uomo ha prodotto il gatto, ha prodotto il c a -

La natura ci ha progettato per nascere, passare un certo numero di anni, non pochi per la verità rispetto ad altre specie, e riprodurci intorno ai 30-35 anni. Dopo non gliene importa più niente, come non le interessa che tutti abbiano le stesse opportunità, indipendentemente dal sesso, dall'età, dalla condizione genetica. A noi questo non piace. Noi curiamo gli ammalati, sosteniamo i deboli, proteggiamo i bambini e i vecchi. I cuccioli li proteggono anche gli animali, perché altrimenti non ci sarebbero più esseri viventi, ma ai vecchi la natura non pensa proprio.

Per concludere, ritorniamo alla clonazione. Il professor Galli ha rivelato di essersi trovato in grande imbarazzo quando, a fronte dei grandi successi ottenuti nelle clonazioni animali, ha ricevuto anche richieste di genitori che volevano clonare i propri figli defunti. Se lei potesse rispondere personalmente a queste famiglie, cosa direbbe loro? Fortunatamente nessuno me lo ha chiesto. Io li metterei in guardia contro due problemi: il primo è che non c'è nessuna garanzia che il bimbo sarebbe sano. Il secondo è che certamente non sarebbe come se lo aspettano. Non sarebbe uguale al fratellino. Somiglierebbe al fratellino e ai genitori come so-

La copia di un figlio non sarebbe identica"

l'altro. Non sarebbe uguale al fratellino e ai genitori come so-

l'altro. Non sarebbe uguale al fratellino e ai genitori come so-

l'altro. Non sarebbe uguale al fratellino e ai genitori come so-

l'altro. Non sarebbe uguale al fratellino e ai genitori come so-

l'altro. Non sarebbe uguale al fratellino e ai genitori come so-

l'altro. Non sarebbe uguale al fratellino e ai genitori come so-

San Vincenzo, una chiesa abbandonata a se stessa

Vita dura per le belle chiese cremonesi nel centro cittadino, molte delle quali versano in uno stato conservativo fatiscente. E' il caso della chiesa di San Vincenzo, in via Palestro a Cremona, chiusa al pubblico da circa quattro anni perché pericolante, in particolar modo nella sua struttura esterna. La bella chiesa, eretta dall'architetto Binago tra il 1594 e il 1600, unendo due precedenti chiese, quella di San Vincenzo, edificata nel 1120, e quella di San Giacomo, del 1301, rientra sotto la parrocchia di Sant'Agata ed è il parroco Don Giosuè Regonesi a parlarci: "Le condizioni statiche dell'edificio sono poco buone, anzi direi pessime. Le infiltrazioni di questi anni hanno reso necessario transennare la chiesa, visto che si erano verificate delle cadute dei cornicioni e più volte sono intervenuti i vigili del fuoco a metterla in sicurezza".

Di quali lavori avrebbe bisogno?

La facciata è tutta da rifare, e l'interno della chiesa non è agibile. E' stata praticamente chiusa al culto per quattro anni, e finché non si risolve il problema della facciata resterà sempre chiusa e non fruibile né dai fedeli né dai turisti.

C'è un progetto?

Il progetto esiste e anche il costo, che si aggira - parlo sempre e solo della messa in sicurezza della facciata - intorno ai 250mila euro, circa mezzo miliardo delle vecchie lire. Ma dovranno essere esaminati anche i lati, visto che è una chiesa ricca di sporgenze e soggetta alle intemperie. Una volta messo in sicurezza l'esterno, dovranno essere prese in considerazione anche le fondamenta, dovrà essere valutato il loro stato e poi, naturalmente, l'interno, che negli ultimi anni è stato trascurato.

Al suo interno quali bellezze nasconde questa



chiesa?

L'interno, diviso in tre navate, presenta, nella navata destra, partendo dall'ingresso, un'Annunciazione di Gervasio Gatti, eseguita nel 1608 e posta sul primo altare. Sul secondo altare troviamo una scultura raffigurante San Benedetto. La volta della corrispondente campata è decorata dall'affresco di G. Natali raffigurante la Gloria di Sant'Antonio da Padova. In fondo alla navata, sopra l'altare, troviamo San Giocchino e l'Angelo, opera di Francesco Boccaccino. Il presbitero conserva San Vincenzo tra gli Angeli, attribuito alla scuola del Borroni, inserito dentro un'ancona lignea intagliata, attribuita, unitamente alle due cantorie la-

terali, all'Antegnati. Partendo dal presbitero e costeggiando la navata sinistra, notiamo, sull'altare, una pala con Santo Barnabita, opera del XVIII secolo del Ghislini. L'altare successivo presenta una statua lignea della Vergine, contornata con un ciclo di affreschi attribuito al Malosso e raffigurante le Storie della Vergine. Il ciclo venne continuato probabilmente dai suoi allievi nel 1602.

E i lavori inizieranno a breve o è tutto bloccato?

Mancano i soldi, abbiamo appena concluso i lavori all'interno di Sant'Agata, e stiamo per terminare i lavori al tempio di San Luca. Abbiamo dei grandi problemi perché siamo incappati in anni di

ristrettezze economiche, parlo dell'euro, e poi nel risparmio che praticamente non esiste più. Una parrocchia come la mia, fatta per lo più di anziani, ha risentito di questa contrazione economica.

Se il problema sono i finanziamenti, questa chiesa chissà quando vedrà di nuovo la luce...

Purtroppo, e con rammarico, le devo dare ragione. Il mio cruccio maggiore è che il centro di Cremona è pieno di belle chiese antiche di grande valore storico monumentale che non vengono restaurate. Il centro città si sta spopolando, molti scelgono la periferia dove vengono costruite nuove chiese. I residenti sono per lo più anziani, le parrocchie hanno poche risorse, i finanziamenti si devono cercare nei ministeri o dalle fondazioni come la Cariplo. Gli enti come Comune o Provincia di sicuro non vengono incontro alle nostre esigenze. Di finanziamenti loro non ne erogano, non sono parte attiva nel ripristino, nella salvaguardia e nel restauro delle chiese... Non si è mai arrivati a un'intesa tra enti e diocesi per salvare questi beni architettonici, e dopo vedi che crollano, che sono fatiscenti. Io ho cercato di fare il possibile anche per Sant'Agata, ma sicuramente il mantenimento di queste chiese costa davvero tanto. La nostra città è così ricca di testimonianze culturali del passato, che dovrebbero essere valorizzate adeguatamente anche dal punto di vista turistico, ma anche questo spesso non avviene.

Quale sarà, dunque, il futuro della chiesa di San Vincenzo?

Se mai dovesse essere restaurata - lo spero sempre - dovrebbe ridiventare un polo di religiosità scolastica, come è stata nel passato, quando era la chiesa degli studenti. Naturalmente l'attività dovrebbe essere aggiornata, per adeguarsi ai tempi.

Silvia Galli

C1, per la Cremona una domenica di ozio in attesa dei risultati delle rivali

La Cremonese domenica osserva un turno di riposo prima di calarsi nella settimana che la porterà alla trasferta di Grosseto, big match della 35ª. Il Pavia è impegnato sul terreno di casa con la Sangiovanese e punta, dopo la vittoria di mercoledì nel recupero della 30ª giornata, ad accorciare a quattro punti il distacco dai ragazzi di Roselli. Il Mantova è ospite della Fidelis Andria ma, dopo il pareggio infrasettimanale con il Frosinone, appare tagliato fuori dalla corsa per la promozione diretta. Per il Grosseto, rilanciato dalla vittoria in trasferta a Como, l'imperativo è ottenere punti a Novara, accorciare ulteriormente il gap dai grigiorossi e giocarsi tutto nello scontro diretto. Il Frosinone ospita il Lumezzane alla ricerca di una vittoria che alimenterebbe ancora qualche speranza. E la Cremonese, anche senza giocare, potrebbe vedere abbassarsi la quota promozione in caso di scivoloni delle dirette rivali.

Da Davide Romani

| SQUADRE | P.TI | | IN CASA | | | FUORI | | RETI | | MEDIA | ULTIMI | |
|------------------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|----------|------------------|
| | V | N | P | V | N | P | F | S | INGLESE | RISULTATI | | |
| Cremonese | 67 | 33 | 12 | 2 | 3 | 9 | 2 | 5 | 53 | 32 | 0 | V V V P V |
| Pavia | 60 | 33 | 12 | 2 | 3 | 5 | 7 | 4 | 46 | 30 | -7 | N N N P V |
| Grosseto | 57 | 32 | 7 | 6 | 3 | 8 | 6 | 2 | 30 | 13 | -7 | N N P N V |
| Frosinone | 56 | 32 | 12 | 3 | 1 | 4 | 5 | 7 | 40 | 33 | -8 | P P V V N |
| Mantova | 55 | 32 | 9 | 4 | 3 | 6 | 6 | 4 | 39 | 24 | -9 | V N P P N |
| Pistoiese | 54 | 32 | 12 | 4 | 0 | 3 | 5 | 8 | 39 | 26 | -10 | P V V V N |
| Spezia | 47 | 32 | 8 | 4 | 3 | 4 | 7 | 6 | 43 | 36 | -15 | P N N V N |
| Sangiovanese | 43 | 32 | 8 | 6 | 2 | 3 | 4 | 9 | 36 | 30 | -21 | V N P N V |
| Pisa | 43 | 33 | 6 | 6 | 5 | 4 | 7 | 5 | 32 | 29 | -24 | P N P P N |
| Pro Patria | 42 | 32 | 6 | 8 | 2 | 3 | 7 | 6 | 33 | 29 | -22 | N N P N N |
| Lucchese | 40 | 33 | 3 | 9 | 4 | 6 | 4 | 7 | 35 | 42 | -25 | V V V N V |
| Lumezzane | 40 | 32 | 5 | 8 | 3 | 5 | 2 | 9 | 27 | 36 | -24 | V P N V P |
| Sassari Torres | 38 | 32 | 8 | 2 | 6 | 1 | 9 | 6 | 33 | 37 | -26 | V N V N P |
| Novara | 34 | 32 | 5 | 7 | 4 | 2 | 6 | 8 | 30 | 38 | -30 | V P N N N |
| Acireale | 34 | 32 | 5 | 6 | 5 | 2 | 7 | 7 | 30 | 39 | -30 | P V V N N |
| Fidelis Andria | 29 | 32 | 5 | 8 | 3 | 0 | 6 | 10 | 20 | 36 | -35 | P V N P P |
| Vittoria | 28 | 32 | 5 | 5 | 6 | 1 | 5 | 10 | 22 | 35 | -36 | P V P N P |
| Prato | 23 | 32 | 2 | 6 | 8 | 3 | 2 | 11 | 24 | 50 | -41 | P N P V V |
| Como | 19 | 32 | 2 | 7 | 7 | 2 | 6 | 8 | 26 | 43 | -39 | P N P P P |

PROSSIMO TURNO

Domenica 24 aprile
(inizio ore 15)

Acireale - Pro Patria

Fidelis Andria - Mantova

Frosinone - Lumezzane

Lucchese - Pistoiese

Novara - Grosseto

Pavia - Sangiovanese

Prato - Como

Sassari Torres - Pisa

Spezia - Vittoria

Riposa: Cremonese

Per i ragazzi di Trinchieri l'avventura della post-season inizia contro Imola Vanoli, al via la corsa per un posto in Legadue

di Davide Romani

Domenica 24 aprile, alle ore 18, al palazzetto di Cà de' Somenzi la Vanoli gruppo Triboldi inizia la sua avventura nei play off per la promozione in A2 che, dopo l'ultima sfortunata stagione, riporta la squadra di Soresina, massima espressione della pallacanestro cremonese, in posizioni che le competono. L'avversario di questo primo turno di post-season è la Virtus Imola, allenata da Stefano Salieri, che nel girone B di B1, quello opposto al raggruppamento dei soresinesi, si è classificata al sesto posto. Nella parte bassa del tabellone, oltre allo scontro che vede impegnata la Vanoli, spicca l'incontro tra Forlì, giunta seconda nel girone B, e Ancona, mentre i due scontri della parte superiore del tabellone vedono il forte Casale Monferrato affrontare Matera, che ha raggiunto la qualificazione alla post season per una migliore situazione negli scontri diretti a spese di Latina e Sant'Antimo, e Patti opposto a Ozzano. I ragazzi di Trinchieri arrivano carichi a quest'appuntamento, avendo superato nell'ultimo turno di campionato sul parquet amico la seconda forza del girone, la Sil Lumezzane, inserita nel secondo tabellone play off da dove uscirà la seconda promossa in Legadue. Volendo trovare un difetto alla prestazione col Lumezzane, balza agli occhi la



scarsa propensione al tiro da tre, cercato 11 volte con solo due realizzazioni. Buona, invece, la percentuale dei tiri da due punti (54,6 per cento) e dalla lunetta (75 per cento). Il primo impegno di post season sarà disputato dalla Vanoli con il vantaggio del fattore campo quindi, in caso di parità dopo le prime due sfide, l'eventuale spareggio per giungere in semifinale verrà disputato sul terreno amico. Il team cremonese dovrà confermare nei play off quella solidità difensiva che gli ha permesso di risultare la miglior difesa del girone con 2.094 punti subito e che è stata spesso il trampolino di lancio per ottene-

re molte vittorie, anche in giornate in cui la percentuale al tiro non era delle migliori. Sarà inoltre necessario ritrovare la confidenza con la vittoria a Cà de' Somenzi, cosa che nella stagione regolare non è sempre accaduta: sono ben cinque, infatti, gli scivoloni interni a fronte di tre sconfitte esterne. La Virtus Imola si presenta a Cremona con una formazione di giovani, di cui cinque classe '80, due classe '81, uno classe '84 e uno classe '85. Le bocche da fuoco imolesi sono l'ala-pivot Luigi Dordei e la guardia-play Pinton. Da seguire, inoltre, l'ex Padova Carretta, la guardia Noferini, l'ala Rossetti e i lunghi

Toppino e lanes. Interessante sarà osservare all'opera due play giovani come il nostro Passera e Pinton, appunto. Il record stagionale in trasferta per la Virtus è incoraggiante in quanto i ragazzi di Salieri hanno subito ben otto sconfitte su 15 incontri lontani da Imola, anche se nelle ultime sei trasferte hanno ottenuto quattro vittorie. La Vanoli dovrà cercare di attuare una difesa molto aggressiva nei confronti dei realizzatori imolesi in quanto la formazione di Salieri, esclusi i punti dei suoi 2-3 realizzatori principali, non riesce a raggranellare prestazioni offensive di peso da parte dei "comprimari", cosa che invece

riesce in modo costante alla squadra di Trinchieri, che presenta sette giocatori che hanno superato i 100 punti nel campionato (top scorer Andrea Conti con 454 punti, seguito da Perego con 353, Passera con 345 e Infante con 323), e con il neo acquisto Valenti già a quota 57. Una squadra, quindi, che riesce a ottenere il massimo dai suoi atleti e, soprattutto, che riesce a distribuire le responsabilità al tiro in modo equilibrato. Merito sia delle scelte dei due play-maker, Broto e Passera, ma anche di un'impronta tecnica ben definita. Domenica sarà importante aggredire fin dall'inizio gli avversari, confidando nel sempre numeroso pubblico che al palazzetto di Cà de' Somenzi non fa mai mancare il suo apporto. La riprova si è avuta domenica quando, in un incontro di alta classifica ma con le due squadre già matematicamente qualificate, a sostenere Zanatta e compagni erano presenti circa 2.700 spettatori. L'aggressività dovrà partire dalla difesa, non concedendo tiri facili agli ospiti nei minuti iniziali, per poi svilupparsi, se possibile, in situazioni di attacco attraverso contropiedi fulminei oppure gestendo una selezione oculata degli schemi da sviluppare e scelte di tiro che coinvolgano l'intero collettivo Vanoli. La gara due di questi quarti di finale è in programma giovedì 28

aprile a Imola. L'auspicio è che la squadra di Soresina possa giocarsi il passaggio alle semifinali già giovedì, sapendo di poter sempre contare sull'eventuale gara 3 in calendario domenica primo maggio a Cremona. Tutto questo è possibile partendo con una vittoria in gara 1 per spostare subito a proprio favore l'inerzia della serie. È da anni che la pallacanestro cremonese è lontana dalle serie che "contano", ma nelle ultime stagioni la società di Soresina è sempre stata al vertice di questo campionato, non riuscendo però a capitalizzare le ottime stagioni con la vittoria nei play off. La politica intrapresa quest'anno, con l'allestimento di una squadra relativamente giovane, con un paio di elementi di esperienza e un allenatore "inesperto" per la categoria, in quanto proveniente da esperienze di settore giovanile (Olimpia Milano), ha dato ragione al direttore sportivo, nonché "mitica" bandiera del basket cremonese, Andrea Zagni. Le premesse per una post-season ricca di soddisfazioni ci sono tutti. Adesso il compito spetta a Conti, Passera, Perego, Infante, Zanatta, Valenti, Gugliotta, Giadini, Broto, Raskovic e Bodini che, ne siamo certi, daranno il massimo per completare un'annata entusiasmante e che in pochi, dopo la rifondazione estiva, credevano potesse già regalare i risultati eccellenti ottenuti finora.

LO SPORT IN PILLOLE

Basket C1 Nei play off derby Sorini-Zerouno

Terminata la regular season, tutte e tre le compagini cremonesi si lanciano nell'avventura dei play off. La Rossini's nella gara uno dei quarti di finale incontra sul parquet amico la Brickoven Cantù, mentre è derby tra Juvi Sorini e Zerouno. La serie si deciderà sulla distanza massima dei tre incontri. La vincente del derby affronterà la formazione che uscirà dallo scontro della Rossini's. Dopo la sfida dei quarti, dunque, è possibile un altro derby-spareggio.

Calcio C2 Pizzighettone, imperativo vittoria

Dopo la sconfitta di Biella, i ragazzi di Venturato tornano a Pizzighettone contro l'Olbia per continuare la corsa in zona play off e per cavalcare, Sanremese e Pro Sesto permettendo, sogni di primato, che consentirebbe la promozione diretta. L'imperativo è quello di vincere regalando, se possibile, anche un bel gioco, come spesso è capitato quest'anno. Le rivali Pro Sesto e Sanremese sono entrambe impegnate in casa, con Sassuolo e Biellese.

Volley A2 Premier, gara-2 con Bolzano

Lunedì la Premier affronta in casa Bolzano per gara-2 dei quarti di finale dei play-off promozione. I cremaschi arrivano all'epilogo del campionato consapevoli di aver compiuto un gran risultato a raggiungere la qualificazione per la post-season e sono nelle condizioni mentali ottimali per fronteggiare l'ostica compagine trentina. Approfittando del lunedì festivo si attende un palazzetto gremito in ogni ordine di posto a sostenere Maya e compagni.

Calcio D Sfida al vertice per il Pergocrema

Il Pergocrema, dopo il pari opaco di Bolzano e il riavvicinamento dell'Uso Calcio, è chiamato al "Voltini" a un pronto riscatto proprio con la sua diretta rivale per il salto in C2. Falsetti confida nelle reti di Curti che, dopo un turno senza reti, cercherà di condurre il Pergo alla vittoria per mantenere la vetta della classifica e distanziare un Uso Calcio che scenderà a Crema decisamente rinfancato dalla vittoria schiacciante sul Rodengo.

Volley B Femm. Partite-salvezza per le cremonesi

Archiviato il derby a favore dell'Edilkamin, le due formazioni cremonesi riprendono la corsa salvezza. La Walcor sarà impegnata in casa con l'Audax Corsico, Ostiano invece a Piacenza con la Lupa. La Walcor è chiamata a riprendere la marcia salvezza, mentre l'Edilkamin cerca una continuità di risultati per avvicinarsi ulteriormente al treno salvezza. Per continuare a sperare è quindi necessaria per entrambe le formazioni una prestazione di spessore.

Canoa Campionati italiani a Mantova

Tra sabato e lunedì ai laghi di Mantova si svolgono i campionati italiani di canoa. Tra i partecipanti spiccano imbarcazioni della Canottieri Baldesio e della Canottieri Bissolati. Per entrambe le società è l'ennesima conferma dell'ottimo lavoro di reclutamento e crescita per giovani. Le maggiori speranze sono riposte in Pagliari, atleta di punta della Canottieri Baldesio. L'auspicio è che i nostri atleti tornino dalla trasferta virgiana con risultati di prestigio.

PICCOLO

da sabato 23 aprile a venerdì 29 aprile **SCHERMO**



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi

S. Daniele Po (Cremona)

Via Favazzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082

PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:

Via Vincenzo Monti, 59 - Modena

www.gallettisnc.com



Rete 4



Rai 3



Rai 2



Rai 1

LA SETTIMANA

SABATO

23

APRILE

DOMENICA

24

APRILE

LUNEDI

25

APRILE

MARTEDI

26

APRILE

MERCOLEDI

27

APRILE

GIOVEDI

28

APRILE

VENERDI

29

APRILE



Conclave, il Grande Fratello del Vaticano

Eccomi di nuovo qui, davanti al televisore, per vivere (ultimamente è diventata un'abitudine) momenti di Storia che racconterò ai nipotini. Dopo la passione e morte di Wojtyla e la passione e basta del Cavaliere, è il momento del grande reality show Sacro: il Conclave. Un gruppo di anziani accuratamente selezionati, viene rinchiuso nella Cappella Sistina e lì, spiato da energumeni michelangioteschi dipinti sulla volta del cielo, "invitato" a trasformare uno di loro nel Successore di Pietro sul trono della Chiesa Cattolica. Il "Grande Fratello con i preti", viene trasmesso in tutto il mondo, in ogni dove le immagini di quei 117 vecchietti paludati del rosso (colore che va bene per qualsivoglia ideologia) del martirio apostolare, costretti a convivere forzatamente per un numero imprecisato di giorni. Diventa una star perfino l'anonomo omarino ripreso durante l'installazione del Sacro camino dal quale usciranno le ceneri delle votazioni e gli sbadigli dei cardinali. Ma qui si fa la Storia, perbacco! Un poco di rispetto. Il cerimoniale innanzitutto: la messa, i canti, i giuramenti, l'extra omnes, lo sbadiglio di un bimbo ripreso furtivamente sul sagrato di San Pietro, la processione "insanguinata" fino alle porte della gigantesca urna rinascimentale nella quale si è trasformata la Sistina. E parallelamente le quote dei bookmakers che danno favorito il severo Inquisitore Ratzinger contro il cardinal Martini, i commenti ascoltati a sonoro abbasso di Bruno Vespa, le speranze dei preti di colore giunti dal Continente Nero con la speranza di vedere riconosciuto, finalmente!, il loro ruolo nel teatrino serio e immutabile della Chiesa. La chiusura dura poco, solo un sorgere del sole et Habemus Papam. La fumata è bianca, le campane suonano a festa, dal balcone ancora non compare nessuno. Alla radio la notizia mi coglie in auto, corro a casa, accendo la tele, un canale a caso: come si conviene in una nazione laica come la nostra ogni emittente trasmette le stesse immagini da Roma. Il reality è agli sgoccioli, tra poco solo uno (come da copione) resterà nella casa. Ecco il Papa, ecco il... hanno eletto Ratzinger. Per il rinnovamento c'è tempo. "Conclave", viene trasmesso in contemporanea nazionale ogni morte di Papa.

Marco Cottarelli
(CottarelliMarco@libero.it)

8.55 Apr Rai. Attualità
9.05 Digliele in faccia. Attualità
10.45 Tuttobenessere. Attualità
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Attualità
14.30 Stella del Sud. Attualità
15.05 TF - La signora in giallo
15.55 Italia che vai. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Passaggio a nord-ovest. Doc.
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
21.00 Sabato italiano. Varietà

6.10 TF - Strega per amore
6.55 TF - Linda e il brigadiere
10.00 Linea verde orizzonti
10.30 A Sua immagine. Attualità
10.55 Santa Messa
12.00 Recita del Regina Coeli
12.20 Linea verde in diretta. Attualità
13.10 Pole Position. rubrica
13.30 Tg1
14.00 G.P. San Marino - Gara
16.35 Domenica in. Varietà
18.00 Che tempo fa / Tg1
20.00 90° minuto
20.45 TF - Una famiglia in giallo

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
10.25 60° Anniversario Liberazione
11.45 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - De Gasperi
23.05 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.05 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Il cuore altrove
23.10 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.55 Linea verde - Meteo verde
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - De Gasperi
23.05 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Assolutamente... Varietà
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Il maresciallo Rocca
23.05 Premio David di Donatello 2005

6.45 Mattina - In famiglia. Attualità
10.00 Tg2
10.25 Sulla via di Damasco
11.35 Mezzogiorno - In famiglia
12.55 G.P. San Marino F1 - Prove
14.00 Tg2
14.20 Cd Live. Musicale
15.30 Club Disney. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
18.00 Ore 18 - Mondo. Attualità
18.30 Tg2
19.05 Music Farm. Reality Show
19.45 Ragazzi c'è voyager! Varietà
20.30 Tg2
21.00 TF - Cold Case

6.45 Mattina - In famiglia
9.50 G.P. San Marino F1 - Prove
11.00 Numero Uno
11.30 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... il calcio. Varietà
17.10 Stadio sprint
18.00 Tg2 / Meteo 2
18.05 Tg2 Dossier. Attualità
19.05 Vivere il mare. Attualità
20.00 Domenica sprint
20.30 Tg2
21.00 Film - The foreigner
22.30 La Domenica Sportiva

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.30 Protestantismo
10.00 Tg2 / Motori / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Art attack. Varietà
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Music Farm. Reality Show

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Music Farm. Reality Show
10.00 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Art attack. Varietà
17.40 Cartoni Animati
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Incantesimo 7

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Music Farm. Reality Show
10.00 Tg2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Art attack. Varietà
17.40 Cartoni Animati
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Viaggi di nozze

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Music Farm. Reality Show
10.00 Tg2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Punto e a capo. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Guelfi e Ghibellini. Quiz
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Music Farm. Reality Show

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 Tgr Economia / Estovest Levante / Italia Agricoltura
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Tgr Il Settimanale
12.55 Tgr Bellitalia
13.20 Tgr Mediterraneo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Rai Sport
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Gaia - Il pianeta che vive. Doc.
23.05 Tg Regione / Tg3

7.00 Aspettando "E' domenica papà"
8.00 E' domenica papà
9.05 Screensaver. Attualità
9.40 Film - La donna del ritratto
11.15 Tgr Europa / RegionEuropa
12.10 TeleCamere. Attualità
12.40 Racconti di vita. Attualità
13.20 Il principe e il povero. Cartoni
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro - Rai Sport
18.00 Per un pugno di libri. Quiz
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Report. Attualità

9.15 La Musica di Raitre
10.20 Film - Guendalina
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Ciclismo - G.P. Liberazione
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 La grande storia tricolore. Doc.

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Ballarò. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 TF - La squadra

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Ulisse. Doc.

7.10 Superpartes. Attualità
8.10 Tg4 Rassegna Stampa
8.30 Film - Avvocato Porta
10.30 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Appuntamento con la storia
16.00 Alta società. Attualità
17.00 Il viaggiatore. Attualità
18.00 Pianeta mare. Attualità
18.55 Tg4
19.35 Ieri e oggi in tv. Varietà
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Criminal Intent

7.20 TF - Murder Call
8.30 Domenica in concerto
9.30 Il mio migliore amico. Attualità
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Attualità
11.30 Tg4
12.20 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Alfred Hitchcock. Doc.
16.00 Film - Torna "El Grinta"
18.20 TF - Colombo
18.55 Tg4
21.00 Appuntamento con la storia
23.20 Film - L'uomo delle stelle
1.45 Tg4 Rassegna stampa

7.50 Tg4 Rassegna Stampa
8.00 Film - Il mistero della piramide
9.30 Film - Anni ruggenti
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.35 Film - Era notte a Roma
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
22.50 Film - L'ombra del testimone
0.55 Tg4 Rassegna Stampa
1.20 TF - West Wing

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.25 Film - Purgatory
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - L'avvocato del diavolo
23.15 Pressing Champions League

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.25 Film - Il grande capitano
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Il comandante Florent
23.15 Pressing Champions League

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - La congiura degli innocenti
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - The game
23.40 Top secret. Attualità

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Film - La donna che visse due volte
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Cuori ribelli
0.00 Film - Frenzy

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Non mancheranno occasioni per valorizzare la vostra immagine, la vostra vita privata e la vostra professione.



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Gli aspetti astrali di questo periodo annunciano giornate fantastiche, vissute con dinamismo e spensieratezza.



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

Presi dagli impegni personali e professionali vi dimenticherete della promessa fatta alla persona del cuore.



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

La maniera migliore per risolvere una delicata questione è quella di affrontarla con fermezza, senza perdere altro tempo prezioso!



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Evitate di alimentare tensioni nell'ambiente di lavoro e comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata.



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

La simpatia può essere tutto, in talune circostanze, e voi saprete rendervi molto simpatici. E questo vi tornerà utile!

DOMENICA 24

Report - ore 21.00 - Rai Tre

TUTTI I GIORNI

Uno Mattina - ore 6.45 - Rai Uno

VENERDI 29

Guelfi e Ghibellini - ore 17.15 - Rai Due

5 Canale 5

8.00 **Tg5**
8.30 Loggione. Musicale
9.35 **Film** - Un marito ideale
12.00 **TF** - Doc
13.00 **Tg5**
13.40 Belli dentro. Sit-com
14.10 **Film** - Il presidente - Una storia d'amore
16.40 **Film** - Amore per sempre
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 La corrida. Varietà
23.50 Nonsolomoda - E'... Attualità

7.55 Traffico - Meteo 5
8.00 **Tg5**
8.40 Le frontiere dello spirito
9.30 **TF** - Ultime dal cielo
10.30 La domenica del villaggio
12.30 La fattoria. Reality Show
13.00 **Tg5**
13.35 Buona Domenica. Varietà
18.20 La fattoria. Reality Show
18.55 Buona Domenica Sera. Varietà
20.00 **Tg5**
20.40 La fattoria. Reality Show
0.00 Nonsolomoda - E'... Attualità
0.55 **Tg5**
1.25 Parlamento in. Attualità

8.00 **Tg5**
8.50 **Film** - L'impero del sole
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 **TF** - Carabinieri 4
17.00 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **TF** - Carabinieri 4
23.30 **Film** - Birthday Girl

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
20.45 Calcio - Milan-PSV Eindhoven

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **Film** - Don't say a word

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **Film** - Ho sposato un calciatore

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **Film** - Zelig Circus. Varietà

Italia 1

7.00 Cartoni Animati
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Candid Camera. Varietà
13.30 Top of the Pops
14.35 Campioni - Il sogno. Reality
16.40 **TF** - Tremors
17.40 Topo Gigio Show
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera Café. Sit-com
19.55 Wrestling SmackDown!
21.05 **Film** - Spirit cavallo selvaggio
22.40 Guida al campionato
0.05 Aspettando "Teleditta 3"
0.35 Studio Sport

7.30 Cartoni Animati
11.55 Grand Prix. Rubrica
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Guida al campionato
13.45 Le ultime dai campi
14.00 **Film** - Zeus e Roxanne
16.00 **Film** - Karate Kid 4
18.15 Tom & Jerry. Cartoni
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Squadra Emergenza
19.55 Aspettando "Teleditta 3"
20.25 Camera Café. Sit-com
20.45 **TF** - Smallville
22.35 Controcampo
0.50 Studio Sport

7.30 **Film** - Pippi Calzelunghe
8.55 **Film** - Il laboratorio di Dexter
10.00 **Film** - Bigfoot e i suoi amici
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
16.00 **Film** - Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto finale
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera Café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 Mai dire lunedì. Varietà
23.10 Colorado café live. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - La rivincita dei Nerds
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 Calcio - Chelsea-Liverpool
22.50 Iene Ps. Varietà
23.55 Studio sport

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - La grande onda
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 Premiata Teleditta 3. Varietà
23.05 Le iene.it. Varietà
23.15 Le iene. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - La grande onda
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 Premiata Teleditta 3. Varietà
23.05 Le iene.it. Varietà
23.15 Le iene. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - AAA Detective chiaroveggenti offresi
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **TF** - C.S.I.

La 7

9.35 **TF** - I forti di Forte Coraggio
10.05 **Film** - Germania anno zero
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7 / Sport7**
13.05 **TF** - The Practice
14.05 **TF** - Ispettore Barnaby
16.00 Sport Story
16.30 On the road. Rubrica
17.00 Suberbike. Supercycle
18.00 **Film** - L'inferno sommerso
20.00 **Tg La7 / Sport7**
21.00 L'infedele. Attualità
23.30 Altra storia. Attualità
0.30 **Tg La7**
Saturday night live con...

9.35 **Film** - Bersagli
11.30 Anni luce. Rubrica
12.30 **Tg La7**
12.50 La settimana di Elkann
13.05 **TF** - The Practice
14.05 **Film** - Un grido nella notte
16.10 Superbike - G.P. di Valencia
17.10 Supersport - G.P. di Valencia
17.50 Superbike - G.P. di Valencia
19.05 **TF** - Streghe
20.00 **Tg La7 / Sport 7**
21.00 **TF** - Star Trek Enterprise
22.40 Le invasioni barbariche. Attualità
0.30 **Tg La7**
M.O.D.A. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives Isole. Doc.
10.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - La meravigliosa avventura di Sam e l'orsetto lavatore
16.00 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.00 Il processo di Biscardi
0.00 Effetto reale. Attualità
0.30 **Tg La7 / Telefilm**

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives Isole. Doc.
10.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Lord Brummel
16.20 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 **TF** - The Agency
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7**
La 25^a Ora. Rubrica

9.20 Due minuti un libro
9.30 **TF** - Jake & Jason detectives Isole. Doc.
10.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Una notte movimentata
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Sfera. Attualità
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7 / La 25^a Ora.** Rubrica

9.20 Due minuti un libro
9.30 **TF** - Jake & Jason detectives Isole. Doc.
10.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - La preda nuda
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Sfera. Attualità
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7 / La 25^a Ora.** Rubrica

9.20 Due minuti un libro
9.30 **TF** - Jake & Jason detectives Isole. Doc.
10.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **TF** - alla conquista del West
16.00 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Passato prossimo. Attualità
23.30 Due sul divano. Attualità
0.30 **Tg La7 / La 25^a Ora.** Rubrica

Tele Sol Regina Crema - Lodi TV

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Dentro le notizie
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti - Manifestazioni
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Concerto banda di Soncino

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.15 Obiettivo Judo
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Salute

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Incontri Pizzighettone Calcio
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Mylena Basket Treviglio
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Sportivo
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Incontri Pizzighettone Calcio

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Show
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Sportivo

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Obiettivo sul Territorio
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Volley Time
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 SuperTomboloneQuiz - Gioco
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Show

8.30 L'oroscopo della settimana
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
13.55 Dentro le Notizie
16.20 **Film**
18.15 Volley Time
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Dentro le Notizie
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

Dentro le notizie...



Nella replica di sabato 23 aprile della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina Crema Lodi Tv a partire dalle 19.15 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi (nella foto) parlerà della revoca del contributo regionale per la pista ciclabile di Soresina e delle nomine cremonesi in seno all'Unione delle Province. Tra gli altri temi toccati dalla trasmissione, la riapertura dei termini per le domande dei nuovi finanziamenti agli agriturismi, il convegno sul tema "Disarcia zero e politica dei rifiuti in provincia di Cremona" e la citazione dello scultore Paulli nell'ultimo libro di Sgarbi. Nel corso della puntata sono previste anche due interviste telefoniche al sindaco di Azzanello, sul problema delle poste, e a Fabrizio Faccocchi.

film da non perdere

MARTEDI 26
ore 21 - Rai Uno
IL CUORE ALTROVE
con Neri Marcoré, Vanessa Incontrada, Giancarlo Giannini, Nino D'Angelo
Nello (Neri Marcoré), professore di latino e greco, ha ormai 35 anni e suo padre (Giancarlo Giannini) è preoccupato per il suo eccessivo candore. Per questo lo fa trasferire da Roma a Bologna, perché faccia delle esperienze. Ma il giovane perde la testa per Angela (Vanessa Incontrada), una ragazza non vedente, che lo usa per ingelosire un suo ex. E che lo dimentica subito. Esordio cinematografico per la Incontrada, star di Zelig.

VENERDI 29
ore 21.05 - Rete 4
CUORI RIBELLI
con Tom Cruise, Nicole Kidman, Thomas Gibson, Robert Prosky
Alla fine dell'800, in Irlanda, si scatenano le rivolte dei contadini vessati da gabelle e fitti pesanti. Tra essi c'è il giovane Joseph Donnelly (Tom Cruise, nella foto con Nicole Kidman) che vorrebbe uccidere il ricco Christie, ma s'innamora di sua figlia Shannon (Kidman) e con lei parte per l'America. Qui, venuti a sapere che in Oklahoma assegnano terreni ai vincitori di una corsa, vi partecipano. Ma devono affrontare mille peripezie. Il regista Ron Howard, da ragazzo era il Richie di "Happy Days".

MARTEDI 26
ore 21.00 - Rete 4
L'AVVOCATO DEL DIAVOLO
con Keanu Reeves, Al Pacino, Charlize Theron, Craig T. Nelson, Jeffrey Jones
Kevin Lomax (Keanu Reeves, nella foto con Charlize Theron) è l'avvocato più richiesto della Florida perché riesce a far assolvere chiunque, anche chi appare chiaramente colpevole. Per questo viene contattato da un famoso studio legale di New York, quello di John Milton (Al Pacino), che lo vuole come socio. Sua moglie Mary Ann (Charlize Theron) lo spinge ad accettare, ma Kevin comprende ben presto che sta lavorando per il diavolo...

MERCOLEDI 27
ore 21.00 - Canale 5
DON'T SAY A WORD
con Michael Douglas, Sean Bean, Oliver Platt, Brittany Murphy, Jennifer Esposito
La piccola Jessie (Skye McCole Bartusiak), figlia dello psicologo Nathan Conrad (Michael Douglas) viene rapita. Il sequestratore (Sean Bean), per restituirla, pretende che l'uomo si faccia dire da una sua paziente, Elizabeth Burrows (Brittany Murphy), la combi-

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccologiornale.it
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccologiornale.it

Direzione, redazione e prestampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60

Pubblicità
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60
www.immaginapubblicita.it

Società editrice:
Promedia Società Cooperativa
Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
IGEP - Via Castellone, 152
26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000

Publicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
giovedì 21 aprile ore 24,00

OROSCOPO

BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Impegnandovi, potrete felicemente condurre in porto un affare lasciato in sospeso, come chiarire una faccenda sentimentale.

SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Cercate di frenare la vostra aggressività nei rapporti con la persona amata: potreste dar vita a spiacevoli discussioni!

SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Organizzate al meglio il vostro lavoro; eviterete così fastidi e possibili distrazioni e osservazioni! A gonfie vele l'amore.

CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

Belle soddisfazioni vi arriveranno dal lavoro. Non mancheranno incontri frizzanti per i single a caccia di nuove prede.

ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

Ritagliatevi un po' di spazio per voi stessi. Avrete, così, modo di rilassarvi e di dedicare più tempo e attenzioni alle persone a voi care!

PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

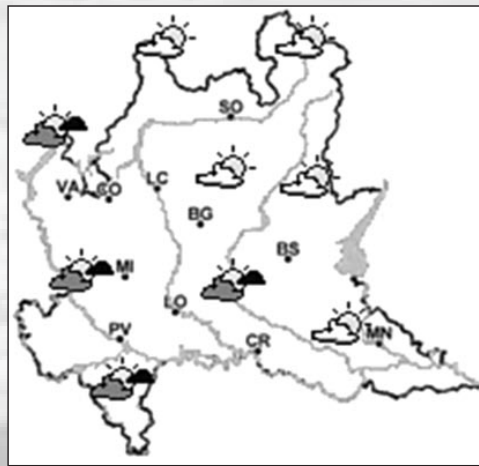
Il successo personale che riscuoterete farà aumentare il vostro prestigio e potrà incrementare i vostri guadagni.

METEO WEEK-END

**TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
IN LOMBARDIA**

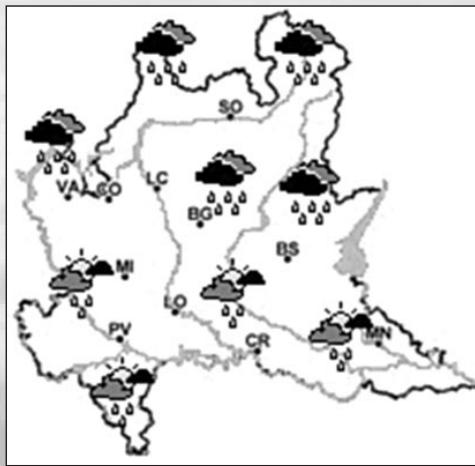
| Città | Sabato | Domenica | Lunedì |
|----------------|-----------|-----------|-----------|
| Bergamo | 18 | 13 | 14 |
| Brescia | 19 | 13 | 15 |
| Como | 18 | 9 | 10 |
| CREMONA | 19 | 13 | 15 |
| Lecco | 18 | 10 | 11 |
| Lodi | 18 | 14 | 16 |
| Mantova | 19 | 12 | 15 |
| Milano | 17 | 14 | 16 |
| Pavia | 17 | 14 | 15 |
| Sondrio | 11 | 1 | 5 |
| Varese | 16 | 12 | 13 |

SABATO 16 APRILE 2005



Stato del cielo: inizialmente poco nuvoloso ovunque. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità a partire dai settori sudoccidentali, fino ad avere ovunque cielo molto nuvoloso o coperto. **Precipitazioni:** dalla serata possibili deboli a partire dai settori sudoccidentali. Neve oltre i 2000 metri. **Venti:** in pianura deboli orientali. In montagna moderati sudoccidentali.

DOMENICA 17 APRILE 2005



Stato del cielo: da molto nuvoloso a coperto ovunque. **Precipitazioni:** su tutta la regione da deboli a localmente moderate. Neve oltre 2000 metri. **Venti:** in pianura da deboli a moderati orientali. In montagna moderati sudoccidentali.

**TENDENZA
PER LUNEDÌ 25 APRILE
E MARTEDÌ 26 APRILE**

Lunedì da nuvoloso a poco nuvoloso. Precipitazioni da deboli a localmente moderate, in esaurimento nel corso della giornata. Temperature in diminuzione. Venti in pianura moderati orientali, in rotazione dai quadranti occidentali. In montagna moderati sudoccidentali. **Martedì** poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Temperature massime in aumento. Venti deboli variabili.

A Cremona e dintorni...

FINO AL 26 GIUGNO 2005

Giorgio Morandi

Amici, critici e collezionisti

Importante esposizione che, accanto alle dieci tele del pittore appartenute a Roberto Longhi ed alla moglie Anna Banti, conservate presso la Fondazione Longhi, propone dipinti, incisioni, acquerelli e disegni destinati ad amici, critici e collezionisti fiorentini. A queste si affiancano un raro disegno, raffigurante la sorella dell'artista e risalente al 1929, l'Autoritratto del 1924 che ora si trova nel corridoio vasariano degli Uffici e due significative acqueforti tra quelle donate dalle sorelle di Morandi al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffici - Museo civico di Cremona, via Ugolani Dati, 4. A cura di Mina Gregori e Maria Cristina Bandera - ORARIO: da martedì a sabato 9.00/19.00 - domenica e festivi 10.00/19.00 - chiuso lunedì - PREZZO: intero 6 euro - ridotto 5 euro - ridotto scuole 4 euro - INFORMAZIONI: APIC tel. 0372 31222 - sito: www.cremonamostre.it

FINO AL 22 MAGGIO 2005

L'Arte e il torchio - Cremona 2005

IV Rassegna Internazionale dell'incisione di piccolo formato

Mostra e catalogo a cura di Vladimiro Elvieri - Orari Museo Civico Cremona: mar-sab 9-18, dom 10-18 (lunedì chiuso) - Orari ADAFA Cremona: lun-sab 17-19.30, dom 10-12; 16-19 - Orari Museo della Stampa Soncino: mar-ven 10-12, sab-fe-

stivi 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso) - Tel. e fax.: 0372 24679 - sito: www.artetorchio.it

23 APRILE 2005

I concerti della Monteverdi all'Auditorium

Con l'ORCHESTRA MORUZZI della MONTEVERDI DI CREMONA Fabrizio Meloni, Clarinetto solista Mario Vitale, Direttore Musiche di Mozart, Morricone, Donizetti - Via Baldesio, 8 (Auditorium Camera di Commercio) CREMONA - ORARIO: ore 21.00 - PREZZO: Ingresso libero - INFORMAZIONI: Fondazione Scuola di Musica Monteverdi tel. 0372 22423

23 APRILE 2005

Stagione di prosa

Kinder - Traum Seminar

SCRITTO E DIRETTO DA ENZO MOSCATO - Via Cairoli, 53 (Teatro Comunale) CASALMAGGIORE - ORARIO: ore 21.00 - INFORMAZIONI: Teatro Comunale tel. 0375 284411

DAL 26 AL 30 APRILE 2005

Premio Nazionale per giovani esecutori "Arisi"

Concorso musicale riservato agli alunni delle scuole elementari e medie - Via Corridoni, 1 (Istituto Comprensivo Foscolo) VESCOVATO - INFORMAZIONI: Istituto Comprensivo di Vescovato tel.0372 830417

CURIOSANDO...



La classe V A programmatori dell'Istituto Tecnico Commerciale Beltrami di Cremona, condotta dal prof. Salvatore Zurpa, è reduce da un viaggio di istruzione in Austria, Germania, Francia. Qui è nel campo di concentramento di Dachau, nei pressi di Monaco di Baviera, luogo della Shoah per ebrei, zingari, omosessuali, testimoni di Geova e prigionieri politici.

proposte di lavoro a termine per: disegni autocad, libretti d'uso e manutenzione, excel, word, reti, pratiche ISPESL, serbatoi a pressione PED, atex, gestione commesse 626 ecc..... 338 13.34.755

**SPORT
33. CAMPEGGIO**

PALESTRA MULTIFUNZIONE nuova, ancora imballata, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 350 euro. Tel.: 338 56.21.041.

TAPIS-ROULANT MULTICOMPUTERIZZATO, 3 cavalli, cardiofrequenzimetro, nuovo, ancora imballato, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 590 euro. Tel.: 338 56.21.041.

TAPIS-ROULANT MULTICOMPUTERIZZATO, 3 cavalli, programmi, inclinabile,

cardiofrequenzimetro, nuovo, ancora imballato, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 750 euro. Tel.: 338 56.21.041.

Per i tuoi annunci 0372 45.39.67

SEPARATA
attraente 35enne, libera da impegni familiari, cerca uomo per rivivere le piccole gioie della vita
333 75.31.290

25ENNE
bella, esuberante, spumeggiante, cerca uomo a cui stravolgere la vita
338 97.86.080

AFFASCINANTE
signora 40enne, mora, alta e molto dolce, cerca uomo che sappia colmare la sua solitudine
339 75.45.871

NEWSLETTER

Registrandosi sul sito www.ilpiccologiornale.it, ogni sabato è possibile ricevere in anteprima via e-mail la newsletter del Piccolo, con la segnalazione delle notizie principali pubblicate sul numero del settimanale in uscita nelle edicole. Per iscriversi è sufficiente inserire il proprio indirizzo di posta elettronica.

La ricevitore di

TADI STEFANIA

Annico (CR)

propone questo terno sulla ruota di

ROMA 1 - 18 - 27

e questa combinazione per il **Enalotto**

4 - 26 - 57 - 59 - 77 - 80

12 - 16 - 33 - 52 - 72 - 89

**AUTO
10. e ACCESSORI**

4 RUOTE Golf ultima v° serie trendline complete copri ruota, ancora nuove, prezzo da concordare. Roberto, no perditempo. tel. 0372 26.679

OPEL ASTRA SW 1.7 TDI CDX, ottobre 2001, tagliandata, tenuta in garage, Klima, Airbag, ABS, Antifurto immobiliser, Autoradio, Idroguida, Vetri elettrici anteriori, Retrovisori elettrici Autoradio comando volante, Chiusura centralizzata, Chiusura telecomandata, Cerchi in lega, AirBag Guida, AirBag Passeggero, AirBag Laterali, Fendinebbia, etc Ottimo stato bollo pagato a settembre 05, 2 gomme nuove. cell. 328 01.65.295

**ANTIQUARIATO
17. VECCHIE COSE**

VENDO SERRAMENTO in ferro primi 900 costruito con ferri a T e L per verande con finestra e senza ideale per ricreare atmosfera Antica, introvabili 338 13.34.755 - presariog@libero.it

**CINE - FOTO - OTTICA
20. AUDIO - VIDEO**

ACQUISTO DISCHI tutti generi musicali. Tel. 0377 43.04.42 ore ufficio
VENDO per passaggio a macchina digitale, macchina fotografica reflex Minolta Dynax 5 con obiettivo 35-80 + obiettivo zoom Sigma 70-210 + flash + borsa originale Minolta a € 300,00. Usata pochissimo in ottime condizioni! Cell. 339 84.58.990

VENDO TV color 28 p. Mixer stereo televideo 2 prese scart telecomando. 328 01.65.295 pomeriggio

**COMPUTER - TELEFONIA
24. TV SAT**

VENDO MONITOR 17" a colori IBM per computer. Cell. 328 01.65.295 pomeriggio

**Prestazioni di servizi
32. LEZIONI PRIVATE**

AMMINISTRATORE CONDOMINIALE qualificato offresi, compenso adeguato. tel 335 70.67.912

COMPUTER che fa i capricci? Da formattare? Chiama il Doctor del PC al 338 13.34.755 risolverai i tuoi prolemi

PERITO INDUSTRIALE FREE LANCE, esamina

Il riso è l'alimento base di un terzo della popolazione mondiale

Un cereale per tutti i palati

di Laura Bosio

Il riso è il cereale più consumato nel mondo, tanto che rappresenta l'alimento base di circa un terzo della popolazione terrestre. Il riso è il nome di circa 19 specie di piante erbacee annuali della famiglia delle graminacee, ma solo la *Oryza sativa* è importante per l'alimentazione umana. La conoscenza del riso risale a circa cinquemila anni fa, tanto che si ritiene sia ancora più antica di quella del frumento. Dopo essere stato seminato nei vivai, il riso viene trapiantato in speciali appezzamenti di terreno, le risaie, in cui viene l'acqua viene mantenuta a un livello costante, facendola scorrere lentamente e defluire verso appositi cataletti.

La maturazione del riso avviene sul finire dell'estate, quindi il cereale viene portato alle riserie dove subisce la lavorazione necessaria per renderlo commestibile. Le varietà di riso conosciute nel mondo ammontano a varie centinaia. In Italia sono in tutto una cinquantina. Esiste il riso comune, dal granello piccolo e tondeggiano, il Balilla, dal granello tondeggiano, il riso fino, lungo e sottile. Si producono anche speciali tipi di riso vitaminizzato, soffiato o preriscaldato. Quest'ultimo tipo di lavorazione (parboiling) conferisce al riso una maggiore resistenza alla cottura e gli permette di conservare intatti i suoi elementi nutritivi, che in parte si disperdono nei liquidi di cottura o vengono distrutti da un'ebollizione prolungata.



Un'altra qualità di riso a cui la lavorazione speciale ha conferito pregi eccezionali è il riso Avorio o riso Ambra, ottenuto sottoponendo le varietà più fini di riso a un bagno di vapore acqueo sotto pressione, prima di fargli subire le lavorazioni successive. Per preparare risotti, antipasti, contorni e dolci vanno cal-

colati circa cento grammi per persona. Per le minestre asciutte, invece, la dose è di 70 grammi, mentre per quelle in brodo di 50. Il riso comune si cuoce in una quantità di liquido pari a tre volte il suo peso, quello semi-fino in una

questo è meglio toglierlo dal fornello qualche istante prima del necessario e portarlo subito in tavola.

Non tutte le varietà di riso sono adatte per ogni preparazione: per i dolci è preferibile il riso comune, per le minestre il

riso comune o il semifino, per il risotto il riso fino o il superfino, che andrà bene anche per antipasti e contorni.

Il riso fornisce una buona percentuale di calorie (350 ogni 100 grammi), superiore a quella offerta dal pane, una piccola quantità di proteine vegetali (sette grammi ogni 100) e una buona percentuale di idrati di carbonio (zuccheri): 80 grammi ogni 100 grammi. Tra le vitamine prevalgono la PP, la B1 e la B2, e tra i sali minerali il ferro, il fosforo e il calcio. Trattandosi di un alimento antiurico, viene consigliato dai medici agli ammalati di gotta, di uricemia, a chi soffre di arteriosclerosi, di nefrite o di disturbi dell'apparato digerente.

E' adatto per preparare ogni tipo di piatto

Al tavolo da...

Ristorante • Pizzeria **La Baita**

Specialità Pesce • Pizze Particolari

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo

Via Dante, 34 OLIVENETA (CR) Tel. 0372 92.40.78

di Edo e Manu Giorno di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDÌ SERA E MERCOLEDÌ

AGRITURISMO "CORTE DEL RE"

Via Maggiore, 1 RECORFANO DI VOLTIDO (CR) Tel. 0375 38.88.71 Cell. 347.75.85.521

OSTERIA ANTICA

Osteria de Umbreleer

Via Muzio, 15 - CORKX (CR) (CR) - Tel. 0372 83.09.09

Chiuso il martedì sera e mercoledì

Le ricette della settimana

RISOTTO CON RICOTTA

Ingredienti: 400 gr. di riso, 1 cipollina, 2 cucchiari di olio, gr. 30 di burro, 1 scatola di piselli, salvia, gr. 50 di ricotta, burro, Grana Padano

Preparazione: fare appassire una cipollina tritata in due cucchiariate di olio e gr. 30 di burro, unire il contenuto di una scatola di piselli. Saltarli, unirvi anche una foglia di salvia e fare cuocere per 7-8 minuti. A parte lessare in acqua bollente salata il riso per 18 minuti. In una zuppierina amalgamare a gr. 50 di ricotta due tuorli. Scolare il riso e condirlo con ciuffetti di ricotta, riccioli di burro, con piselli e Grana Padano.

RISO, PORCINI E VERDURE

Ingredienti: 350 gr. riso, 2 funghi porcini, porro, carota, pomodoro, 50 gr. burro, olio d'oliva, vino bianco secco, brodo (anche di dado), sale

Preparazione: pulire bene il porro e tagliarlo a listarelle. Tritarne la metà e farla appassire nella pentola con 25 gr. di burro e 2 cucchiariate di olio. Unire i funghi, puliti e tagliati a lamelle, la carota e il pomodoro privato di buccia e semi, entrambi tagliati a strisciole (julienne), quindi il resto del porro. Insaporire il riso nel fondo così preparato, quindi bagnarlo con mezzo bicchiere di vino, e lasciarlo evaporare. Unire 700 gr. di brodo bollente, (eventualmente preparato con due dadi). Fare cuocere, mescolare, mantecare con il restante burro e servire subito, ben caldo.

CROCCHETTE DI RISO E SALSICCIA

Ingredienti: 200 gr. di risotto bianco pronto (anche avanzato), 150 gr. salsiccia, 50 gr. Grana Padano padano, 3 uova, pangrattato, farina bianca, noce moscata, olio per friggere, 200 gr. besciamella pronta, 80 gr. fontina, sale

Preparazione: prendere la salsiccia sbriciolarla e farla saltare in padella. Mescolare il risotto in una ciotola con un uovo, il formaggio Grana Padano grattugiato e una grattatina di noce moscata. Unire la salsiccia sbriciolata. Formare 12 crocchette, passarle nella farina bianca, poi nelle due uova restanti, battute, e infine nel pangrattato. Friggerle in olio ben caldo, finché saranno dorate sui due lati. Sgocciolarle su carta da cucina e tenetele in caldo. Mettere al fuoco la besciamella e unirvi la fontina a pezzettini. Mescolare sino a quando il formaggio sarà fuso, quindi servire le crocchette accompagnandole con la salsa.

TORTA DI RISO E PANNA

Ingredienti: una scodella di riso e latte già pronta, 25 gr. di burro, panna, 3 cucchiari di zucchero, una scorza di limone e due uova

Preparazione: fare liquefare il burro, aggiungere il riso e latte, la panna, lo zucchero e la scorza di limone grattugiata. Mescolare bene, aggiungere i due tuorli e poi le due chiare sbattute a neve. Ungere una tortiera, stendeteci il prodotto, spolverare di zucchero e cuocere al forno a 180/200°.



**IMBIANCATURE
VERNICIATURE**

**DANIELE
PAINI**

Via Val Toce, 17 - Cremona
Tel. 339 89.39.919

- Tinteggiatura
- Verniciature
- Decorazioni
- Posa stucchi antichi
- Algalite
- Fabbricati interni ed esterni
- Tapezzerie
- Moquette
- Sabbie industriali

Consorzio Casalasco del Pomodoro



concentrati sulla qualità

Consorzio Casalasco del Pomodoro Scarl - Strada Provinciale 32 - Rivarolo del Re (CR)
Tel. +39 0375 53.62.11 - Fax +39 0375 53.40.75 - info@ccdp.it - www.ccdp.it